



L'avviso di Mattarella ai partiti «Anche Leone contrario al bis»

MONTICELLI / PAGINA 8



Il Pil dell'Italia corre al 6,2% ma Bruxelles teme l'inflazione

BRESOLIN / PAGINA 10



LA QUARTA ONDATA

IL BOLLETTINO

In ventiquattr'ore
650 contagiati
Dipiazza: «Trieste
si gioca il Natale»



Il corteo di sabato scorso a Trieste

Una giornata da 650 positivi, il dato più alto dal primo aprile, e sei decessi. Roberto Dipiazza, alla vigilia del vertice sulla sicurezza, chiede di vietare anche i sit in: «Trieste rischia il Natale». **BALLICO / ALLE PAG. 4 E 5**

LA CORSA AI TAMPONI

«No vax polemici
e aggressivi
Noi farmacisti
abbiamo paura»

Minacce di denuncia e comportamenti aggressivi da parte dei No vax: c'è chi pensa di dotarsi di telecamere. **TALLANDINI / ALLE PAG. 2 E 3**

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

PENSIERO CRITICO
FUORI MODA:
SOLO CERTEZZE

Il pensiero critico è in sofferenza. Sta diventando sempre più un pensiero binario, vero oppure falso, buono o cattivo, o sì o no. / **APAG. 19**

DECREMENTO DEMOGRAFICO

Da Trieste all'estero i ragazzi se ne vanno

La città prima in Italia fra i centri con oltre centomila abitanti con più iscritti all'Aire

«La pandemia non ferma i ragazzi che cercano lavoro all'estero, perché in Italia non lo trovano, inseguendo un futuro migliore» afferma Franco Miniussi, presidente dell'associazione Giuliani nel Mondo, com-

mentando i dati del 2020. «Ma il trend sta continuando anche nel 2021». Trieste, infatti, si conferma il primo comune italiano - tra quelli con più di centomila abitanti - per incidenza di cittadini iscritti all'Aire,

l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Al primo gennaio 2021 risultano iscritti 32.184 triestini, il 50,3% sono donne. Nella top 10 delle destinazioni, accanto all'Argentina meta della "vecchia" emigrazione,

Francia, Svizzera, Croazia, Brasile, Germania, Regno Unito, Belgio, Australia e Canada. Negli ultimi anni, in Europa, Londra è stata la più gettonata dai giovani. **BRUSAFERRO / ALLE PAG. 20 E 21**



IL CASO

Il portuale Tuiach licenziato «per giusta causa»

Il comizio in piazza e la partecipazione alle manifestazioni mentre era in malattia. E il «gravissimo danno di immagine» arrecato all'Agenzia per il lavoro portuale quando, in-

dossando il gilet giallo della società, «resisteva alle forze dell'ordine» durante lo sgombero del varco 4: Fabio Tuiach è stato licenziato «per giusta causa». **TONERO / APAG. 6**

CRONACA

Vaccini e Green pass: ecco la "mappa" dei consiglieri comunali

GORIUP / APAG. 23

Ritrovato senza vita il naufrago disperso al largo di Duino

/ APAG. 22



Un momento del recupero

Debutta Its Arcademy la casa della creatività operativa dal 2022

PREMUDA / APAG. 24

CULTURE

Quegli «sghiribizzi»
che raccontano
l'ultimo Dorfles

MARIANNA ACCERBONI

Inesauribile e indimenticabile Gillo Dorfles: apre oggi nella prestigiosa sede della Fondazione Cini di Venezia la mostra «Sghiribizzi» dedicata a uno dei più poliedrici protagonisti della cultura del Novecento. / **APAG. 30**

Storia di una «mula»
che da ballerina
diventò first lady

ARIANNA BORJA

Era triestina, un'ex ballerina itinerante, la first lady italiana d'Argentina, al fianco del marito Hipólito Yrigoyen, presidente per due mandati del paese sudamericano, prima di essere defenestrato. / **APAG. 31**

**FESTA DI SAN MARTINO
E ANTICHI SAPORI
D'AUTUNNO**

**MUGGIA
PIAZZA MARCONI
11-12-13-14 NOVEMBRE 2021**



L'emergenza coronavirus

PATUNA

«Puntiamo di più sui servizi online»



Chiamando il telefono della farmacia Patuna di Campo San Giacomo, una segreteria mette subito in chiaro le cose: «Chi deve prenotare un tampone rapido – si spiega – deve utilizzare esclusivamente il nostro sito. Per informazioni di altro tipo, restare in linea». Un segnale evidente della pressione che anche quella farmacia subisce dalle costanti richieste di tamponi. «Negli ultimi giorni – rileva il titolare, Alessandro Patuna – stiamo registrando anche diverse rinunce agli appuntamenti per il tampone da parte di gente che è risultata positiva, e quindi ora deve restare isolata, non può certamente venire in farmacia, e viene seguita anche per i test direttamente da Asugi». Patuna spiega che vista la pressione sulla farmacia di Campo San Giacomo, «la prossima settimana apriamo il servizio tamponi anche nell'altra nostra farmacia "Ai Daini" di Campo Sacro, così ci sarà un punto anche in quell'area sull'Altipiano». L.T.

FUMANERI

«Siamo sotto stress da quasi due anni»



«Da due anni le farmacie sono in emergenza: prima per le mascherine e ora per i tamponi». Alessandro Fumaneri, da dietro il banco della sua farmacia di via Curiel a Borgo San Sergio, racconta di «un impegno notevole, con tre persone che si devono dedicare solo ai tamponi e una radicale riorganizzazione della farmacia». Malgrado la possibilità di prenotare sulla piattaforma digitale, la farmacia riceve minimo 200 telefonate al giorno per i Green pass. «Per reggere tutta l'organizzazione, ma anche per far fronte al forte stress a cui si è sottoposti, ho dovuto assumere nuovo personale». Fumaneri testimonia anche che, talvolta, in attesa di sottoporsi a tampone qualcuno avanza bizzarre teorie sul virus e i vaccini, «ma noi non abbiamo tempo di discutere, non diamo spazio». «Il personale della farmacia è sotto stress. Volete darci una mano: vaccinatevi!». L.T.

CERMEJ

«Ci scaricano la loro rabbia»



«Per noi farmacisti è veramente dura, perché le richieste di tamponi sono superiori a quelli che riusciamo a garantire, e la pressione sul lavoro si sente». Marta Cermelj è titolare della farmacia di via di Prosecco a Opicina, e testimonia come, nell'ultimo periodo, sia cambiato l'atteggiamento di chi deve sottoporsi al test: «Il comportamento dei clienti è molto cambiato: non sono più comprensivi, si arrabbiano, pretendono di potersi sottoporre al test anche se non hanno appuntamento e noi non abbiamo più posto». «Quando abbiamo iniziato a fare i test, lo scorso marzo, – ricorda Cermelj – a sottoporsi a tampone erano prevalentemente i lavoratori transfrontalieri che non si erano ancora potuti vaccinare. Ora invece notiamo aggressività, e mi spiace vedere la gente che si arrabbia, ma noi siamo una farmacia e per noi la priorità resta quella di supportare chi non sta bene, l'anziano che deve acquistare le medicine». L.T.



Farmacie sotto pressione tra no vax e contagiati «Chiediamo sicurezza»

Minacce, comportamenti aggressivi e troppi sintomatici ignorano il divieto di sottoporsi a tampone. Tra i titolari c'è chi è pronto a installare telecamere

Piero Tallandini / TRIESTE

Minacce di denuncia, comportamenti aggressivi e polemici, a volte intimidatori, da parte dei clienti no vax, tanto che c'è chi pensa di dotare la propria farmacia di telecamere di sorveglianza. Sintomatici che si presentano a fare il tampone nonostante il divieto. E poi, positivi che dopo aver ricevuto la notizia dell'esito del test, invece di tornare a casa per mettersi in isolamento, vanno al bar. È l'autunno caldo dei farmacisti del Friuli Venezia Giulia, che si ritrovano ancora una volta in prima linea in questa emergenza pandemica.

«Riscontriamo atteggiamenti aggressivi, molesti o polemici da parte di tanti utenti che hanno fatto la scelta di non vaccinarsi e si riconoscono nelle tesi no vax – rimarca il farmacista triestino Marcello Milani, segretario generale di Federfarma Fvg –. Sono continue le segnalazioni che riceviamo dai colleghi e io stesso ho potuto constatare comportamenti del genere nella mia farmacia, ad esempio reazioni esagerate. In particolare, mi è capitata una persona che durante il prelievo ha fatto letteralmente un salto sulla sedia gridando: "Aiuto, aiuto! Mi ha fatto male!". «Al-

cuni colleghi – continua l'esponente di Federfarma – mi hanno riferito di clienti che si presentano per il tampone e pretendono di farsi dare subito nome e cognome del farmacista che eseguirà materialmente l'operazione, motivando la richiesta con frasi di questo tenore: "Così se mi fa male io la denuncio". A volte si arriva al punto di invitare il cliente ad andarsene e allora la riposta è: "No, lei mi deve fare il tampone!". Ci sono comportamenti che potremmo definire intimidatori, soprattutto da parte di persone che si sentono obbligate a fare il tampone solo perché devono avere il Green pass e sono visibilmente infastidite dalla situazione. Non ci sono state aggressioni fisiche, ma stiamo pensando di installare delle telecamere anche come forma di dissuasione. Bisogna pur difendersi in qualche modo da queste persone e prevenire comportamenti violenti».

L'allarme arriva in una fase in cui, nelle farmacie, si registra un'impennata del numero di tamponi rapidi che risultano positivi: finora in novembre sono stati 642, mentre nell'intero mese di ottobre non si era andati oltre i 424. Significa che nelle farmacie che effettuano questo servizio sono entrate in po-

IN FILA IN ATTESA DEL TAMPONE
CODA ALL'ESTERNO DELLA FARMACIA
PICCIOLA A TRIESTE IN LARGO BARRIERA

Milani: «Troppa indisciplina. Vediamo positivi che dopo il test vanno al bar»

**I TAMPONI NELLE FARMACIE
DEL FVG NEI PRIMI
10 GIORNI DI NOVEMBRE***

	TEST EFFETTUATI	POSITIVI
TOTALI	121.515	642 (0,53%)
TRIESTE	26.904	340 (1,26%)
GORIZIA	14.001	58 (0,41%)



*dati Federfarma

chi giorni quasi 650 persone con il Covid. Ma il problema non è tanto rappresentato dal proliferare del contagio: ancora una volta a incidere sono i comportamenti poco responsabili. Ad esempio, presentarsi in farmacia per sottoporsi a tampone pur essendo sintomatici. Le regole parlano chiaro e sono scritte anche sui siti dove si prenota il tampone online: l'utente non deve aver avuto negli ultimi 10 giorni, contatti stretti con persone affette da Covid, avere febbre superiore a 37,5, presentare sintomi compatibili con il virus (mal di gola, dolori articolari, tosse, perdita di gusto e olfatto).

«Sta diventando un problema importante, anche perché in questo modo rischiano di mettere a repentaglio la salute degli altri utenti e la nostra – sottolinea Milani –. Cerchiamo di prendere le massime precauzioni e in tutte le farmacie ci sono costanti interventi di sanificazione. Spesso riusciamo a capire subito se stanno mentendo, perché si contraddicono. Altri sono più furbi, ma non spetta a noi fare i poliziotti. Tutto quello che possiamo fare è ribadire che è vietato presentarsi in farmacia per il tampone se si hanno sintomi. E da parte nostra c'è ovviamente l'impegno

L'emergenza coronavirus



MARZINI

«Vaccini? Stanno calando gli indecisi»



Tamponi, tanti tamponi, certo. Ma anche, tra le prenotazioni dei vaccini, un dato positivo: sono in crescita quelle della prima dose, a significare che a Gorizia diversi "indecisi" si stanno convincendo. A raccontarlo è Andrea Marzini, della Farmacia Al Corso: «È un fenomeno che stiamo osservando in queste settimane – spiega –. Per il resto sono ovviamente numerose le richieste di tampone, anche se il nuovo sistema online che abbiamo implementato permette di snellire il lavoro. Non vogliamo né possiamo permetterci di trascurare gli altri servizi della farmacia, dobbiamo tutelare chi sta male e ha bisogno di medicinali».

La Farmacia al Corso effettua i tamponi tre giornate a settimana, per una settantina di utenti a giornata, ovviamente su prenotazione, «anche se quando possibile cerchiamo di venire incontro a chi arriva con una necessità urgente», dice Marzini. M.B.

OLIVETTI

«Prenotazioni fino alla fine dell'anno»



Alla farmacia San Nicolò di via Primo maggio a Monfalcone il servizio tamponi, attivo in un container attrezzato nel parcheggio, fa il tutto esaurito da metà ottobre in qua. «Un centinaio di tamponi nell'arco di quattro ore ogni martedì, giovedì e venerdì pomeriggio», conferma la titolare Anna Olivetti. A prenotarsi, on line sulla piattaforma regionale o direttamente in farmacia, lavoratori, ma anche ragazzi non vaccinati e che svolgono attività sportiva. «Quest'estate, invece, c'era chi doveva andare in vacanza e turisti di passaggio, diretti in Slovenia e Croazia». Fenomeno degli ultimissimi giorni la cancellazione di alcune prenotazioni. «C'è una piccola parte che si è vaccinata e quindi ha disdetto prenotazioni che in qualche caso andavano fino alla fine dell'anno – spiega Olivetti –. Non vorrei che per qualcun altro si tratti di una subentrata positività». LA. BL.

VALLETTA

«Dura fare 200 prelievi al giorno»



Da metà ottobre, quando ha attivato un servizio dedicato con tre operatori impegnati a tempo pieno, la farmacia Comunale 2 di Monfalcone, inserita nel complesso della casa di riposo pubblica, continua ad effettuare una media di 200 tamponi al giorno.

«La situazione è stata davvero pesante da gestire almeno fino a quando non è stata messa a punto la piattaforma di prenotazione on line», afferma la responsabile del servizio e direttrice della residenza protetta per anziani, Antonella Valletta. «La mole di lavoro è sostanzialmente sempre la stessa e più o meno accogliamo sempre le stesse persone – aggiunge Valletta – ossia lavoratori che devono effettuare il tampone ogni 48 ore per rinnovare il loro Green pass». Il servizio sta però accogliendo anche persone che giungono da fuori comune, vista la capacità di effettuare una notevole mole di tamponi. LA. BL.

Rampino, referente isontino dell'associazione, è tra i 30 destinatari dei provvedimenti in Fvg: nessuno ha risposto alle mie domande

«Non voglio vaccinarmi» Sospeso il presidente di Federfarma Gorizia

L'INTERVISTA

GORIZIA

Si professa «agnostico», rigettando l'etichetta no vax, ma la decisione di non vaccinarsi gli è costata la sospensione. C'è anche il presidente provinciale di Federfarma Gorizia, Alberto Rampino, tra i 30 farmacisti a cui è stato notificato il provvedimento in Friuli Venezia Giulia. Ora ha lasciato la sua farmacia, a San Canzian, nelle mani del figlio e di altri tre collaboratori e se n'è andato nell'assolata Grecia.

Nessun rimpianto?

«Assolutamente no. Sono convinto della mia scelta. Non sono contrario a priori ai vaccini, ma non mi convincono i vaccini a mRNA, non capisco come funzionino. Quando ho ricevuto la prima comunicazione dall'Asugi in cui mi si chiedeva di vaccinarmi mi sono consultato col medico



Alberto Rampino

curante e gli ho fatto delle domande precise. Le sue risposte sono state in contraddizione con quanto sosteneva Asugi nell'impormi l'obbligo vaccinale. Ho mandato quindi una lettera all'Azienda sanitaria chiedendo risposte sugli aspetti contraddittori, in mancanza delle quali non mi sarei vaccinato. Non ho avuto riscontri. Mi sono sentito trattato come uno zerbino».

Non si fida dei vaccini?

«Non mi convincono. Non voglio prendere farmaci sperimentali, immessi sul mercato

troppo presto rispetto a quella che è la prassi abituale». Ma Rampino non dice che i farmaci sono stati autorizzati da tutte le Agenzie internazionali.

Come affrontare la pandemia, allora?

«L'esperienza dei medici di Ippocrate con le terapie domiciliari tempestive, ai primi sintomi, dimostra che il Covid si può curare e affrontare efficacemente. Il nostro sistema sanitario avrebbe potuto gestire molto meglio questa pandemia. Anche la questione delle autopsie sconsigliate mi ha lasciato perplesso, così come la conta dei morti "per Covid" o "con Covid"».

Si tutelerà legalmente?

«No. Il mio avvocato mi ha detto che la tendenza dei giudici è quella di respingere sempre i ricorsi sulle sospensioni. Sarebbe inutile».

Resterà presidente di Federfarma Gorizia?

«Per ora sì». —

P.T.

In novembre stanno crescendo la richiesta dei test e l'incidenza del contagio, che risulta triplicata. Impennata nell'area triestina

È corsa ai tamponi rapidi In otto giorni più positivi dell'intero mese di ottobre

IL FOCUS

TRIESTE

Sono bastati solo 8 giorni, in novembre, per superare il totale dei positivi scoperti nell'intero mese di ottobre grazie ai test rapidi nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia secondo i dati della piattaforma di Federfarma. Lunedì 8 novembre si era già arrivati a quota 488, mentre in tutto ottobre i tamponi rapidi positivi erano stati 424.

Il trend di crescita dei test rapidi che hanno esito positivo si sta consolidando ulteriormente nella settimana in corso di pari passo con la massiccia domanda di tamponi necessari per ottenere il Green pass: in soli tre giorni, da lunedì a mercoledì sera, in Friuli Venezia Giulia i tamponi con esito positivo sono stati 260. L'impennata

della richiesta di test rapidi è evidente. Se in tutto il mese di ottobre i tamponi eseguiti nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia erano stati 259.731, nei primi dieci giorni di novembre si è arrivati già a 121.515, poco meno della metà dell'intero mese precedente.

Ma aumenta in modo evidente anche l'incidenza dei positivi. In tutto il mese di ottobre erano stati come detto 424 i tamponi rapidi con esito positivo, pari allo 0,16%. Nei primi dieci giorni di novembre, sempre stando ai dati di Federfarma, i positivi sono stati 642, pari allo 0,53%. L'incidenza, insomma, risulta più che triplicata.

Una tendenza ancora più accentuata se si focalizza l'attenzione sul territorio triestino. Nei primi dieci giorni di novembre, su 26.904 tamponi rapidi eseguiti, quelli risultati positivi sono stati 340, pari all'1,26

%. Nella provincia di Gorizia l'incidenza è pari a un terzo rispetto a quella che si registra a Trieste: su 14.001 test rapidi eseguiti quelli positivi sono stati 58, pari allo 0,41%.

I dati della piattaforma di Federfarma vengono poi ogni giorno inviati in tempo reale a Roma, alla Sogei, e gli esiti negativi dei tamponi sono poi registrati per l'emissione dei Green pass. Sono 200 le farmacie che effettuano i tamponi rapidi nella nostra regione. Dopo le pesanti difficoltà del mese scorso nel far fronte alle richieste dei tamponi, con il passare dei giorni il potenziamento del servizio ha consentito di ridurre i tempi d'attesa e di rendere più agevoli le prenotazioni, che ora avvengono prevalentemente online. Ma il sistema, visto il boom di richieste, resta sotto stress.

P.T.

L'emergenza coronavirus

IL VIROLOGO

«Il caso Trieste»



Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale di Milano, interviene sul caso Trieste: «C'è un minor numero di vaccinati e un tracciamento specifico in un focolaio ha dimostrato che i contagi erano legati alla partecipazione a quelle manifestazioni. La situazione, quindi, è legata ad un abbassamento dell'adesione complessiva alla vaccinazione e all'abitudine di seguire meno attentamente il galateo».

IL GOVERNATORE

«Responsabilità»



Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, in vista delle nuove proteste No Green pass a Gorizia e a Trieste, ribadisce la necessità di «rispettare le regole» e «farle rispettare»: «Non è possibile che qualcuno si deresponsabilizzi organizzando manifestazioni e dicendo che non gli spetta controllare». Non basta, però: Fedriga aggiunge che «ideologizzare una pandemia e un vaccino» gli sembra «una follia».

LE OPPOSIZIONI

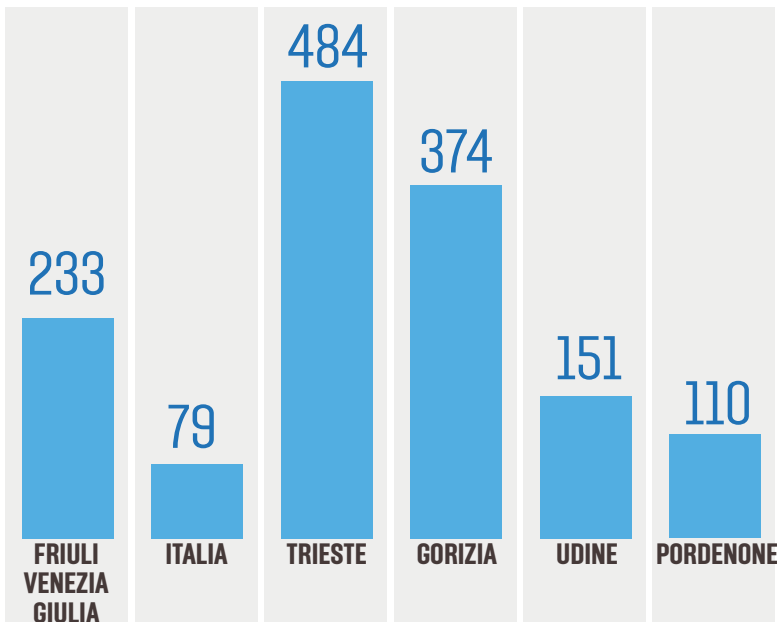
Il nodo delle Rsa



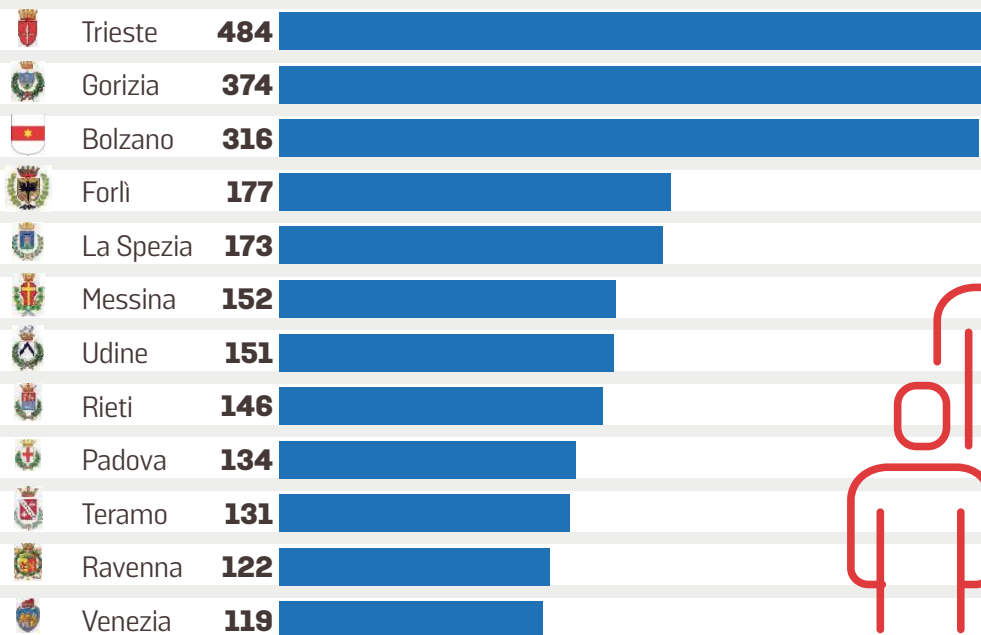
«La fase contingente dettata dall'emergenza Covid e le scelte future legate anche al Pnrr rendono necessario un approfondimento sulle Rsa. E maggiore chiarezza sulle intenzioni della Regione». A chiederlo, come primo firmatario di una richiesta delle opposizioni, è il consigliere regionale del Pd Roberto Cosolini, che sollecita un confronto in commissione con l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, le aziende sanitarie e le strutture.

L'INCIDENZA DEL CORONAVIRUS SULLA POPOLAZIONE

Somma positivi 5-11 novembre/100.000 abitanti



Le province più colpite



In un giorno 650 casi Dipiazza: «Trieste si gioca il Natale Vietare anche i sit in»

Il sindaco invoca la linea dura in vista del vertice di oggi
Il Friuli Venezia Giulia torna in rosso nella mappa europea

Marco Ballico

Una giornata da 650 positivi, il dato più alto dal primo aprile, e altri sei decessi, ma una sostanziale stabilità nella domanda ospedaliera. L'effetto di due forze contrastanti: il vaccino che riduce le forme gravi della malattia e la quarta ondata della pandemia. Un contagio diffuso che si cerca di contenere con misure di precauzione aggiuntive. A Trieste, l'area più colpita d'Italia, il sindaco Roberto Dipiazza è deciso a proporre al comitato provinciale per l'ordine e

la sicurezza pubblica, convocato oggi dal prefetto Annunziato Vardè, il divieto a ogni forma di protesta.

Il comitato lavorerà anche sulla base della circolare firmata dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, un documento che ribadisce la libertà di manifestazione, ma incarica i prefetti di individuare «aree urbane sensibili che potranno essere oggetto di temporanea interdizione» allo svolgimento di cortei pubblici, non escludendo divieti, sit-in e percorsi esterni ai centri storici. Dipiazza incalza pe-

rò sin d'ora per la linea dura. «In questo Paese nessuno si assume le responsabilità nemmeno in un momento così drammatico – dichiara il sindaco –. Ma io non voglio che, come un anno fa, la città venga chiusa a Natale per quattro manifestanti irresponsabili». E dunque in comitato Dipiazza solleciterà «il blocco di qualsiasi tipo di assembramento, anche statico».

Nell'attesa di decisioni anche nelle altre province, il Friuli Venezia Giulia fa i conti con i 3.658 contagi di novembre. Nella mappa aggiornata

dall'Ecdc, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, la nostra regione si colora di rosso come Calabria, Marche e Provincia di Bolzano. E pure il report della cabina di regia nazionale evidenzia l'aumento dell'Rt, l'indice di contagio (da 1,33 a 1,7), dei nuovi focolai (da 311 a 420) e dei focolai attivi (da 536 a 833).

L'incidenza settimanale del Friuli Venezia Giulia è di 233 casi ogni 100.000 abitanti, con Trieste (238 positivi sulle 24 ore) che scende da 507 a 484, ma rimane largamente in testa tra le province, e Gorizia (154 casi registrati ieri), seconda, che fa un balzo da 274 a 374. Nel bollettino quotidiano si registrano sei decessi (nella Venezia Giulia un novantunenne di Trieste, una novantacinquenne di Savogna d'Isonzo, un ottantaduenne di Staranzano e una novantenne di Ronchi dei Legionari), mentre i ricoverati sono 146 (127 nei reparti ordinari, 19 nelle terapie intensive), con la soglia di sicurezza del 10% sfiorata per i malati gravi (10,9%), ma non quella del 15% nelle aree mediche (9,9%, il tetto è a 191 pazienti).

Al momento si tratta ancora di numeri da zona bianca, ma il giallo rimane una prospettiva concreta e pure ieri, a un congresso di endocrinologia, il presidente Massimilia-

L'INCIDENZA

TRIESTE È ORMAI STABILMENTE PRIMA IN ITALIA. GORIZIA ORA È SECONDA

Nuova manovra di riorganizzazione da parte di Asugi
A Gorizia un reparto di Medicina convertito per il Covid

Fedriga preoccupato per la difficoltà di reperire personale nonostante i fondi
Appello Cgil a usare i medici dell'esercito

no Fedriga ha ribadito le preoccupazioni per i ricoveri, «per il 75% di non vaccinati», e per la carenza di specialisti e infermieri: «Abbiamo messo maggiori risorse, ma non si può risolvere la questione in breve».

Le ospedalizzazioni in lenta, ma costante crescita portano a una nuova manovra di riconversione da parte di Asugi, stavolta a Gorizia. Il reparto di medicina A, terzo piano, si è trasformato da ieri in reparto Covid e inizierà, gradualmente, a ricoverare i pazienti provenienti dai Ps di

Proclami registrati sulle frequenze utilizzate anche per le emergenze
Il presidente Ari Giol: «Attività illegali non consentite dalle normative»

I radioamatori bersaglio dei No vax «Svegliatevi o sarete schiavi»

IL CASO

CIRO VITIELLO

«Radioamatori, svegliatevi. Non aspettatevi che qualcuno lo faccia per voi, diventerete presto schiavi» declama, dopo aver paventato il rischio di «una dittatura senza precedenti», una voce femminile.

La campagna propagandistica dei No Vax e dei No Green Pass irrompe sulle frequenze esclusive dei radioamatori utilizzate anche per le emergenze nelle operazioni di Protezione Civile, frequenze assegnate dal ministero. A farsi avanti, adesso, sono i radioamatori monfalconesi dell'Ari che continuano a captare messaggi anonimi. A giorni alterni voci

femminili e maschili, registrate, lanciano proclami sulla pandemia invitando chi ascolta a reagire. Ad opporsi alle «menzogne». Le voci non si qualificano con il nominativo internazionale. E i proclami, talvolta, si concludono con la canzone «Faccetta nera».

Gli appelli vengono lanciati sui «40 metri» in particolare nelle ore pomeridiane. Ma chi li diffonde? Da dove? La rispo-



Un radioamatore di Monfalcone FOTOBONAVENTURA

sta non è semplice perché le onde varcano i confini. Non a caso, nell'ultimo messaggio registrato dai radioamatori monfalconesi, si sentono in sottofondo colleghi di altri Paesi che chiedono spiegazioni, non

comprendono i messaggi, dicono «again». I contenuti sono propagandistici: «È ora di prendere coscienza. Non è il momento di perdersi in inutili conversazioni, è doveroso informarsi su ciò che accade». E

L'emergenza coronavirus

PREVENZIONE

Più “tracciatori”



Per potenziare l'attività di prevenzione, profilassi e tracciamento, Asugi ha provveduto all'assunzione straordinaria ed urgente di personale sanitario della dirigenza e del comparto. Sono 12 i professionisti, distribuiti tra area Giuliana ed Isontina, assunti per coadiuvare le attività del Dipartimento di Prevenzione di tutta Asugi vista la situazione emergenziale particolarmente complessa.

ASUGI

Rinforzi in corsia



L'Asugi, a fronte dell'emergenza Coronavirus e delle esigenze evidenziate dalle strutture aziendali, attua ulteriori manovre di assunzione. Obiettivo: rispondere alle carenze di personale con assunzioni su copertura di posti vacanti. In tutto si parla di una cinquantina di profili, da 5 dirigenti biologi a 27 infermieri, da 6 tecnici di Neurofisiopatologia a 4 operatori sociosanitari.

ANESTESISTI

Sì alla zona gialla



«In Friuli Venezia Giulia, e in particolare a Trieste, la situazione dell'aumento dei casi Covid è drammatica e a questo punto serve la zona gialla».

Questo l'accorato appello di Alberto Peratoner, presidente del sindacato degli anestesisti rianimatori Aaroi-Emac del Friuli Venezia Giulia. «C'è ancora margine, ma se ci sarà un improvviso aumento dovremmo chiedere aiuto».

La decisione emersa dalla riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Un incontro molto lungo, articolato in due fasi, tra telefonate e contatti febbrili

Compromesso a Gorizia Un mini corteo, poi raduno al parco Rimembranza

IL PERCORSO

FRANCESCO FAIN

Un compromesso. Con un corteo che sabato, sì, ci sarà, ma sarà breve. Circa 800 metri. E la manifestazione statica che non si svolgerà più nel piazzale della Casa Rossa come emerso mercoledì sera, bensì in corso Italia, al Parco della Rimembranza.

Questa è la decisione emersa ieri al termine della riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico che si è svolta alla Prefettura di Gorizia. Un incontro lungo, articolato in due fasi: due ore alla mattina, un'ora abbondante al pomeriggio. In mezzo, telefonate, contatti febbrili, confronti per arrivare a una soluzione che «soddisfi plurime necessità», scandisce il prefetto di Gorizia, Raffaele Ricciardi.

«La direttiva del Ministro degli Interni Lamorgese la conosciamo tutti. E quest'ultima riunione è servita per temperare le nuove disposizioni, le diverse richieste e gli auspici. L'altro pomeriggio - spiega Ricciardi - avevamo ipotizzato come punto di approdo della manifestazione il piazzale della Casa Rossa. Ieri, alla luce delle indicazioni ministeriali, abbiamo rivisto il percorso. Ora, il sottoscritto invierà una direttiva indirizzata al questore Gropuzzo nella quale si prevede l'interdizione dell'area che va dal Parco della Rimembranza a piazza Vittoria. Alla luce di questo, il nuovo e definitivo percorso della manifestazio-



GORIZIA RISPONDE

UNA FOTO TRATTA DA FB SCATTATA DAGLI ORGANIZZATORI A TRIESTE

Ricciardi: «Avevamo ipotizzato come punto di approdo il piazzale della Casa Rossa, abbiamo rivisto il percorso»

Il sindaco Zibera: «Viene, così, assicurato il diritto a manifestare ma prima ancora il diritto alla salute»

ne contro il Green pass partirà dalla stazione ferroviaria per fermarsi al Parco della Rimembranza. Questa soluzione contempera il diritto costituzionalmente garantito di manifestare, assicura adeguata mobilità in città e non penalizza le attività commerciali che, al sabato pomeriggio, lavorano bene. Inoltre, si fa in modo che si limitino al massimo i rischi di contagio, considerato che a Gorizia i numeri parlano da soli in fatto di nuove positività».

Una soluzione di compromesso, dunque. Un commento arriva anche dal sindaco Rodolfo Zibera che, essendo fuori città, ha partecipato a distanza alle due riunioni. In presenza, per il Comune, il vicesindaco Stefano Ceretta

e il comandante della Polizia locale, Marco Muzzatti. «Il corteo “No Green pass” di questo sabato - conferma il primo cittadino - inizierà alle 15 alla stazione ferroviaria e finirà, alcune centinaia di metri dopo, al Parco della Rimembranza dove, se gli organizzatori lo riterranno, potrà svolgersi una manifestazione “statica” rispettando il distanziamento e con l'obbligo delle mascherine. Tutto ciò senza entrare nel centro, senza occupare spazi destinati a bar, ristoranti e altri esercizi pubblici».

«Viene, così, assicurato - conclude il sindaco di Gorizia - il diritto a manifestare ma prima ancora il diritto alla salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincenzo La Brocca, rappresentante legale di due No Green pass, contesta l'operato delle forze dell'ordine nel corteo di sabato scorso

«I poliziotti non hanno applicato la legge né l'ordinanza sindacale»

L'INTERVENTO

«Ci sono tutti i presupposti per ritenere che l'Autorità di Pubblica sicurezza e le Forze dell'ordine non abbiano correttamente applicato la legge e nemmeno l'ordinanza adottata dal Prefetto di Trieste, ma come sempre sarà il Tribunale a valutare l'operato delle stesse».

Si esprime così Vincenzo La Brocca, rappresentante legale di Jenny Hager, la coorganizzatrice del corteo di sabato scorso denunciata.

Sabato scorso, alle 13.45 l'avvocato La Brocca aveva inviato via pec al Questore di Trieste una comunicazione in cui rilevava «la parziale illegittimità delle prescrizioni rivolte all'organizzatrice del corteo, in quanto poste in viola-

zione all'art.18, comma IV, Tulpas nella parte in cui esorbivano dalle indicazioni di tempo e di luogo richiamando l'ordinanza adottata dal sindaco di Trieste».

Da qui La Brocca, evidenziando che al momento degli scontri il corteo era già terminato e che gli scontri sono avvenuti in piazza della Borsa, mentre l'interdizione riguardava piazza Unità, sostiene di

aver visionato molte immagini in cui «non ho visto persone lanciare bottiglie alle Forze dell'ordine, mentre ho visto molte persone del tutto disarmate ricevere manganellate gratuite da agenti in pieno assetto antisommossa ai quali dirigenti dell'Autorità di Ps urlavano ripetutamente di fermarsi».

L'avvocato rappresenta anche una delle persone fermate per identificazione in Questura: «La mia assistita non ha rifiutato di declinare le proprie generalità, ma gli agenti hanno dubitato della veridicità delle stesse. Le generalità si sono poi rivelate vere: tuttavia l'art.4 Tulpas non prevede l'accompagnamento in questura se gli agenti hanno dei dubbi».

ancora: «Non limitatevi alla falsità trasmessa con voci di propaganda da giornali e tv. Informatevi sulla rete cercando le autorevoli voci di verità».

I radioamatori monfalconesi hanno informato il Dipartimento di Trieste. E il presidente regionale dei radioamatori, l'udinese Giovanni Giol, si rivolgerà all'Ari di Milano: «È una questione nazionale. Il punto non è se siamo a favore o a sfavore: noi siamo contro le attività illegali. E queste nulla hanno a che vedere con il servizio radioamatoriale né sono permesse dalla normativa». In Parlamento, dopo le segnalazioni arrivate da molte parti in Italia, ci sono già deputati che chiedono al Mise di intervenire. Ma, per ora, i proclami continuano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

DOPO IL COMIZIO IN PIAZZA E LO SGOMBERO DEL VARCO 4

Manifestava in malattia, Tuiach licenziato

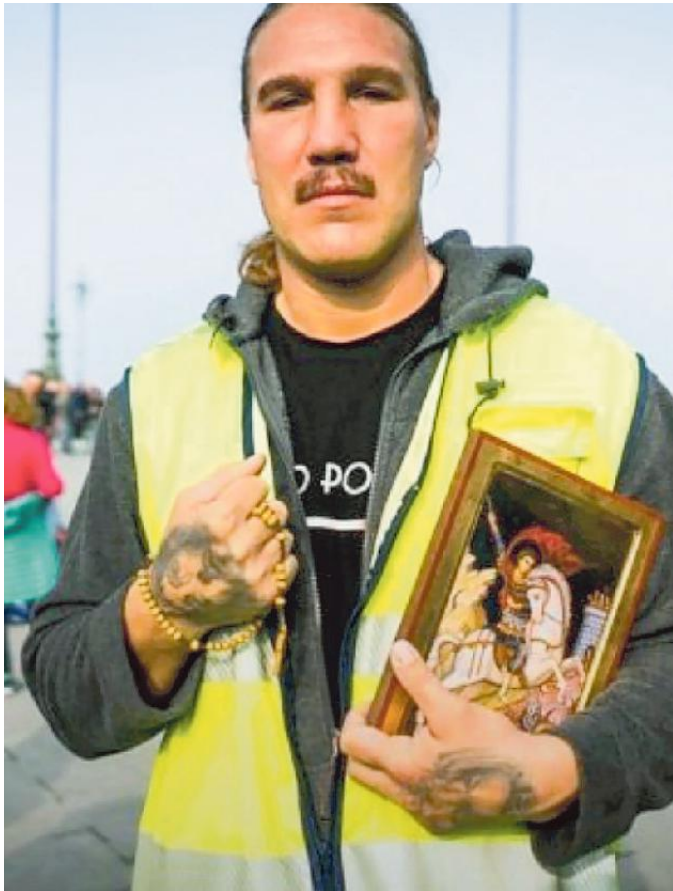
L'Alpt ha comunicato il provvedimento per giusta causa al portuale e contesta anche «un gravissimo danno d'immagine»

Laura Tonero / TRIESTE

L'Agenzia per il lavoro portuale del Porto di Trieste (Alpt) ha licenziato Fabio Tuiach. «Le comunichiamo la decisione di adottare il provvedimento di licenziamento per giusta causa», si legge nella raccomandata datata 10 novembre. Una decisione che fa seguito ad una contestazione disciplinare recapitata all'ex consigliere comunale il 28 ottobre scorso.

Nella raccomandata firmata dal presidente di Alpt, Francesco Mariani, si fa riferimento al fatto che durante il periodo per cui aveva presentato certificato medico, l'ex pugile aveva tenuto un comizio in piazza. Non solo, aveva candidamente ammesso di «aver rispettato gli orari previsti», facendo riferimento a quelli dei controlli, «uscendo solo dopo le sette».

Un'affermazione che per Alpt «non trova corrispon-



denza nei documenti fotografici che la ritraggono nel corso di manifestazioni svoltesi in orario diurno». Ma c'è un altro punto: il danno d'immagine. Mariani mette in evidenza come, durante lo sgombero del varco 4, Tuiach sia stato più volte ritratto «mentre resisteva alle Forze dell'Ordine indossando il gilet giallo con il logo di Alpt». E poi «la partecipazione alle manifestazioni di piazza sempre vestendo quel gilet ad alta visibilità e forniture dall'azienda, mentre risultava in malattia, risulta certamente fonderia di un gravissimo danno d'immagine per la scrivente».

Le giustificazioni fornite da Tuiach in proposito sono state ritenute dall'agenzia per il lavoro portuale «inidonee, insufficienti e non corrispondenti alla verità». Insomma, elementi pesanti che hanno spinto Alpt a prendere l'estrema decisione di interrompere il rap-

LICENZIATO

A SINISTRA FABIO TUIACH DURANTE LE PROTESTE IN PIAZZA UNITÀ

L'ex consigliere:
«Ora con moglie e figli
dovremo mangiare
alla Caritas»

porto lavorativo con l'ex pugile.

Tuiach è stato uno dei protagonisti delle manifestazioni di protesta dei no green pass, prendendo la scena mediatica sia durante il presidio all'esterno del varco 4, sia poi in piazza Unità. «Ho cinque figli, mia moglie è commessa part time: andremo a mangiare alla Caritas», commenta a bruciapelo l'ex consigliere comunale dando notizia del suo licenziamento. «Ero quello più in vista, mi vogliono distruggere – sostiene –. Lavoro in porto da quando avevo 18 anni: ora

farò valutare la mia posizione da un avvocato e spero la situazione si risolva quanto prima consentendomi di tornare a lavorare in porto. Non mi resta che pregare, andando a recitare il rosario in piazza dell'Unità».

Tuiach, risultato positivo al Covid, fa sapere «di essere ormai negativo». Dal giorno dell'introduzione dell'obbligo di esibire il Green pass sul posto di lavoro, Tuiach risulta in malattia, «ma ora che sono guarito dal Covid avrei potuto ottenere il Green pass senza vaccinarsi – valuta – e sarei potuto tornare a lavorare».

Mariani, contattato ieri sera telefonicamente, ha preferito non rilasciare dichiarazioni in merito e nemmeno confermare o smentire la notizia che al vaglio dell'agenzia ci sarebbero le posizioni di altri lavoratori che hanno preso parte alle proteste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

NV250 NV300 NV400

NISSAN VEICOLI COMMERCIALI
Guarda al futuro del tuo business.

Gamma con leasing da € 179* al mese IVA esclusa.

TAN 3,99% e TAEG 7,13% - oltre oneri finanziari.

*NISSAN NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400, IVA, messa su strada, IPT e contributo smaltimento pneumatici fuori uso esclusi. Nel prezzo sono inclusi € 4.836 (IVA esclusa) di riduzione sul prezzo di listino applicata da Nissan in collaborazione con le concessionarie della Rete che aderiscono all'iniziativa. Esempio leasing EXPERTA calcolato su NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Importo totale del credito: € 16.415,88 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.118,98 (MSS € 519,98, IPT € 199, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 290,90 e di Pack con 5 anni di Nissan Insurance a € 1.899,00 con 3 tagliandi inclusi (importi IVA esclusa). Anticipo € 4.978,99 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 41,39), n. 59 canoni da € 179,00; riscatto € 2.851,92; interessi € 1.493,01. Importi IVA esclusa; TAN 3,99% (tasso fisso) e TAEG 7,13%. Importo totale dovuto € 18.949,68 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/11/2021. **5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan, ad eccezione di Nissan e-NV200: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.



AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

L'emergenza coronavirus

Troppi positivi Il governo: fatevi vaccinare subito

Speranza: la sfida al Covid è in corso, dobbiamo insistere
I dati della fondazione Gimbe: casi aumentati del 37%

Flavia Amabile / ROMA

Gli indicatori della pandemia in Italia sono tutti in rialzo e ancora una volta il ministro della Salute Roberto Speranza lancia un appello innanzitutto a chi non si è vaccinato. «Dobbiamo insistere con le persone che non hanno ancora preso la prima dose e aprire la nuova fase dei richiami su cui stiamo investendo in maniera significativa, tanto che ieri abbiamo dato l'indicazione importante di un allargamento del richiamo alla fascia 40-60 anni». La sfida del Covid - ha avvertito - è ancora in corso»

Il monitoraggio settimanale indipendente della fondazione Gimbe conferma la crescita. Dal 3 al 9 novembre si segnala un aumento del 37,7% dei positivi. In aumento anche il rapporto fra positivi e persone testate, che passa dal 3,6% al 9,9%, e quello fra positivi e tamponi molecolari, che sale dal 2,4% al 4,7%. Aumentano anche se in misura più lieve i ricoveri con sintomi che le terapie intensive, rispettivamente del 14,8% e del 9,4%. Le regioni in maggio-

re difficoltà sono Friuli Venezia Giulia e Marche. Insieme a Calabria e Provincia autonoma di Bolzano, sono in zona rossa nella mappa aggiornata dell'Ecdc, il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie.

Tutta l'Italia resta in zona bianca ma non è detto che duri a lungo. In Friuli Venezia Giulia, e in particolare a Trieste, «serve la zona gial-

In difficoltà anche Lombardia, Marche, Calabria e Provincia autonoma di Bolzano

la», chiede Alberto Peratoner, presidente del sindacato degli anestesisti rianimatori Aaroi-Emac del Friuli. In difficoltà anche la Lombardia dove il coordinatore della campagna vaccinale Guido Bertolaso ammette che «la situazione che potrebbe cambiare da bianca a gialla». La Lombardia, insieme al Veneto, è l'unica regione a superare nel bollettino giornaliero la quota dei 1000 contagiati. Se, invece, si prende in considera-

IL BOLLETTINO

8.569

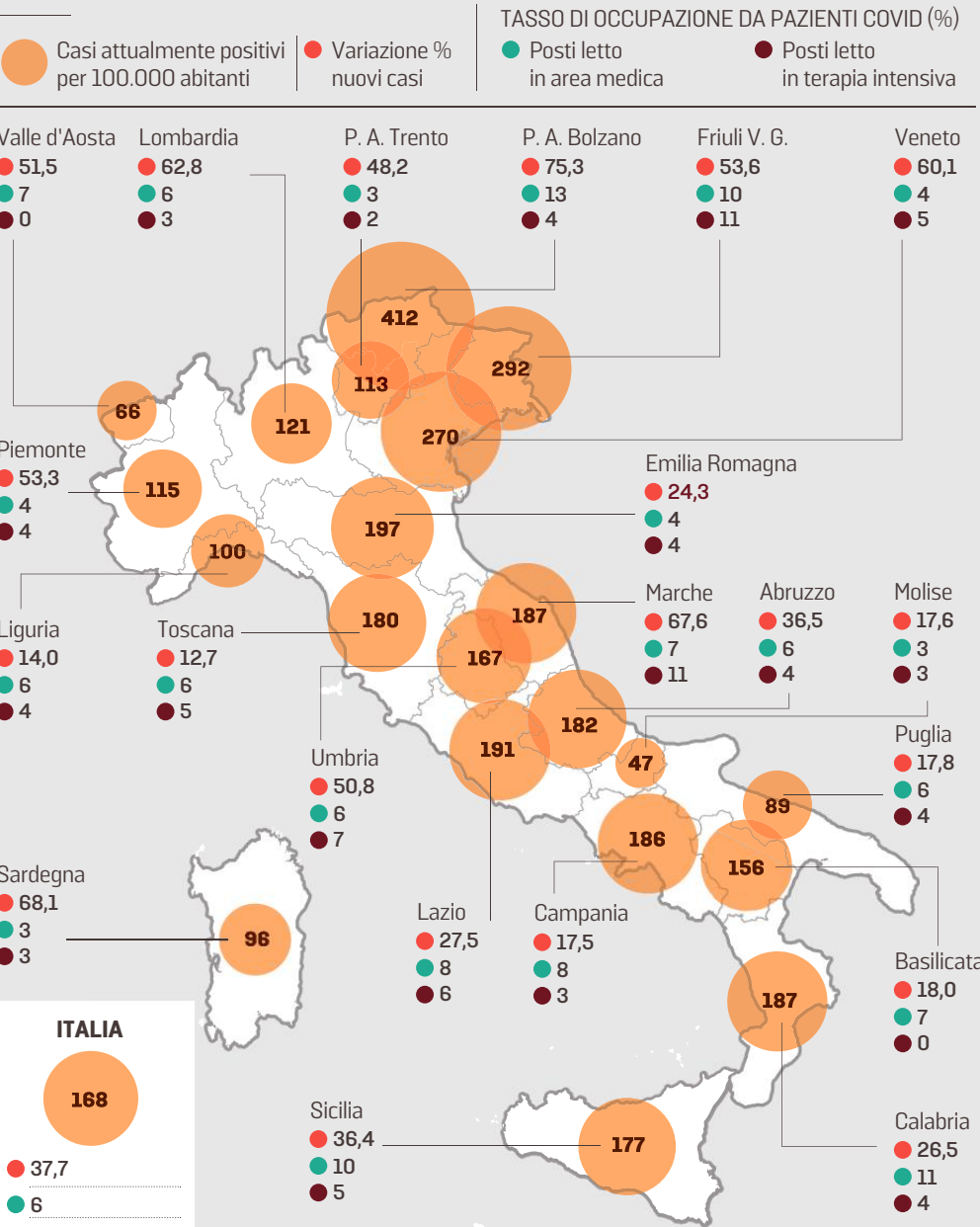
I nuovi casi Covid nelle 24 ore sono 8.569, contro i 7.891 di mercoledì: mai così tanti dall'8 maggio scorso

67

Il numero dei decessi 67 ieri (mercoledì 60), per un totale di 132.618 vittime dall'inizio dell'epidemia. Frena la crescita delle terapie intensive: -1 con 37 ingressi del giorno, a quota 422

zione tutta l'Italia i nuovi positivi rilevati sono stati 8.569 con 67 decessi e un tasso di positività che si attesta all'1,4%. Negli ospedali l'incremento dei ricoveri in area medica rimane contenuto (+62) mentre il saldo delle terapie intensive segna un -1 con 37 ingressi

IN UNA SETTIMANA AUMENTO DEL 37,7%



Fonte: Gimbe, indicatori regionali settimana 3-9 novembre

L'EGO - HUB

Il docente: «L'obbligo di Ffp2 ai non vaccinati consente loro di proteggersi e a noi di vivere sereni»

Crisanti: «L'immunità è in calo bisogna fare la terza dose a tutti»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Non vaccinati sono 7 milioni, ma ogni mese a 8 milioni di vaccinati cala la protezione». La nuova battaglia di Andrea Crisanti, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Padova, è sull'accelerazione della terza dose per tutti. Uno studio su Science dimostra il calo dell'immunità negli anziani dopo 8 mesi, è così? «Sì, ormai è chiaro che la protezione vada rinnovata. E non solo per gli anziani. Unicamente nei giovani dura più a lungo». Ha senso dunque la terza do-

se a partire dai 40 anni? «Assolutamente sì, inutile farsi illusioni: la terza dose spetta a tutti». E la famosa memoria immunitaria? «Attenzione, la terza dose è necessaria per garantire una protezione solida, soprattutto nei soggetti più deboli, ma un po' di immunità con due dosi rimane anche dopo otto mesi». Intanto, le prime dosi vanno a rilento... «A questo punto chi si doveva vaccinare lo ha fatto, dunque mi permetto un pensiero eretico: non conviene perdere tempo, energie e assumere un rischio politico dietro agli irriducibili. Concentriamoci sulle terze dosi per rinforzare la platea dei vaccinati. Il timore altrimenti è che riprenda la trasmissione del virus. Si tratta



ANDREA CRISANTI
DOCENTE DI MICROBIOLOGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Sul vaccino ai giovani suggerisco cautela perché i casi di miocarditi, seppur leggere, sono state un campanello d'allarme

giornalieri. Dati più allarmanti giungono dalla campagna vaccinale. Sulle terze dosi le differenze fra le regioni sono marcate mentre sulle prime si registra un vero e proprio crollo. «Dopo aver sfiorato quota 440 mila nella settimana 11-17 ottobre, in

tre settimane il numero dei nuovi vaccinati è crollato del 75,4%», sottolinea la Fondazione Gimbe nel report settimanale sulla pandemia. L'allarme è comune a molti Paesi europei. In Gran Bretagna sono risaliti sopra quota 40 mila i contagi giornalieri ma il governo

ha scelto di combattere la nuova ondata innanzitutto con i vaccini. Si è arrivati a somministrarne fino a 70 mila al giorno, di cui mezzo milione di terze dosi. Nonostante l'aumento dei contagi, calano morti e ricoveri in ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cora la durata dei vaccini. Il rischio ora è che la gente sia stufa? «Certo, bisognava spiegarli prima che la vaccinazione è un processo a più tappe. Ci sarà una quarta dose? «Non si sa, per cui meglio non dare false certezze». La vaccinazione dei bambini si farà? «Problema complesso, perché si ammalano poco e trasmettono molto il virus. Aspettiamo il pronunciamento dell'Ema e soprattutto i dati sul campo americani. Suggestisco cautela, perché le miocarditi nei giovani, seppur leggere, sono state un campanello d'allarme. Perché non attendere le conferme dagli Usa?». Bolzano, Friuli, Marche e Calabria sono a rischio zona gialla, e secondo Bertolaso pure la Lombardia, che ne pensa? «Il contagio viene alimentato dai non vaccinati e da chi sta perdendo la protezione. Settimana prossima supereremo i diecimila casi al giorno. I 67 morti di ieri sono tanti e mi chiedo dove siano deceduti, se in ospedale e in quale reparto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A RAVENNA

Rilasciava certificati
ma non vaccinava
Arrestato medico

Avrebbe prodotto falsi Green Pass per i suoi pazienti. È questa l'ipotesi accusatoria nei confronti di un medico di medicina generale convenzionato con l'Ausl Romagna, che è stato arrestato dalla polizia a Ravenna con le accuse di peculato, falso ideologico e corruzione. Ben 79 i Green Pass falsi sequestrati. Secondo la Procura di Ravenna, il sanitario, in qualità di medico vaccinatore, avrebbe ritirato, nei primi giorni di ottobre, 15 fascicoli di vaccino Pfizer-Biontech (per corrispondenti 90 dosi circa) del Ssn, ma non le avrebbe mai somministrate. Nel frattempo avrebbe emesso certificati verdi falsi. Inoltre, utilizzando l'applicativo SoleWeb, avrebbe inserito false certificazioni anti-covid, aggiornando i relativi certificati vaccinali e inducendo in tal modo in errore il ministero della Salute. —

Lo scontro politico

«Anche Leone era contrario al bis» Mattarella prova a blindare il suo addio

Il presidente allontana l'ipotesi del bis al Quirinale. E sul predecessore: «È un uomo dall'alta sensibilità istituzionale»

Luca Monticelli / ROMA

Sergio Mattarella manda un messaggio chiaro ai partiti e si sfilava da una eventuale rielezione al Quirinale. Per allontanare il suo nome dalla partita sul Colle, che entrerà nel vivo tra gennaio e febbraio, Mattarella cita l'ex capo di Stato Giovanni Leone. In un messaggio al Parlamento inviato il 15 ottobre del 1975, «Leone ripropose la sollecitazione, già sottolineata da Antonio Segni, di introdurre la non rieleggibilità del presidente della Repubblica, con la conseguente eliminazione del semestre bianco». L'attuale inquilino del Quirinale ricorda come quel messaggio «venne ritenuto da giuristi autorevoli e studiosi di grande livello uno dei massimi documenti sulla questione delle riforme istituzionali».

A meno di 90 giorni dalla fine

del suo settennato, Mattarella torna dunque a ripetere di non essere disponibile al bis e ribadisce quanto sarebbe opportuna una modifica costituzionale per abolire quei sei mesi nei quali il capo dello Stato non può sciogliere le Camere. E lo dice in un lungo discorso sulla figura di Giovanni Leone, in occasione dei 20 anni dalla sua morte, durante un incontro al Quirinale a cui hanno partecipato la vedova e i figli dell'ex politico democristiano.

Un presidente, Leone, secondo Mattarella, «dall'altissima sensibilità istituzionale che per tutta la vita aveva ispirato le sue scelte». Non cita Camilla Cederna, autrice del libro che raccontava il caso Lockheed, la multinazionale accusata di aver pagato tangenti per vendere i propri aerei militari, però attacca le campagne di stampa dell'epo-



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

ca. «Lo scandalo sbarcò in Italia per l'individuazione della misteriosa figura di un uomo politico nascosto dietro uno pseudonimo», racconta Mattarella che aggiunge: «Veniva fatto in maniera ignobile il nome di Giovanni Leone, pur sapendo come fosse del tutto estraneo alla vicenda ed ebbe inizio una stagione di tentativi di delegittimazione che sarebbe culminata in attacchi serrati e sistemici alla figura del presidente della Repubblica». È una piena riabilitazione di Leone, che affrontò gli anni di piombo, il rapimento Moro e la fine del miracolo economico italiano. Si adoperò per una «lenta ricucitura del tessuto sociale. E quello della ricucitura, del rammento, è tema che tornerà frequentemente nella pedagogia dei presidenti che si sono succeduti al Quirinale». Lo chiamarono «uomo so-

lo», Leone, «ma nessun uomo è solo se sceglie di mantenere la sua libertà, avendo come limite l'obbedienza alla propria coscienza». La solitudine, peraltro, evidenzia Mattarella, è «coesistente alla funzione di presidente».

Quando si manifestano «momenti di difficoltà, di incomprendimento, di stallo, in cui la nave sembra rifiutarsi di proseguire e le macchine paiono smettere di funzionare» entrano in campo «le forze della saggezza e della conciliazione per riannodare il dialogo, per far proseguire il cammino, per aprire nuovi orizzonti». Un passaggio, questo, dedicato ancora al giurista democristiano che si dimise alla vigilia del semestre bianco, ma che Mattarella sembra rivolgere a chiunque si trovi a servire le istituzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Consiglio risentito perché il Pd non lo sostiene
Le confessioni di Franceschini: potrebbe lasciare dopo l'elezione

L'ira del premier Draghi prigioniero dei partiti Candidato ideale, ma rischia

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Quanto è mancato il Transatlantico alla politica italiana! Appena riaperto, e appena la folla di parlamentari, ministri e giornalisti ha avuto l'occasione di rimescolarsi, il lungo corridoio dei pettegolezzi si è subito rivelato il luogo ideale per confessioni inedite e strategie ancora da mettere a punto. L'altro ieri in aula si votava il decreto Proroghe, alla presenza di un pezzo di governo. Fuori, due ministri, due instancabili animatori di capannelli, Dario Franceschini e Lorenzo Guerini, entrambi del Pd, cercavano di dare soddisfazione alla sete di politica delle truppe dei deputati semplici e, al contempo, di concedere riparo ai tormenti da rielezione di molti di loro.

Ricercatissimo, Franceschini ha offerto la sua versione dei fatti sull'imminente partita quirinalizia che sta gettando nell'ansia leader e peones. E che ora potrebbe divorare il sonno di chi sperava in Sergio Mattarella, dato che il presidente della Repubblica, citando il precedente di Giovanni Leone, ha ribadito che non in-

tende rimanere al Colle per un nuovo mandato.

Il centro della discussione di mercoledì alla Camera è Mario Draghi: cosa farà? O meglio: cosa vorrebbe fare, visto che è rimasto prigioniero di un paradosso: è il candidato principale ma anche quello che potrebbe essere bruciato più facilmente. Ai suoi interlocutori Franceschini racconta di una sempre maggiore «irritazione» del presidente del Consiglio. Irritazione che sarebbe rivolta soprattutto al Pd, il partito che più di tutti è stato sin dall'inizio tiepido sulla possibi-

**Di Maio dice ai suoi:
«Siamo partiti troppo
presto con il totonomi,
così finisce male»**

lità del passaggio di Draghi da Palazzo Chigi al Quirinale. Per il ministro della Cultura il ragionamento è semplice ed è stato questo: «Draghi deve capire che con il voto segreto, lo spettro delle elezioni anticipate e la sopravvivenza politica di mille parlamentari in gioco non è così semplice e scontato». Però, il ministro della Cultura apre anche uno scenario che finora, nelle mille ipotesi

in cui si è detto tutto e il contrario di tutto, non era stato delineato da nessuno. «Draghi potrebbe dimettersi comunque», dopo l'elezione del nuovo presidente della Repubblica, o potrebbe minacciare di farlo, se non dovesse essere più lui il candidato. Lo farebbe, secondo il messaggio consegnato da Franceschini ad alcuni parlamentari, perché si sentirebbe sfiduciato dai partiti, la quasi totalità del Parlamento, che sostengono la coalizione del suo governo di unità nazionale. Stando a una tesi simile che circola tra Palazzo Chigi e il ministero dell'Economia, Draghi giustificerebbe il suo passo indietro sostenendo di aver completato il lavoro per cui era stato chiamato da Sergio Mattarella, sulle riforme legate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e sulle vaccinazioni. A maggior ragione se dovesse andar via dal Quirinale il presidente con il quale aveva stretto l'impegno del governismo. Un impegno che sulla carta avrebbe dovuto avere un orizzonte di un anno, come fino alla scorsa estate sosteneva in forma privata anche il ministro dell'Economia Daniele Franco.

La premessa da fare è nota: Franceschini è un nome sempre presente nella lista, ogni



Il presidente del Consiglio, Mario Draghi

giorno più lunga, dei candidati al Colle. Dunque, ogni ragionamento non può che essere, in parte, interessato. Nel Pd, dove tanti leader si dividono il sogno del Quirinale, sono moltissimi a farne uno simile. «Se non cambiano le condizioni, a oggi Draghi è paradossalmente il candidato più debole» si sentiva dire in un capannello

**Se si sfilava dalla corsa
al Colle sa che potrebbe
avere un governo a
sovranità limitata**

attorno al professor Stefano Ceccanti, deputato e costituzionalista dem. Nel M5S, Luigi Di Maio intravede un pericolo simile. Il ministro degli Esteri punta sulla continuità del governo ma appare anche più interessato a mettere al riparo il premier dal rischio di finire incenerito nel falò dei franchi tiratori. «Siamo partiti troppo presto con il totonomi, così - sostiene in queste ore con i 5

Stelle più fidati - finisce male». Di Maio conosce benissimo le paure dei parlamentari e sa che Draghi ha una sola alternativa: «Deve dare una prospettiva al Parlamento, di sopravvivenza». Altrimenti il Parlamento non ti vota. Nessuno, tra deputati e senatori, vorrà essere artefice del proprio suicidio politico, a un anno dal termine della legislatura.

Ma sugli scenari del governo, che si aprirebbero dopo la scelta del Colle, c'è un'altra lettura che viene fatta in queste ore. In parte segue la logica delle dimissioni che ci sarebbero comunque: è una lettura che curiosamente unisce l'ex premier Giuseppe Conte e chi lavora a stretto contatto con Draghi. Il leader del M5S nel giro di una settimana è stato costretto a smentirsi o quasi: prima ha sostenuto la candidatura dell'ex presidente della Banca centrale europea come perfetta per il Quirinale, poi, di fronte ai parlamentari 5 Stelle in subbuglio, ha definito «prioritario» che Draghi rimanga a Palazzo Chigi e che la legistatu-

ra prosegui. In realtà, Conte pensa che sarà complicato per il premier governare dopo che la catarsi quirinalizia, a un anno da nuove elezioni, avrà liberato gli istinti dei partiti. Sarebbe un esecutivo azzoppato dalla campagna elettorale, magari senza più la Lega dentro, in un contesto dove il l'ex banchiere non avrà più la stessa agibilità per governare.

In fondo, Draghi si trova intrappolato in un ruolo, dentro uno schema dove ci sono troppe variabili incontrollate. Riadattato al caso in questione, lo stallo in cui si trova il capo del governo fa pensare al «dilemma del prigioniero», esempio di teoria dei giochi applicata tra gli altri ambiti anche alla psicologia. Se resta candidato al Quirinale rischia di essere bruciato dai parlamentari che temono il voto anticipato. Se invece si sfilava dalla corsa al Colle per portare a naturale scadenza, da premier, la legislatura, sa che potrebbe avere un governo a sovranità limitata, infilzato dai partiti che non vanno tanto per il sottile quando c'è da contendersi il consenso degli elettori.

L'irritazione di Draghi è direttamente proporzionale al numero di leader che vanno a ingrossare le fila di chi gli chiede di rimanere dov'è: il Pd, il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi, Conte e anche Matteo Renzi che per il premier pronostica ruoli alla guida dell'Europa. Non ci sono molte soluzioni: o Draghi resta al governo e fa un patto di legislatura, con o senza la Lega, o trova una successione credibile a Palazzo Chigi e lui fa da garante, con un regista solido in Parlamento, mentre si offre alle votazioni delle Camere riunite in seduta comune. La terza strada, se la ricostruzione di Franceschini tiene, è la minaccia di andarsene comunque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIDELIO

Musica di Ludwig van Beethoven

OPERA INAUGURALE STAGIONE 2021/2022

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

Direttore Myung-Whun Chung

Regia Joan Anton Rechi

Teatro La Fenice, Sabato 20 novembre 2021 ore 19.00 anche in diretta su:

la Repubblica

LA STAMPA

L'HUFFPOST



Martedì 23 novembre, Giovedì 25 novembre, Sabato 27 novembre, Martedì 30 novembre.

www.teatrolafenice.it

I nodi del governo

Il Pil italiano corre al 6,2% ma l'Europa adesso teme inflazione e quarta ondata

Previsioni al rialzo, sotto osservazione le materie prime e boom dei prezzi
Gentiloni avverte: teniamo la guardia alta sull'attuazione del Recovery plan

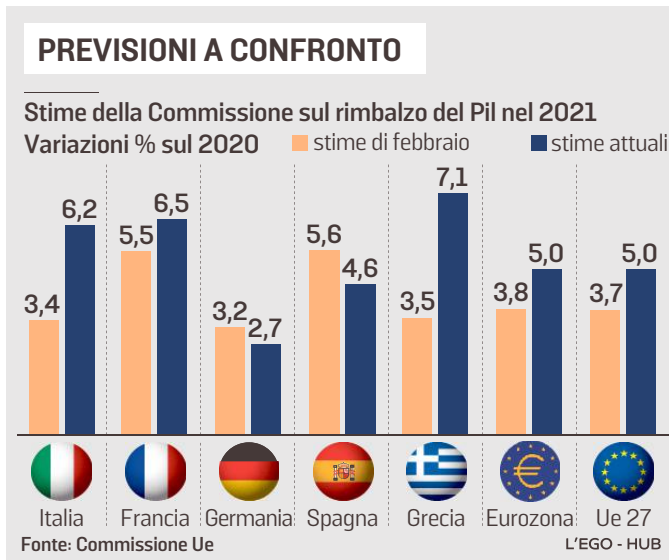
Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Fino a qui, va tutto bene. Anzi, persino meglio del previsto. Ma anche se il quadro macroeconomico post-pandemia sorride, per la Commissione europea ci sono almeno tre buoni motivi per essere prudenti. Il primo è legato alla ripresa dei contagi da Sars-Cov-2, il secondo alle strozzature nelle catene di approvvigionamento e il terzo all'aumento dei prezzi energetici e di conseguenza all'impennata dell'inflazione. Tre incognite che Bruxelles definisce «venti contrari» e che potrebbero guastare la ripresa post-crisi. In Europa, ma anche in Italia, dove però i numeri sono migliori delle attese.

Se quest'anno il tasso di crescita dell'Ue e dell'Eurozona non andrà oltre il 5% del Pil, quello italiano salirà fino al 6,2% per poi assestarsi nel 2022 sulla media europea (4,3%), tornando ai livelli pre-crisi «entro la metà del prossimo anno». Certo sui dati italiani c'è un effetto rimbalzo dovuto al pesante crollo del 2020 (-8,9%), ma

è un fatto che le previsioni per Roma siano migliori rispetto alle precedenti. Lo stesso succede per la Francia (6,5%), ma non per Spagna (4,6%) e Germania (2,7%), dato che le stime per gli ultimi due Paesi sono state riviste al ribasso. In Italia la crescita è stata spinta principalmente dalla domanda interna e dalla spesa per investimenti: di conseguenza l'aumento del Pil consente a Roma di tenere sotto controllo il debito (che non andrà oltre il 154,4% quest'anno e scenderà al 151,4% il prossimo) e per certi versi anche il deficit (5,8% l'anno prossimo e 4,3% nel 2023, quando però dovrebbe ritornare il tetto del 3% fissato dalle regole Ue).

Paolo Gentiloni, commissario all'Economia, ha ricordato che sui numeri italiani incidono in maniera significativa anche l'intervento della Bce, che permette di contenere la spesa per gli interessi sul debito, e quello della Commissione con il piano Next Generation EU. Il commissario ha però ricordato che Bruxelles «tiene alta l'attenzione» sull'esecuzione del piano di Roma, che entro



la fine dell'anno dovrebbe sottoporsi alla prima verifica semestrale per incassare la rata di finanziamenti.

L'inflazione media nell'Ue volerà al 2,6% quest'anno e al 2,5% il prossimo (l'Italia toccherà il picco al 2% nel 2022), ma secondo la Commissione si tratta di «un fenomeno transitorio». Gli esperti della direzione generale Ecfm, però, mettono le mani avanti e dicono che l'inflazione «può salire più del previsto». Il timore è che l'aumento dei prezzi - spinto anche

dal caro-energia - finisca per pesare su consumi e investimenti. Tra le grandi incognite ci sono inoltre le strozzature nelle catene di approvvigionamento: la ripresa della domanda è stata così forte che l'offerta non riesce a tenere il passo, così si stanno creando ingorghi nella logistica e un'oggettiva carenza di materie prime e di semiconduttori, oltre che un effetto sui prezzi. Inoltre le tensioni geopolitiche con la Bielorussia (su migranti e gas) non aiutano.



Il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni

L'altra grande minaccia, forse la principale, resta la pandemia. Il recente aumento dei contagi, che sta portando a nuove misure restrittive, rischia di rallentare le attività economiche e dunque di frenare la risalita del Pil. Questo è certamente più evidente nei Paesi con tassi di vaccinazione bassi. Per quanto riguarda l'Italia, la previsione è che i flussi turistici «non ritorneranno ai livelli pre-crisi prima del 2023».

Anche per ritornare ai li-

velli di occupazione pre-Covid bisognerà attendere il 2023. In Italia il tasso di disoccupazione quest'anno è salito al 9,8% e nel 2022 scenderà al 9,3%. La crescita dell'occupazione è in ritardo rispetto alla crescita della produzione «perché la carenza di manodopera in settori specifici, in parte legata al disallineamento delle competenze, è destinata a ostacolare la crescita dell'occupazione». In sostanza manca personale specializzato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA ARRIVA AL SENATO

Reddito, destra all'attacco il governo blindo l'accordo

Luca Monticelli
Francesco Olivo

Nel giorno in cui la manovra approda in parlamento la destra alza il tiro contro il reddito di cittadinanza. Le notizie di abusi e truffe di questi ultimi giorni hanno dato l'assist a Lega e Fratelli d'Italia per condurre un'offensiva coordinata, ma forse effimera. Da una parte Matteo Salvini, «Va lasciato solo a chi non può lavorare», dall'altra Giorgia Meloni, «Siamo contrari», dice, aggiungendo una stoccata all'alleato «siamo l'unico partito a non averlo mai votato». Ieri poi sono intervenuti anche i presidenti delle Regioni governate dalla Lega: «Il rifinanziamento del reddito di cittadinanza impegna ingenti risorse su una scelta assistenzialista - si legge in un comunicato congiunto - ed espone il Paese a truffe milionarie a danno dei conti pubblici». «È una manna dal cielo



MATTEO SALVINI
LEADER
DELLA LEGA

Garantire questo contributo a chi non può lavorare, disabili, invalidi, coloro che assistono, però va tagliato ai furbetti

per ladri e truffatori», aggiungono Massimiliano Romeo e Riccardo Molinari, capigruppo di Senato e Camera. Insomma, un'offensiva in piena regola. Ma al di là della durezza dei toni, fonti del Carroccio sottolineano come non si voglia in nessun caso arrivare all'abolizione del provvedimento, «il nostro bacino elettorale urbano sono le periferie, sarebbe assurdo chiedere di togliere di netto un sostentamento alle persone in difficoltà». Quello che



GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

Noi siamo per l'abolizione della misura, ma se si decide per altre risorse chiediamo controlli reali

la Lega tenterà di fare è cercare di ridurre lo stanziamento previsto per il reddito di cittadinanza, a oggi 9 miliardi, per destinarlo ad altri scopi, come l'assistenza ai disabili. Il governo però non pare intenzionato a concedere molto. Dal Carroccio si conta di ottenere qualcosa, mal'accordo sulle modifiche del reddito di cittadinanza trovato nell'incontro di martedì scorso (dal quale la Lega è stata esclusa) non cambierà in maniera sostanziale. Se la battaglia sul reddito di cittadinanza sarà soprattutto di bandiera, magari tentando di mettere in difficoltà la maggioranza con qualche emendamento appoggiato anche dai renziani, la trattativa vera il Carroccio la farà sulle tasse. La priorità è il superamento dell'Irap, convogliando

più risorse possibili per sostenere le richieste delle imprese. Sul piatto ci sono 8 miliardi da ripartire e l'intesa va trovata in Parlamento e con il Mef. Il Partito democratico spinge su un alleggerimento del carico sulla busta paga dei lavoratori, mentre per aiutare le aziende i democratici propongono la cancellazione dei contributi sugli assegni familiari pagati dal datore di lavoro. Una linea condivisa dal Tesoro che vorrebbe privilegiare proprio il taglio del cuneo dei dipendenti. L'altro tema che sta a cuore a Matteo Salvini è la flat tax per le partite Iva: l'idea è quella di alzare il tetto di reddito da 65 a 100 mila euro per poter beneficiare dell'aliquota al 15%. Difficile che l'esecutivo intervenga in legge di bilan-

cio, è una questione che verrà affrontata con la riforma delle imposte. E' nel decreto fiscale, sempre all'esame del Senato, che la Lega potrebbe portare a casa una proroga per le scadenze della rottamazione. E' una partita sulla quale sono allineati Forza Italia e il Pd, che hanno presentato diversi emendamenti per spostare il termine del pagamento delle rate arretrate della rottamazione ter e del saldo e stralcio. L'ultimo rinvio firmato dal ministro Daniele Franco è stabilito al 30 novembre, il pressing dei partiti ha intenzione di allungarlo al 31 dicembre. L'alternativa, più complicata, è spalmare il saldo in quattro rate trimestrali, la prima da versare entro la fine dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

La Finanziaria cresce di altri 65 milioni

Il totale complessivo sale a oltre 4,6 miliardi. Il 60% va alla sanità. Fondi in aumento per tutte le Direzioni regionali

Mattia Pertoldi / UDINE

Lunedì la legge di Stabilità regionale per il prossimo anno è uscita dalla Giunta con una dotazione di 4 miliardi 584 milioni di euro. Ieri, dopo il passaggio al Consiglio delle Autonomie locali, l'ex Finanziaria è stata varata in via definitiva con un budget finale – e sempre in attesa degli interventi in Aula che sicuramente incidranno alzando ulteriormente il conto economico – di 4 miliardi 650 milioni con un ulteriore aumento, pertanto, di oltre 65 milioni di euro in quattro giorni. E se gli aumenti, in sintesi, hanno riguardato pressoché tutte le Direzioni regionali, il differenziale tra gli stanziamenti definitivi del 2011 e il testo licenziato ieri dalla Giunta si aggira adesso attorno ai 160 milioni di euro tenendo anche conto del valore dei mutui e delle concertazioni iscritti a bilancio lo scorso anno.

LE NUOVE MISURE

Il comparto che ottiene più finanziamenti è, come d'abitudine, quello sanitario cui inizialmente per il prossimo anno andranno 2 miliardi 775 milioni di euro equivalenti a poco meno del 60% dell'intera ex Finanziaria.

Decisamente corpose anche le risorse riservate sia alle Autonomie locali che alla sicurezza cui andranno 770 milioni 600 mila euro di cui oltre 510 vanno al sistema dei Comuni e degli Edr oltre alla nuova concertazione. Altri 397 milioni, quindi, andranno a infrastrutture e territorio tenendo in considerazione i 198 per i trasporti, gli 81 per l'edilizia residenziale – comprensivo dei fondi per lo scorrimento dei contributi prima casa – i 27 per quella scolastica e i 2 milioni 500 mila per l'anticipazione della progettazione a favore degli enti locali anche in relazione agli sviluppi del Pnrr nazionale.

Sfiorano i 156 milioni di euro, andando oltre, le risorse a favore della direzione Lavoro con 42 milioni 810 mila euro

destinati alla famiglia e 17 milioni 750 mila alle politiche per l'impiego. Per le attività produttive, poi, la manovra ha individuato 107 milioni con 53 destinati al settore del commercio e del turismo e quasi 25 ai Consorzi. All'ambiente vengono stanziati 106 milioni che serviranno anche le opere per i dragaggi (7) e la manutenzione dei corsi d'acqua (4 milioni 700 mila). La norma, quindi, stanza anche 104 milioni per il patrimonio, 81 milioni per le risorse agroalimentari, 58 per cultura e sport, di 30 milioni 460 mila euro per gli uffici istituzionali della presidenza e 14 per la Protezione civile con le risorse rimanenti

Riequilibrati gli stanziamenti da attribuire alle Autonomie locali

– circa 50 milioni – riservati a poste tecniche della direzione finanze.

LE DIFFERENZE

Rispetto a lunedì il balzo in avanti più rilevante lo compie chiaramente la sanità che ottiene 25 milioni in più – con un aumento di 55 milioni per la spesa corrente rispetto al budget 2021 – e il pacchetto infrastrutture-territorio con un balzo di 13 milioni.

Autonomie locali e sicurezza, quindi, potranno contare su 9 milioni 600 mila euro di ulteriori fondi, cultura e sport di 6, con la stessa cifra valida anche per ambiente ed energia, attività produttive e turismo 5, risorse agroalimentari 4, lavoro e istruzione 850 mila euro, mentre rimangono sostanzialmente identici gli stanziamenti sia per la Protezione civile sia per le finalità istituzionali della Regione.

Alla direzione finanze, infine, sono stati tolti, ma perché verranno direttamente allocati in altre voci del bilancio per il prossimo anno, poco meno di 6 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori di ieri del Consiglio regionale

I partiti di opposizione chiedono alla giunta regionale di avviare tavoli di confronto e rilevano forti sperequazioni fra Trieste e il Friuli

Minoranze, attacco sul Pnrr «Troppe differenze tra i territori»

Da giorni le opposizioni in Consiglio regionale non nascondono mal di pancia sulla gestione, ma anche sulle modalità di comunicazione, da parte della giunta di Massimiliano Fedriga dell'oltre miliardo e 300 milioni di euro di Pnrr nazionale destinato come quota-parte al Friuli Venezia Giulia. Lo hanno espresso a più riprese, ma, ieri, alle lamentele si è aggiunto un dato politico con la firma comune di una mozione attraverso la quale si richiede un coinvolgimento

dell'Aula nella gestione delle risorse del Pnrr – attraverso audizioni costanti della giunta – e soprattutto una maggior trasparenza sui progetti presentati, sulle priorità che la giunta riconosce loro, sulle risorse assegnate e su quella che viene definita come un'evidente differenza di trattamento tra territori – a favore di Trieste – «vista la sperequazione sotto gli occhi di tutti» rispetto alle risorse certe comunicate recentemente dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli.

«Nell'attesa di capire i dettagli dei vari capitoli di spesa – ha attaccato il capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo –, pare, però, ci sia una sperequazione tra le diverse aree e città della regione con progetti specifici importanti per alcune, mentre altre rimangono al palo. Un'altra problematica da risolvere è quella dell'assunzione di mille tecnici a supporto dei Comuni che la giunta ha annunciato di voler ricercare a tempo determinato per 3 an-

ni. Peccato che con il budget annunciato – meno di 3 milioni l'anno – si ottengano risorse per meno di 100 persone con i Comuni più piccoli e meno strutturati, già in grandissima difficoltà, che rischiano di rimanere tagliati fuori».

Chiara, quindi, anche la posizione di Sergio Bolzonello. «Il Friuli Venezia Giulia – ha spiegato il consigliere dem – si trova ad affrontare un momento storico per le enormi risorse e gli strumenti a disposizione per progettare il proprio futuro. Sul piatto non ci sono esclusivamente le eccezionali risorse del Pnrr, ma anche le opportunità offerte dalla nuova programmazione europea, dalla definizione della Zona logistica semplificata e degli aiuti di stato a finalità regionale, per non parlare dei 300 milioni in opere previste dalla scorsa legge di Stabilità. Siamo di fronte a un'opportunità che vale miliardi di euro per i prossimi anni e la consapevolezza che non c'è chiarezza sui criteri con cui queste risorse verranno allocate sui territori. Tutte le buone intenzioni del tavolo della terza ripartenza promosso dal presidente Piero Mauro Zanin si sono trasformate in una fumosa situazione dove non si ha chiarezza su chi guida i processi e le direzioni intraprese».

Puntuale, infine, l'attacco di Cristian Sergio. «C'è la necessità di fare chiarezza sulle modalità di utilizzo delle risorse del Pnrr – ha spiegato l'eletto M5s – Si tratta di un'opportunità importante per il Friuli Venezia Giulia e gli enti locali. Ma se il punto di partenza è rappresentato, ad esempio, dalle risorse assegnate al progetto di cabinovia a Trieste, senza sapere né chi né quando ha avanzato tale richiesta, non iniziamo certo nel migliore dei modi». —

M.P.

L'ANNUNCIO

Progetto di Bini per le imprese con 22 bandi per 107 milioni

La Regione ha disegnato un programma da 24 bandi da qui alla fine del 2022 – di cui 17 già aperti oppure in corso di attivazione – immaginando un percorso lungo 14 mesi da mettere a disposizione delle imprese che, in questa maniera, sapranno già come organizzarsi per presentare le domande e ottenere i contributi regionali dell'assessore alle Attività produttive e al Turismo.

Sergio Bini, infatti, ha presentato ieri quella che ha definito come «una prima volta per il Friuli Venezia Giulia» in un incontro cui hanno preso i principali responsabili delle categorie economiche della regione oltre a 300 aziende collegate da remoto. «Non era mai successo – ha spiegato Bini – che la Regione programmasse a medio termine un calendario delle misure regionali messe a di-

sposizione delle imprese e la risposta da parte degli imprenditori collegati in videoconferenza è un segnale importantissimo mai rilevato prima. La direzione e l'Agenzia Lavoro e Sviluppo Impresa sono giunte a questa programmazione dopo la fase di ascolto che ha portato alla stesura della norma Sviluppo Impresa, durante la quale è emersa la necessità di una maggiore informazione su-

gli strumenti messi a disposizione del mondo economico e delle risorse a bilancio. Oltre a questo, le imprese e le associazioni di categoria ci hanno chiesto un unico interlocutore, che abbiamo individuato nell'Agenzia in grado di garantire risposte dirette e coordinate sull'accesso alle misure di sostegno».

La disponibilità economica iniziale per l'erogazione di contributi parte dai 107 milioni inseriti in legge di Bilancio per il prossimo anno e che saranno sicuramente incrementati nel corso del 2022 se pensiamo che, per il 2021, alla fine ne sono stati iniettati nel sistema, ristori compresi, 175. Bini, che ha voluto al suo fianco in conferenza stampa l'intero staff di lavoro

a partire dalla direttrice centrale Magda Uliana, potrà però contare anche su 15 milioni 500 mila euro di fondi statali destinati ai rimborsi causa pandemia e suddivisi in tre canali: il sostegno alle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica (8 mi-

Le risorse messe a disposizione in un arco temporale di 14 mesi

lioni da erogare entro marzo), i ristori ai maestri di sci (1 milione 350 mila euro non più tardi di dicembre di quest'anno) e quelli alle imprese

turistiche situate all'interno dei comprensori sciistici (6 milioni 149 mila da assegnare entro il prossimo marzo). Oltre a tutto questo, poi, va presa in considerazione la prima fetta di fondi settennali della programmazione europea 2022-2026 e che assegna al Fvg 125 milioni di euro divisi tra ricerca e sviluppo (35 milioni), economia circolare e riduzione dei consumi energetici (50), Confidi per le garanzie a favore delle Pmi (10) e rilancio del settore turistico regionale (30).

Anche le categorie economiche hanno espresso soddisfazione come ha sottolineato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti.

M.P.

Il caso "Angeli e Demoni"

Scandalo Bibbiano condanna a 4 anni per il terapeuta Foti

La sentenza sui bimbi tolti alle famiglie per sospetti abusi
Rinviati a giudizio il sindaco Carletti (Pd) e altri 16 coinvolti

Niccolò Zancan
INVIATO A REGGIO EMILIA

Dopo cinque anni di sofferenze private e strumentalizzazioni politiche, ieri è stato il giorno della prima sentenza sul caso Bibbiano. Cioè la prima sentenza su quell'abnorme numero di bambine e bambini tolti alle famiglie per sospetti abusi sessuali e dati in affidamento nei Comuni della Vald'Enza. Il giudice per l'udienza preliminare, Dario De Luca, ha condannato con rito abbreviato a quattro anni lo psicoterapeuta Claudio Foti, titolare del centro studi Hansel&Gretel, per il reato di lesioni gra-

vissime. Sono le lesioni che avrebbe provocato su una paziente, fino a causarle una «sindrome borderline». Ecco come: «Sottoponendola a sedute serrate, attraverso modalità suggestive e suggerenti, con la voluta formulazione di domande sul tema dell'abuso sessuale...».

Foti, in quel momento, faceva il proprio lavoro di fronte agli assistenti sociali della zona. Era una specie di tirocinio. Un modello, secondo la procura di Reggio Emilia. Sempre ieri, il gup De Luca, accogliendo le richieste del pm Valentina Salvi, ha rinviato a giudizio 17 persone con rito ordinario per 97 complessivi capi

di imputazione. Va a processo il «sistema Bibbiano». La prima udienza è fissata per l'8 giugno 2022.

Chi sono i rinviati a giudizio? Tutte le assistenti sociali che hanno avuto direttamente a che fare con i dieci minori coinvolti nell'inchiesta, tra cui la responsabile dei servizi Federica Anghinolfi, che in una delle sue rare dichiarazioni pubbliche aveva detto: «Facevo quello che l'istituzione mi chiedeva di fare». Ci sono le psicologhe del servizio. E c'è il sindaco di Bibbiano, Andrea Carletti, «il sindaco del Pd». È accusato di abuso d'ufficio, per aver dato il servizio in affidamento allo psichiatra



Lo psicoterapeuta Claudio Foti al termine dell'udienza in tribunale

Claudio Foti senza una regolare gara d'appalto. Il sindaco commenta così: «Da un iniziale quadro accusatorio con quattro ipotesi di reato a mio carico, oggi l'impostazione accusatoria si è drasticamente ridimensionata. È rimasto in piedi un unico reato su cui faremo chiarezza in dibattimento. Il mio desiderio è di arrivare il più presto possibile a quel momento per dimostrare la mia completa estraneità alle accuse che mi vengono rivolte. Ho sempre fatto il mio dovere,

lavorando unicamente per il bene del mio Comune, così come continuo a fare ancora oggi».

Lo psichiatra Foti, per cui la procura aveva chiesto 6 anni, era presente e accettava di sottoporsi a ogni domanda dei giornalisti dopo la condanna in primo grado: «Sì, direi di sì, seriamente sì, rifarei quel tipo di psicoterapia che mi è stata contestata come suggestiva e brutale. La rifarei al di fuori dalla presunzione, ma solo sulla base dei miglioramenti sulla paziente che mi sono

stati riconosciuti anche dal professor Luigi Cancrini. Da quarant'anni mi muovo in una certa direzione, ottenendo dei risultati e creando ovviamente delle resistenze. Faremo appello in ogni sede, mi difenderò con tutte le energie».

A margine dell'udienza, alcuni genitori già prefiguravano un «Bibbiano bis»: «Sono un padre a cui è stato tolto ingiustamente il figlio. La nuova inchiesta è in dirittura d'arrivo. Avrete molte notizie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIERA DEL LAVORO FVG

CONVEGNO ALIG

19-20 NOVEMBRE 2021

ALIG

LE IMPRESE PARTECIPANTI

SOLO ONLINE

ONLINE E IN PRESENZA

SOLO IN PRESENZA

VENERDÌ 19 NOVEMBRE

ONLINE

14.30 FIERA DEL LAVORO ONLINE
ISCRIZIONI ENTRO IL 14 NOVEMBRE 2021

SABATO 20 NOVEMBRE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

12.30 FIERA DEL LAVORO IN PRESENZA
16.00 FAEDIS HAPPY HOUR
FREE DRINKS PER I PARTECIPANTI
17.00 OSCAR FARINETTI
LECTIO MAGISTRALIS
18.00 TALK SHOW ALIG 2021
RESILIENZA: ESPERIENZE A CONFRONTO
MARINA COLLAUTTI Assicurazioni Generali
ALESSIA RAMPINO Coram
FRANCESCO ORLANDO Fair Play
ANTONIO FANTIN Campione Paralimpico
GIUSEPPE DE FILIPPI Vice Direttore del TG5 (modera)
19.00 RUDY ZERBI
L'INTERVISTA DEGLI STUDENTI
ISCRIZIONI ENTRO IL 17 NOVEMBRE 2021

GREEN PASS OBBLIGATORIO

PARTECIPAZIONE GRATUITA-ISCRIZIONE OBBLIGATORIA SU www.alig.it

SEGUICI SU



FREDERIQUE CONSTANT

GENEVE



LIVE YOUR PASSION
HIGHLIFE WORLDTIMER
MANUFACTURE

frederiqueconstant.com

L'AUTOMOBILE

«Non è mia»



Il nome della ministra era assunto alle cronache per una vicenda collegata a una lussuosissima Mercedes nera che i giornalisti avevano scoperta parcheggiata davanti alla casa di Vinkovci dell'allora ministro per lo Sviluppo regionale.

Gabrijela Žalac aveva sostenuto che la macchina in questione non era sua bensì dei suoi genitori che se l'erano comperata grazie a un mutuo. Successivamente però si è scoperto che la Mercedes apparteneva invece all'autonoleggiatore di Sebenico Josip Stojanović Jolly.



Ha raggiunto la sua adorata LIANA

CAPITANO

Marino Amodeo

Ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA con GIAN-PAOLO e ALESSIA, il fratello GUIDO con don SANDRO, la cognata LOREDANA con GIANNI, il nipote CHRISTIAN e parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2021

E' vicina al dolore di TIZIANA e dei suoi familiari:

- GIULIANA BOGNERI.

Trieste, 12 novembre 2021



Ci ha lasciati

Giorgio Battaglia

Lo annunciano la moglie CATERINA, le figlie LUANA e FRANCESCA insieme alla famiglia.

Lo saluteremo lunedì 15, alle ore 10.00, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2021

II ANNIVERSARIO
12/11/2019 12/11/2021

**Ondina Serli
in Turina**

Sei nel mio cuore in ogni istante, sempre tuo

Marino

Trieste, 12 novembre 2021



La polizia ha prelevato Gabrijela Žalac nella sua casa di Vinkovci. Fermato anche il direttore per i finanziamenti Ue

Croazia, arrestata ex ministra Hdz Frode da 2 milioni con fondi europei

LA TRUFFA

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Parte da Bruxelles l'indagine che in Croazia ha portato all'arresto di quattro persone con l'accusa di frode al ministero dello Sviluppo regionale e ai fondi dell'Ue, tra cui l'ex ministro allo Sviluppo regionale Gabrijela Žalac Hdz, stesso partito del premier Andrej Plenković e l'attuale direttore dell'Agenzia centrale per il finanziamento e l'assegnazione di programmi e progetti dell'Unione europea, Tomislav Petrić.

La frode sarebbe avvenuta nelle procedure di appalto pubblico per l'acquisto di un sistema informatico (software). La Procura europea (Eppo) sta raccogliendo prove in collaborazione con l'Ufficio di polizia croato per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata (Uskok). Secondo l'accusa quattro persone so-



IL PREMIER ANDREJ PLENKOVIĆ
NELLA FOTO GRANDE SOPRA UN MOMENTO DEL FERMO DI ŽALAC. VEČERNJI HR

I fatti contestati all'ex membro del governo riguardano l'acquisto di un sistema informatico

no sospettate di reati presso il ministero croato dello Sviluppo regionale e dei fondi Ue e l'Agenzia croata per il finanziamento e gli appalti pubblici nell'ambito dei programmi dell'Unione europea in relazione alle procedure di appalto pubblico per l'acquisto di un sistema informatico. Secondo il quotidiano croato Jutarnji List l'ex ministro Gabrijela Žalac è tra gli arrestati in connessione con un accordo controverso per quanto riguarda un sistema informatico del valore di 16.240.000 kune, circa 2,16 milioni di euro, che il ministero aveva concordato con la compagnia Ampelos durante il suo mandato. Il quotidiano afferma in una dettagliata descrizione della storia dell'accordo controverso che il caso era da tempo anche al vaglio dell'Ufficio nazionale per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata, che però aveva concluso che il ministro non aveva fatto nulla di illegale. Il primo ministro croato e presidente dell'H-

dz Andrej Plenković si è detto sorpreso dell'azione giudiziaria a carico dell'ex ministro. «So solo quello che leggo online, nient'altro», ha dichiarato quando è stato sentito in merito alla vicenda, sottolineando che «c'è la presunzione di innocenza», che la magistratura sia indipendente e faccia il suo lavoro. «Il nostro obiettivo è combattere la corruzione», ha aggiunto, spiegando di non avere ulteriori informazioni per ora. Ha anche confermato che l'ex ministro è ancora un membro della presidenza dell'Hdz. L'opposizione ha da parte sua colto l'occasione per sparare a zero contro il principale partito della maggioranza di governo, sostenendo che non vi siano differenze tra l'Hdz di Andrej Plenković e quello di Ivo Sanader. Gabrijela Žalac ha lasciato il governo nel luglio 2019 a causa di numerosi scandali in cui si è ritrovata. Tra l'altro, all'inizio del 2019, guidando senza patente ha provocato un incidente stradale in cui è rimasta ferita una bambina di dieci anni.

È stata poi gravemente danneggiata dal cosiddetto affare "Mercedes", quando i media hanno scoperto che aveva una lussuosa automobile Mercedes di proprietà dell'autonoleggiatore di Sebenico Josip Stojanović Jolly davanti alla sua casa a Vinkovci. All'epoca, il ministro aveva affermato che l'automobile era stata acquistata a rate dai suoi genitori. Si è scoperto inoltre che la ministra ha assegnato un lavoro importante a un'azienda con un solo dipendente, e nell'agosto dello scorso anno è stata nuovamente attaccata perché avrebbe convinto il segretario di Stato Josipa Rimac a "organizzare" un esame di Stato per suo fratello. A seguito di questa vicenda, l'Uskok croato ha avviato un'indagine penale contro Žalac, Rimac e altri sei sospetti per aver ricevuto e dato tangenti e abuso della loro posizione. Dopo questa vicenda è stata stroncata la sua carriera politica. Non quella "giudiziaria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Željko Komšić lascia l'intervista in corso Giornalista serbo nega l'eccidio di Srebrenica e il presidente se ne va

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Un giornalista osa negare un genocidio. Un presidente infuriato lo bacchetta e annulla l'intervista in corso, mentre un altro lo difende, seppur solo velatamente, mentre infiammano le polemiche.

Polemiche attorno alla "definizione" di quanto accaduto nel luglio del 1995 a Srebrenica, teatro del peggior

massacro sul suolo europeo dopo la Seconda guerra mondiale. Srebrenica che è stata la miccia di uno scandalo che da giorni continua a far discutere nei Balcani. Protagonista, il giornalista della storica agenzia di stampa serba Tanjug, Marko Ivaš, inviato a Sarajevo per intervistare il membro croato della presidenza tripartita, Željko Komšić. Inevitabilmente, la conversazione ha toccato anche Srebrenica, con Komšić che ha a un certo punto sospettato che il giornalista serbo avesse opinioni diverse da lui

sul tema. «Genocidio è genocidio, è d'accordo? È stato appurato dalla giustizia», ha esordito il politico croato-bosniaco. «Io non sono d'accordo su quella conclusione, ma non è importante in questo momento», ha replicato Ivaš.

Da lì, è stato un crescendo. È «invece molto importante», ha replicato Komšić, mentre il reporter ha specificato di ritenere che si sia trattato «solo» di un «grave crimine». «No – ha sbottato allora Komšić, sempre più irritato – fu genocidio, è stato acclarato dai giudici internazionali». Poi, l'acme. «Questa è la vostra posizione», ha ribattuto il giornalista serbo. «No, non è la mia opinione, è quanto è scritto nelle sentenze» della magistratura internazionale, ha replicato Komšić. E «io con quelle sentenze non concordo», ha alla fine ammesso l'inviato della Tanjug. A quel punto, Komšić non ci ha visto



IL PRESIDENTE ŽELJKO KOMŠIĆ
IL MEMBRO DELLA PRESIDENZA BOSNIACA NON TOLLERA CHE SI NEGHII SREBRENICA

Dopo l'episodio l'inviato della Tanjug è stato denunciato per negazionismo. Vučić: una follia

più. Se le cose stanno così «dovrete fare questa intervista con qualcun altro, godetevi Sarajevo», ha chiosato Komšić. Poi si è tolto il microfono, si è alzato e se ne andato.

Ma le polemiche non si sono spente, come accade sempre sul caso Srebrenica, letto dalle autorità serbe come un grave crimine, da Sarajevo e dal resto del mondo come genocidio, visioni che continuano a scavare fossati tra posizioni inconciliabili e a produrre crisi a intervalli regolari. È accaduto così anche questa volta, con un'alzata di scudi in Bosnia e accuse pesanti contro il giornalista. Non solo. Dopo l'intervista, Ivaš è stato persino denunciato per negazionismo. «Terribile» che ciò sia accaduto, ha detto il presidente serbo Vučić, assicurando che in Serbia nessun giornalista potrebbe essere punito «per le sue idee». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice di Glasgow

L'appello di Guterres: «Promesse vane se non arriva un vero stop al carbone»

Il segretario generale delle Nazioni Unite: «Ora basta sussidi». L'attivista Nakate: «Dimostrateci che abbiamo torto»

Monica Perosino
INVIATA A GLASGOW

Il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, entra nella sala delle plenarie della Cop26 nelle ore più critiche dei negoziati. A pochi metri i delegati di 197 Paesi stanno disperatamente – o cinicamente – trattando sui compromessi per raggiungere un accordo e raggiungere l'obiettivo di +1,5°C di riscaldamento globale. Guterres ha modi gentili e voce pacata, ma le sue parole arrivano dritte come pietre: «Tutte queste promesse suonano vuote quando l'industria dei combustibili fossili continua a ricevere trilioni di sussidi o quando i Paesi continuano a costruire centrali elettriche a carbone», dice dal podio mentre scoppiano gli applausi in sala. «Gli annunci qui a Glasgow sono incoraggianti, ma sono tutt'altro che sufficienti». Il divario tra le riduzioni delle emissioni a cui si sono impegnati gli Stati e quanto servirebbe per limitare il riscaldamento a +1,5°C, «ogni Paese, ogni città, ogni azienda, ogni istituto finanziario deve radicalmente, con credibilità e in modo verificabile, ridurre le proprie emissioni e decarbonizzare i propri portafogli, a partire da subito».

La sferzata, che sembra tradire l'insofferenza di Guterres alla raffica di annunci senza risultati concreti, arriva all'evento delle Nazioni Unite per l'azione globale per il clima - «Racing to a Better World». Poche ore prima, l'urgenza era il tema della conferenza stampa della delegazione Ue: «Siamo nella fase cruciale – ha detto Frans Timmermans -. Abbiamo iniziato da un tetto di 2,7°, ora ci stiamo avvicinando ai 2° ma il mondo è ancora troppo lontano dall'obiettivo degli 1,5 gradi. Il tempo sta finendo». Ma ci sono volu-

I NODI DA SCIogliere



Il mercato del carbonio

A Glasgow si tratta per stabilire le regole di questo mercato, che aprirebbero la strada a un sistema in base al quale i Paesi che hanno superato gli obiettivi climatici potrebbero vendere «unità» che rappresentano riduzioni delle emissioni ad altri Paesi da utilizzare per soddisfare i propri impegni



I combustibili fossili

La prima bozza dell'accordo di Glasgow ha segnato una svolta storica: dopo 26 anni di Conferenze sul clima è stato introdotto per la prima volta un riferimento ai combustibili fossili, tuttavia in modo talmente vago da non cambiare, al momento, le carte in tavola



Obiettivo temperatura

Nonostante i nuovi impegni presi a Glasgow, l'obiettivo di rimanere entro l'1,5° dell'accordo di Parigi - cruciale per evitare gli effetti peggiori del cambiamento climatico - sembra sempre più difficile da raggiungere



Risarcimenti

Un punto spinoso su cui per ora non sembra esserci ancora accordo è la voce «loss and damage», ovvero i risarcimenti per le perdite e i danni già subiti a causa del surriscaldamento dai Paesi più fragili



Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres ieri a Glasgow. A destra le proteste fuori dal vertice e l'attivista Vanessa Nakate

te due donne, la premier scozzese Nicola Sturgeon e l'attivista ugandese Vanessa Nakate, per dare un ultimo, e si spera decisivo, strattone ai negoziatori e per commuovere la sala dello Scottish Event Centre: «Non stiamo andando abbastanza veloci», ha detto Sturgeon, che ha ribadito che «abbiamo un debito con i Paesi vulnerabili perché abbiamo creato il cambiamento climatico e beneficiato per generazioni delle emissioni immesse nell'atmosfera. La chiave è la finanza, non come atto di cari-

tà ma come riparazione». Poi la parola è passata a Vanessa Nakate. «Gli attivisti che sono qui a Glasgow e quelli che non sono potuti essere qui, ma ci ascoltano, non hanno più alcuna speranza». La voce di Nakate arriva potente. Non vuole accusare, ma raccontare: «Ogni anno migliaia di persone muoiono a causa dell'inquinamento, degli eventi climatici estremi, delle ondate di calore. Sono i più fragili, quelli per cui una differenza di due gradi significa sofferenze atroci e ondate di calore letali» e

chiede un fondo separato per compensare danni e perdite provocate dal cambiamento climatico.

Nakate non dissimula la frustrazione nel vedere che «qui la delegazione più numerosa è quella delle industrie dei combustibili fossili» e ricorda che «Ogni anno i leader vengono a queste negoziazioni con una serie di nuove promesse, impegni. E quando una Cop finisce, le emissioni continuano a salire. Quest'anno non sarà diverso. Stiamo annegando nelle promesse». In sala si ve-

dono occhi lucidi, gli applausi la interrompono spesso: «Non possiamo adattarci all'estinzione, non potete chiederci questo». Poi l'appello: «Sono qui per dire che non vi crediamo. Non crediamo alle banche e alla finanza che vengono qui coi jet e fanno bei discorsi e belle promesse. Sono qui per chiedere alla finanza e al business di dimostrare che ci stiamo sbagliando. Vi prego, abbiamo disperatamente bisogno che ci dimostrate che abbiamo torto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

Italia e Regno Unito insieme per il clima



JILL MORRIS*

Mentre a Glasgow volge al termine la COP26 e i negoziatori lavorano per un accordo ambizioso, mi preme soffermarmi sulla partnership tra Regno Unito e Italia. Nel 2021 i nostri due Paesi hanno ospitato il G7 e il G20, lavorando insieme per rendere l'Ac-

cordo di Parigi una realtà. Obiettivo: limitare il riscaldamento globale, costruire resilienza globale agli shock climatici e proteggere la natura.

Recentemente Milano ha ospitato Youth4Climate e Pre-COP. Quasi 400 giovani da 186 paesi si sono riuniti per proporre la loro visione per un futuro migliore a leader mondiali. L'Italia ha promesso €4 milioni l'anno per continuare Youth4Climate e proseguire il dialogo. La Pre-COP ha permesso ai negoziatori di incontrarsi dopo mesi di pandemia da C19, consentendo maggio-

risforzi diplomatici per arginare la crisi climatica. Più recentemente, al vertice G20 a Roma le maggiori economie del mondo, che rappresentano più dell'80% del PIL globale, si sono impegnate a raggiungere zero emissioni nette entro o intorno al 2050 e a eliminare tutti i finanziamenti internazionali al carbone (che rappresenta il 46% delle emissioni globali) entro la fine dell'anno. L'impegno di 7 miliardi ha inserito l'Italia tra coloro che danno un contributo sostanziale all'obiettivo di \$100 miliardi l'anno per sostenere i Paesi in

via di sviluppo.

La Race to Zero e la Race to Resilience, le campagne ONU per facilitare collaborazioni tra imprese, città, regioni, università e ONG, hanno accolto nuove adesioni. Lavorando con Italy4Climate, molte aziende italiane hanno aderito alla Race to Zero (Enel, Armani Group e Chiesi) prendendo impegni chiari e credibili per raggiungere zero emissioni nette. Unicredit, Intesa Sanpaolo e Banca Ifis hanno aderito alla Net Zero Banking Alliance e Generali si è impegnata a raggiungere questo obiettivo entro il 2050.

E non basta: Milano ha vinto l'Earthshot Prize in riconoscimento del lavoro svolto nello sviluppo di hub per contrastare lo spreco alimentare. Milano, Roma, Firenze, Venezia e la regione Emilia-Romagna hanno aderito alla Race to Zero. Roma, Firenze e Bologna stanno inoltre accelerando la transizione verso veicoli a zero emissioni, per raggiungere il 100% di auto e veicoli commerciali a zero emissioni.

Crediamo fortemente nella necessità di dare l'esempio: Italia e UK si sono impegnate a eliminare gradualmente i finanziamenti internazionali per carbone, petrolio e gas. Siamo entrambi membri della 30by30 Alliance per la protezione del 30% del territorio e dell'oceano entro il 2030. Il

mio governo si è poi impegnato a ridurre le emissioni del 68% entro il 2030 e l'Italia rientra nell'ambizioso impegno Ue del taglio del 55% delle emissioni entro il 2030.

Certo, si può fare di più. Eppure, di fronte a quella che a volte sembra una sfida insormontabile credo sia giusto prendersi un momento per riflettere sui risultati che abbiamo raggiunto lavorando in partnership. Il successo della nostra leadership climatica è fonte di grande orgoglio e ispirazione per i nostri partner internazionali. Di certo il nostro lavoro non terminerà con la COP26: insieme possiamo fare la differenza e alzare sempre più il livello d'ambizione nel proteggere il nostro Pianeta. —

*Ambasciatore britannico in Italia

AUTOFFICINA ENZO

**REVISIONI AUTO
MOTO E CAMPER**
ANCHE SENZA PRENOTAZIONE



- RICAMBI ORIGINALI
- MESSA A PUNTO MOTORI
- ASSISTENZA TAGLIANDI
- RIPARAZIONI CAMPER

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618
www.autofficinaenzo.com

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA **DAMIANI**

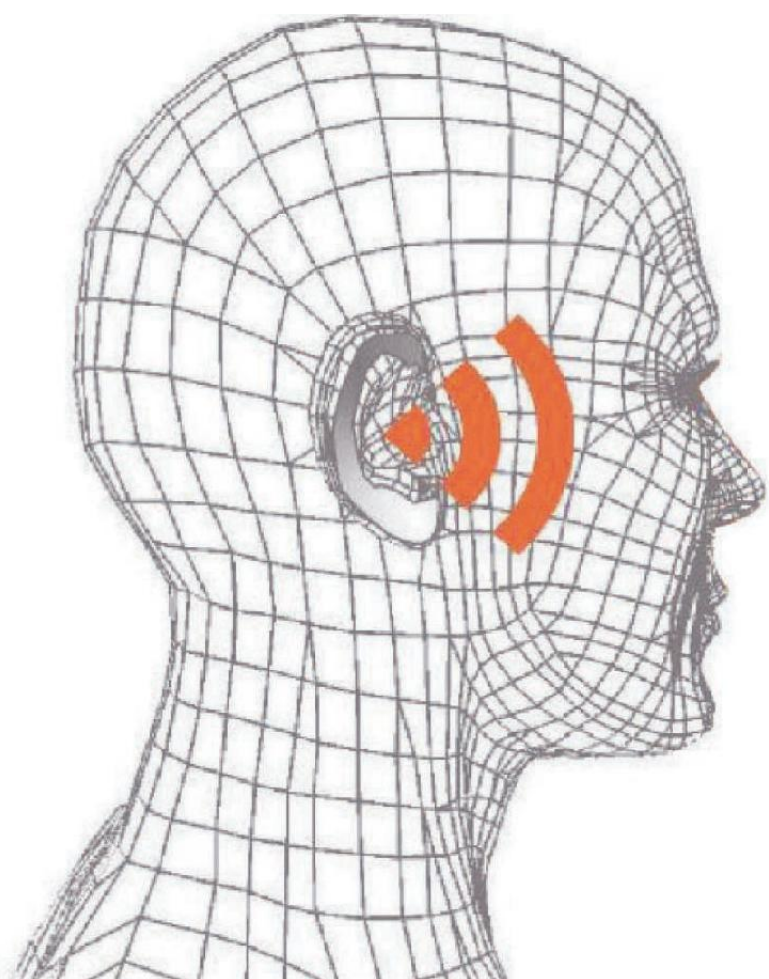


Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

SENTIRE BENE



APPARECCHI ACUSTICI

audiopro

Professionisti dell'udito
by Romano

Trieste - Via Foschiatti, 4 - Tel. **040.638775**
www.apparecchiacusticiaudiopro.it - romano@audioprosrl.it

ECONOMIA

I CONTI NEI NOVE MESI

Profitti record per Generali «Cassa per fare shopping»

L'utile netto a quota 2,25 miliardi (+74%) e un miliardo per nuove acquisizioni
Il Cfo Borean: «Cresciamo in Europa e Asia». Riflettori sul nuovo piano strategico

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Balzo dei profitti del Leone nei primi nove mesi. I premi, il risultato operativo e l'utile sono in forte crescita con una posizione di capitale definita «estremamente solida». Le Generali confermano di «essere in linea per completare con successo il piano strategico Generali 2021». In particolare, il risultato operativo è salito del 10% a 4,4 miliardi di euro e l'utile netto è aumentato del 74% a 2,25 miliardi, posizionandosi entrambi nella parte alta del consensus degli analisti. Al 30 settembre, i premi lordi ammontano a 54,9 miliardi (+6,4%), in aumento sia nel Vita (+6,5%) sia nel Danni (+6,2%) mentre il Combined Ratio si attesta al 91,3% (+1,6 punti percentuale). Corre l'asset management con Banca Generali.

«Continuiamo a cercare opportunità. Dopo l'Opa Cattolica ci resta a disposizione 1 miliardo di euro pronto per eventuali acquisizioni»: ha annunciato il direttore finanziario di Generali, Cristiano Borean, durante l'incontro con gli analisti, aprendo la prospettiva a una nuova stagione di shopping del Leone. La strategia è quella di rafforzare la leadership in Europa, crescere in mercati ad alto coefficiente di crescita come l'Asia e individuare nuove opportunità nell'asset management, che è il più recente mantra di Donnet. Il capo della finanza ha ricordato anche le acquisizioni

I CONTI DI GENERALI

Risultato operativo in forte crescita	4,4 miliardi (+ 10%)
Premi lordi	54,9 miliardi (+6,4%), in aumento sia nel Vita (+ 6,5%) sia nel Danni(+ 6,2%)
Raccolta netta Vita	9,5 miliardi (+ 3%)
Combined Ratio	91,3% (+1,6 p.p.)
New Business Margin	4,76% (+0,66 p.p.)
Utile netto	2.250 milioni (+74%)
Solvency Ratio	233%



Il Cfo **Cristiano Borean**



Il Ceo Group **Philippe Donnet**



realizzate fino a oggi nell'Europa dell'Est, in Slovenia, Polonia, Portogallo e Grecia fino al successo dell'Opa su Cattolica. Borean ha aggiunto che il gruppo «continuerà a valutare qualsiasi operazione sia possibile» a patto

Dopo la conclusione dell'Opa la veronese Cattolica avviata verso l'uscita dalla Borsa

che sia coerente con «la disciplina finanziaria, strategica e culturale» che il gruppo si è dato. In lontananza la guerra per i vertici e i malumori sulla governance in vista del rinnovo del board con il Ceo

Philippe Donnet finito nel mirino dei grandi soci Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio. Il primo azionista Mediobanca ha di recente portato la propria quota dei diritti di voto in Generali al 17,25% con un'operazione di prestito titoli, mentre il patto di consultazione promosso da Leonardo Del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone e Crt si attesta ora sul 13,60%. Ma intanto Donnet si fa scudo dei risultati. Il *total shareholder return* (il ritorno per gli azionisti) dal suo primo Investor day del novembre 2016 è pari al 123% (contro il 71% di Allianz e il 49% di Axa).

Borean, tornando alle acquisizioni, ha precisato che

il delisting attraverso la fusione di Cattolica rientra nei piani dopo che il gruppo triestino ha raggiunto l'84,4% del capitale della compagnia veronese. Intanto il Ceo Donnet sta lavorando al piano strategico che sarà presentato nel corso dell'Investor Day del 15 dicembre. «Siamo in linea con gli obiettivi del 2021 -ha precisato ancora Borean- e questi sono la base per costruire un nuovo piano».

Il Cfo ha poi aggiunto che l'impatto delle catastrofi che hanno colpito questa estate l'Europa e in particolare la Germania, è stato di 486 milioni di euro. Il titolo ha chiuso la giornata di Borsa con un +0,68%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

IL COLOSSO CANTIERISTICO TRIESTINO

Fincantieri, balzo dei ricavi (+28%) Produzione al top e pieno di ordini

Luigi Dell'Olio / MILANO

Le scorie della prima ondata pandemica sembrano ormai smaltite. Fincantieri ha chiuso i nove mesi dell'anno con i principali indicatori in forte progresso rispetto allo stesso periodo del 2020 e vede crescere ulteriormente il carico di lavoro, garanzia di un futuro roseo per il gruppo triestino. In particolare, i ricavi sono saliti del 28% arrivando a 4,54 miliardi di euro, sopra i livelli pre-Covid e in linea con le previsioni elaborate dal management negli anni scorsi. In forte crescita il margine operativo lordo, che ha messo a segno un +65% arrivando a quota 330 milioni, con un margine del 7,3% difficile da prospettare alla luce dei rialzi subiti dalle quotazioni delle materie prime. Segno che le azioni messe in campo per attutire l'impatto di questa variabile stanno funzionando. Intanto resta sostanzialmente stabile l'indebitamento finanziario netto, pari ad euro 1,059 miliardi a fine settembre contro 1,062 miliardi del 31 dicembre 2020. Un'esposizione che non preoccupa se si considera che a oggi la società si trova con un carico di lavoro da 36 miliardi di euro, che è pari a quasi sette volte i ricavi dello scorso anno.

Numeri che consentono all'amministratore delegato Giuseppe Bono di esprimersi con toni entusiastici: «Continua la crescita del gruppo garantita dal carico di lavoro esistente, frutto della nostra politica di man-



Giuseppe Bono

tenimento degli ordini anche nel periodo di crisi indotto dalla pandemia», sottolinea in una nota la guida operativa della società. «Abbiamo raggiunto una marginalità tra le più alte del settore che, al pari dei volumi, puntiamo ad incrementare ulteriormente, anche grazie agli ingenti investimenti che stiamo realizzando in tutti i nostri siti». Il futuro di Fincantieri sarà sempre più caratterizzato da un'impronta sostenibile.

Nei mesi scorsi la società ha siglato un memorandum of understanding con Msc e Snam per uno studio di fattibilità finalizzato a esaminare i requisiti per la costruzione della prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno. Inoltre ha firmato un protocollo d'intesa con Enel Green Power Italia per individuare possibili soluzioni per la produzione, la fornitura, la gestione e l'utilizzo di idrogeno verde per le aree portuali e il trasporto marittimo a lungo raggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDEST ECONOMIA

Due tappe per Top 100 Ecco come iscriversi

Ritorna Top100 Nordest Economia: la prima tappa è il 18 novembre a Marghera nella sede Confindustria. La seconda il 23 novembre a Trieste Airport. Sul palco a Ronchi gli esperti Pwc e Fondazione Nord Est, Raffaella Caprioglio, Claudio De Eccher, Antonio Maneschi, Roberto Gasparetto, Michelangelo Agrusti. Per partecipare bisogna iscriversi: <https://eventi-live.gedidigital.it>. —



UN PIANO CON CONFINDUSTRIA

Intesa, 30 miliardi per l'impresa a Nordest

VENEZIA

Parte dal Triveneto il road show del nuovo accordo firmato tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese. Emanuele Orsini, vice presidente di Confindustria e Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo hanno presentato a Venezia l'accordo basato sul percorso congiunto "Competitività, Innovazio-

ne, Sostenibilità" che mette a disposizione delle imprese italiane 150 miliardi di euro (30 per il Nordest) per promuovere l'evoluzione del sistema produttivo su questi tre driver fondamentali per la crescita e in coerenza con il Pnrr. In particolare, digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere, sostenibilità sono al centro dell'accordo.



Comando Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia
Servizio Amministrativo
Viale Venezia nr.189, 33100 UDINE Tel 0432-813111 - C.F. 80007080304

L'Ente in intestazione dovrà procedere nel corso dell' E.F.2022, per le esigenze dei Comandi cui fornisce sostegno logistico amministrativo nonché per le esigenze del 13° Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" di Gorizia, fatta salva la possibilità di avvalersi prioritariamente, ove esistenti, delle convenzioni CONSIP S.p.A. e del Mercato Elettronico della P.A., all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia, relativamente ai settori e categorie merceologiche di seguito indicati:
LAVORI, SERVIZI E FORNITURE: di cui al D.P.R. 15.11.2012 n.236 e ai sensi del D.Lgs.50/2016;
ALIENAZIONI: di motoveicoli, auto e moto veicoli dell'Arma, già dichiarati fuori uso.
Le imprese interessate a partecipare alle procedure finalizzate all'affidamento dei lavori, alle alienazioni e alle acquisizioni di beni e servizi che avranno luogo, di volta in volta nel corso dell'anno, potranno presentare, su supporto cartaceo (con lettera raccomandata con avviso di ricevimento) ovvero tramite PEC, apposita istanza, firmata dal titolare e/o legale rappresentante dell'impresa con copia fotostatica del documento di identità del firmatario, nella quale dovranno essere riportati i settori d'interesse tra quelli sopra elencati, la categoria merceologica, il fatturato annuo, il possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e di eventuali certificazioni di qualità e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa allegando altresì autocertificazione iscrizione C.C.I.A.A.
Le Ditte interessate dovranno inviare la suddetta istanza, che non vincola in alcun modo l'Amministrazione Militare, direttamente ad uno o ad entrambi i seguenti Comandi, aventi ciascuno un proprio Albo Fornitori:
- Comando Legione Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" -Servizio Amministrativo- viale Venezia nr.189 - 33100 Udine PEC tud34438@pec.carabinieri.it
-13° Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia"-Servizio Amministrativo- Via Trieste 46, 34170 Gorizia PEC mgo39179@pec.carabinieri.it
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(Magg. amm. Matteo Maria Lucente)

PER IL GRUPPO UTILE NETTO DI 1,174 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 30,7%

Nove mesi al galoppo per Poste

Michele Di Branco / ROMA

Nove mesi al galoppo. Tanto da far sperare in un 2021 migliore di quanto previsto. Poste Italiane prevede di arrivare in fondo al 2021 con risultati più positivi rispetto agli obiettivi di bilancio che l'azienda si era data lo scorso marzo. I primi 9 mesi del 2021 si sono chiusi con un utile netto di gruppo di 1,174 miliardi, in crescita del 30,7% rispetto allo stesso periodo del 2020, ricavi in aumento dell'11,7% a 8,445 miliardi, + 29,8% l'ebit a 1,61 miliardi: risultati «positivi e in crescita anche rispetto ai livelli pre-pandemia» rilevava l'azienda.

Nel terzo trimestre l'utile

netto è migliorato del 13,6% a 401 milioni, + 7,3% i ricavi a 2,761 miliardi, + 18,3% l'ebit a 566 milioni. «Stiamo recuperando volumi nella corrispondenza e i pacchi continuano a crescere», ha spiegato l'amministratore delegato, Matteo Del Fante. «La crescita dei depositi – ha proseguito il manager – è stata consistente e la nostra offerta di acquisto di crediti d'ipoteca ha incontrato il favore di una base di clienti in rapida espansione, supportando il margine di interesse pur in presenza di tassi di interesse bassi. Nei servizi assicurativi confermiamo i nostri ambiziosi obiettivi per il 2021, con il 66% dei premi lordi del comparto Vita rin-



L'amministratore delegato di Poste Italiane Matteo Del Fante

venienti dalla nostra offerta multiramo».

L'Ad ha anche confermato che i negoziati sulla nuova convenzione con Cdp sulla distribuzione del risparmio postale sono in dirittura d'arrivo. E ha elencato le iniziative messe in campo. «Abbiamo

concordato con il governo – ha reso noto Del Fante – un nuovo servizio universale; confermato la partnership di lungo termine nell'e-commerce con Amazon; rafforzato la relazione con la nostra forza lavoro con un nuovo contratto col-

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-11-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	8,29	-3,04	4,57	8,78	72,35	219,9
Acqa	18,84	-2,64	16,12	21,3	9,85	4.012,3
Acsm-Agim	2,48	-1,2	2,25	2,66	8,77	489,4
Adidas ag	279,5	-2,93	252,5	334,7	-6,15	58.475,9
Adv Micro Devices	124,74	0,18	58,94	128,74	67,53	118.101,2
Aedies	0,176	0,88	0,1415	0,411	-54,8	42,3
Aeffe	2,66	-0,93	1,02	2,79	140,94	285,6
Aegan	4,224	-1,52	3,204	4,557	30,13	686,6
Aeroporto Marconi Bo.	9,7	-0,21	7,66	11,4	14,39	350,4
Ageas	42,04	-	38,93	53,74	-0,61	98.863,8
Ahold Del	29,2	-1,13	21,5	29,535	24,52	3.480,3
Air France Klm	4,322	-3,96	3,754	5,638	-16,08	1.852,6
Air Liquide	152,06	-0,12	124,5	152,54	12,47	52.534,8
Airbus	114,68	-1,53	83,27	117,88	25,4	88.610,8
Alerion	24,8	-6,42	11,15	26,5	133,96	1.344,9
Algowatt	0,367	0,27	0,311	0,428	7,31	16,3
Alkerm	19,9	-1,49	6,5	20,2	181,07	113,1
Allianz	204,85	-0,27	183,9	222,55	2,43	92.981,4
Alphabet cA	2.555,5	-0,11	1407,2	2592	79,81	761.653,8
Alphabet Classe C	2.564	0,18	1416,2	2599	80,13	896.064,5
Amazon	3.067,5	-1,76	2436	3179,5	14,03	1.478.142,9
Ambientesis	0,756	0,53	0,684	0,862	10,2	70,1
Amgen	186,74	0,47	175	217	0,3	136.259,5
Amplifon	45,51	-1,22	30,04	46,54	33,7	10.302,9
Anheuser-Busch	52,47	0,25	47,015	65,5	-9,47	84.384,5
Anima Holding	4,678	0,21	3,836	4,746	20,5	1.724,5
Antares V	12,5	-	9,48	13,25	32,98	863,8
Apple	129,34	0,23	98,95	131,32	17,87	688.070,6
Aquafil	8,13	-0,48	4,2	8,48	67,63	348,1
Ascopiave	3,52	-0,85	3,39	4,08	-3,16	825,1
ASML Holding	730,2	1,77	402,95	753,4	82,73	318.420,1
Atlantia	17	0,32	13,105	17,435	15,53	14.038,3
Autogrill	6,97	-1,22	3,7045	7,578	44,05	2.683,7
Autos Meridionali	26,6	-2,21	18,1	30,1	39,27	116,4
Avio	11,54	-1,03	10,8	14,98	1,76	304,2
Axa	25,795	0,49	18,35	25,795	31,02	53.889,8
Azimut	25,65	0,94	17,36	25,65	44,34	3.674,5
A2a	1,844	0,05	1,305	1,949	41,36	5.777,1
B						
B Carige	0,6476	-1,42	0,6132	1,31	-56,83	489,2
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,8	0,72	2,2	2,94	20,69	307
B Desio e Brianza	3,26	0,31	2,35	3,6	26,36	400,1
B Ifis	16,94	2,05	8,3	17,19	84,63	911,6
B Internobiliare	0,0369	-0,27	0,0364	0,051	-19,78	60,8
B M Paschi Siena	1,008	-0,84	1,008	1,38	-3,36	1.010,4
B P di Sondrio	3,76	-1,42	2,02	4,194	70,91	1.704,7
B Profilo	0,238	1,71	0,2015	0,2545	12,26	161,4
B Sistema	2,105	-0,24	1,828	2,425	24,12	189,3
Banca Generali	42,82	1,3	25,54	43,2	57,2	5.003,6
Banco Bpm	2,797	0,61	1,781	3,04	54,7	4,238
Banco Santander	3,235	0,12	2,4355	3,499	29,5	52.200,5
Basf	62,41	0,69	61,5	73,39	-3,17	57.812,5
Basicnet	5,1	2,1	3,94	5,17	22,6	311,1
Bastogi	0,77	-	0,74	0,9	-3,51	95,2
Bayern	50,92	-0,82	45	57,2	3,94	38.920,3
BB Biotech	75,7	-1,69	67,8	86	10,51	4133,8
BBVA	6,098	1,63	3,76	6,293	48,05	40.660,8
B&G Speakers	13,85	-3,48	9,6	14,35	33,82	152,4
Bca Fimat	0,278	-0,71	0,202	0,3	23,01	100,9
Bca Mediclanum	9,068	0,58	6,545	9,862	27,72	6.728,5
Be	2,61	0,77	1,352	2,66	78,77	352,1
Beghelli	0,397	-0,25	0,301	0,43	31,89	79,4
Beiersdorf AG	92,98	-	82,18	107,1	-1,09	23.431
B.F.	3,52	-0,56	3,41	4	-4,86	614,8
Bff Bank	7,39	2,78	4,47	8,9	49,6	1.369,4
Bialetti Industrie	0,291	1,39	0,12	0,4	117,16	45
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	25,88	-1,75	19,02	33,56	97,44	708,9
Bloera	0,1295	-1,62	0,098	0,29	-53,42	3,9
Bmw	92,13	0,4	68,46	95,7	27,29	55.461,8
Bnp Paribas	59,56	0,57	39,99	59,97	37,52	54.324,4
Borgosesia	0,618	-0,32	0,54	0,666	-7,07	29,5
Bper Banca	1,9235	0,73	1,462	2,126	29,53	2.718,4
Brembo	11,61	1,13	10,08	12,4	7,5	3.876,8
Brioschi	0,0904	-2,8	0,0658	0,105	29,14	71,2
Brunello Cucinelli	62,8	1,54	33,04	63,1	75,91	4.270,4
Buzzi Unicem	20,47	-0,44	19,165	23,94	9	3.943,1
C						
Cairo Communication	2,095	1,7	1,142	2,095	65,74	281,6
Caleffi	1,365	-0,38	0,885	1,37	95	21,3
Callagione	4,49	1,35	2,96	4,63	49,17	539,3
Callagione Editore	1,185	-0,42	0,85	1,225	27,42	148,1
Campani	12,785	-0,23	8,678	12,94	36,88	14.851,1
Carrel Industries	26,05	0,19	15,16	26,6	35,82	2.605
Carefour	16,42	0,67	14,07	17,505	14,89	11.574,5
Cattolica Ass	5,81	3,01	3,85	7,2	26,69	1.326,7
Cellularline	4,26	1,91	4,09	4,86	-13,41	93,2
Cembre	27,7	-	18,95	28	46,95	470,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mw€)
Cementir Holding	9,3	1,64	6,66	9,74	39,85	1479,8
Centrale del Latte d'Italia	3,48	-	2,38	3,58	39,2	48,7
Cerved Group	10,23	-0,68	6,665	10,5	37,32	1.997,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0748	-1,06	0,0724	0,116	-13,82	6,9
Cir	0,4855	-0,31	0,4445	0,537	10,34	820,1
Class Editori	0,091	0,89	0,0852	0,156	-13,33	15,6
Cnh Industrial	15,985	4,37	10,28	15,985	54,82	21.809,9
Dalma Res	7,14	-1,38	6,26	7,34	8,84	257,8
Commerzbank	7,103	1,73	4,8095	7,103	33,82	8.895,5
Conafi	0,295	1,72	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	103,94	-3,04	80,52	117,3706	-7	20.788,6
Covivio	73,6	-1,71	63,8	81,6	-3,66	6.961
Dredem	6,68	-1,18	4,135	6,76	51,47	2.280
Credit Agricole	12,97	0,73	13,578	13,508	23,82	28.875,7
Csp International	0,436	-0,91	0,404	0,506	6,08	14,5
D						
Daimler	87,27	-0,71	55,6	87,89	54,71	84.178,7
D'Amico	0,1028	-1,72	0,0886	0,1154	12,97	127,6
Danielli & C	26,75	-0,69	14,48	29,75	99,93	117,3
Danielli & C Rsp	18,04	-0,99	9,64	19	87,92	729,3
Danone	57,74	-0,12	52,4	65,07	6,37	29.698,9
Datalogic	15,83	-1,74	14,04	21,98	13,07	925,2
Dea Capital	1,342	0,6	1,0677	1,408	26,8	355,7
De'Lungchi	30,84	-7,16	25,58	39,96	19,63	4.651,8
Deutsche Bank	11,164	0,7	8,415	12,538	25,27	6.373,1
Deutsche Borse AG	150,05	-	130,65	151,05	6,84	28.959,7
Deutsche Lufthansa AG	6,715	-3,83	5,451	9,1101	-12,88	3.130,2
Deutsche Post AG	56,5	1,86	39,94	61,25	38,01	68.520,6
Deutsche Telekom	16,678	0,11	14,67	18,832	6,5	72.738,1
Diasorin	185	0,87	135	206,2	8,76	10.550,4
Digital Bros	46,2	5,05	18,82	46,2	113,89	658,9
doValue	8,29	-0,12	8,22	11	-14,09	663,2
E						
Edison Rsp	1,435	-0,35	1,025	1,46	42,08	157,2
Eems	0,1422	-0,7	0,0808	0,1654	56,61	6,2
El En	16,76	-	6,8875	17,9	152,5	1.337,6
Elica	3,615	0,42	2,835	3,74	16,8	228,9
Emak	2,1	1,69	1,084	2,12	91,26	344,3
Enav	4,158	-0,29	3,362	4,374	15,56	2.252,6
Enel	7,099	-0,85	6,651	8,948	-14,22	72.173,3
Enervit	3,74	1,63	3,3	3,92	11,31	66,6
Engie	13,1	2,18	11,122	13,8	3,27	28.736,7
Eri	12,646	-0,14	8,2	12,746	47,94	45.596,4
E.ON	11,078	-0,98	8,316	11,38	-22,82	22.167,1
Eprice	0,0253	-0,78	0,0157	0,0819	-65,99	9,6
Equita Group	3,75	-	2,43	3,84	54,32	188,3
Erg	31,14	-0,51	22,9	31,4	33,08	4.681
Espinet	12,4	0,08	9,47	16,85	15,03	631,6
EssilorItoptica	181	-0,71	118	189,2	40,15	39.468,3
Eukedros	1,99	-	1,05	3,19	77,68	45,3
Eurotech	5,135	-	4,28	6,045	-0,38	182,4
Evonik Industries AG	28,27	-	26,58	30,73	3,93	13.173,8
Exor	83,6	-0,19	61,38	84,82	26,25	20.147,6
Exprivia	2,24	13,99	0,746	2,28	180	116,2
F						
Falck Renewables	8,69	0,06	5,05	8,725	31,87	2.532,4
Faurecia	45,82	-1,86	36,14	50,14	-0	6.324,8
Ferrari	223,4	0,59	154,7	228,8	18,42	43.322,5
Fidia	2	-	1,45	3,26	38,41	10,2
Fiera Milano	3,635	0,14	2,45	4,02	27,99	261,4
Fila	10,94	-0,73	8,39	11,68	19,3	470,2
Fincantieri	0,682	-1,45	0,512	0,832	24,34	1.159,2
Fine Foods Pharma Ntm	17,65	-	10,3	18,35	68,1	389,4
FinecoBank	17,235	0,97	12,875	17,28	28,62	10.511,6
Finn	0,681	-1,3	0,532	0,723	19,47	296,2
Fresenius M Care AG	57,76	-2,37	56,2	71,1	-15,68	17.692,7
Fresenius SE & Co. KGaA	37,85	-0,38	34,4	47,465	-2,3	20.658,2
Fullsix	1,13	-0,7	1,015	1,54	-5,44	12,6
G						
Gabetti	2,235	-1,76	0,588	2,415	255,89	134,8
Garofalo Health Care	5,76	-1,03	4,49	6	8,68	519,6
Gas Plus	3,6	-1,37	1,775	4	93,55	161,7
Gefran	11,65	0,87	5,8	11,7	89,12	167,8
Generali	19,15	0,68	13,915	19,15	34,29	30.277,5
Geox	1,316	-1,35	0,762	1,34	65,74	341,1
Gequity	0,0298	-0,67	0,0244	0,0568	19,2	3,2
Giglio group	1,856	-0,71	1,94	2,44	-17,47	40,6
Gilead Sciences	58,49	-0,2	48,235	62,37	26,3	76.383,6
Gli	12,9	0,39	7,52	14,35	72,92	235,6
Gvs	10,81	-6,54	10,81	17,45	-29,11	1.881,8
H						
Heidelberg Cement AG	66,28	1,81	60,32	80,5	6,97	12.427,5
Henkel KGaA Vz	77,2	-0,13	76	98,78	-15,96	13.754,2
Henkel	3,56	-1,3	2,838	3,772	19,46	5.302,8
I						
I Grandi Viaggi	1,025	-	0,938	1,41	8,58	49
Iberdrola	10,12	0,1	8,69	12,49	-13,87	6474,8

LE IDEE

PENSIERO CRITICO FUORI MODA
MESSO IN CRISI DAL VIRUS

PIER ALDO ROVATTI

Il pensiero critico è in sofferenza. Sta diventando sempre più un pensiero binario, vero oppure falso, buono o cattivo, o sì o no, o da una parte o dall'altra, senza mediazioni o momenti di incontro. È un drastico rinculo verso un comportamento che alla fine non ha più nulla di critico perché non conosce il dubbio e l'esitazione. Come possiamo chiamarlo? Reattivo, reazionario, assolutistico, totalitario. La pandemia docet, ma questa binarietà, per usare un termine generoso, invade ogni aspetto delle nostre attuali vite. È quasi un atteggiamento da tifosi: o sei pro o sei contro.

Eppure ci eravamo illusi alle soglie del lockdown, nel senso che nei primi mesi di restrizioni non pochi di noi avevano creduto che la pausa forzata favorisse la riflessione e la responsabilità. Adesso quel bivio, che sembrava di riuscire a intravedere, si è ridotto a un pertugio nel quale il pensiero critico riesce a infilarsi con grande fatica. Siamo sempre meno disposti a ragionare con calma. Pare che nessuno abbia più voglia di ascoltare. È una situazione difficile per ciascuno, in qualunque gradino della cosiddetta scala sociale appoggi i piedi.

Se entriamo un poco nel merito, ci accorgiamo che parole come libertà, verità, potere (per ricordarne solo alcune) stanno diventando dei feticci: bandiere fatte sventolare eccessivamente però vuote di contenuto. Una libertà sempre più a misura del piacere individuale, una verità sminuzzata in un ventaglio di opzioni assolutistiche, un potere che si scrive ormai con la maiuscola quasi fosse un continuo complotto ai nostri danni.

Ci chiediamo: chi si salva da questo contagio culturale? Molte tra le menti degli intellettuali fino a ieri tanto apprezzate, oggi destano perplessità perché stanno gridando le loro verità con rabbia e scarso spirito autocritico. A me pare che non sia questo il pensiero critico che abbiamo smarrito e di cui avremmo un gran bisogno. Ci occorrerebbero piuttosto parole pacate e pause di riflessio-

ne, che invece stanno diventando sempre più rare e quasi fuori luogo. Il pensiero critico, quando è in salute, non è mai un modo di pensare che attacca tutto e tutti facendone un sol fascio, un nemico unico da combattere e sterminare.

Al contrario, il pensiero critico dovrebbe avere a modello la ragionevolezza, un'etica minima che non sia mai rinchiudibile in se stessa, assimilabile a una verità assoluta. Per esempio, nessuno può negare che stiamo vivendo in una "società della sorveglianza", che si dirama dalle potentissime multinazionali giù fino al controllo digitale di quasi ogni gesto

quotidiano, tuttavia dentro tale orizzonte oppressivo stanno appunto le nostre piccole quotidianità, senza le quali quello stesso orizzonte non potrebbe esistere tranquillamente.



Uno dei recenti cortei a Trieste

SEMPLICEMENTE PERFETTO.

NUOVO CITIZEN SERIE H145

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen serie H145 lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio. 40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it



€ 498

CITIZEN®

TRIESTE

Manila Grace
ACCESSORIES

Ballarin
PELLETERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il fenomeno



I SIMBOLI

Le principali destinazioni

In alto da sinistra verso destra l'Obelisco di Buenos Aires e la Tour Eiffel di Parigi, qui sotto a lato il Tower Bridge di Londra: i simboli delle capitali di tre dei paesi più "gettonati" dagli italiani (e dai triestini) all'estero secondo le statistiche della Fondazione Migrantes, con Svizzera, Croazia, Brasile, Germania, Belgio, Australia e Canada.

I TRIESTINI E I CORREGIONALI ALL'ESTERO

32.184
i triestini iscritti all'Aire
al primo gennaio 2021



50,3%
la percentuale
delle donne

Gli altri cittadini all'estero provenienti dal Friuli Venezia Giulia

dalla provincia di Udine (50% donne)	84.836
dalla provincia di Pordenone (50% donne)	58.637
dalla provincia di Gorizia (49,3% donne)	12.618

i cittadini che si sono trasferiti all'estero dal Fvg nel 2020

(erano stati 4.612 prima della pandemia nel 2019)	2.744
---	-------

Le "mete" principali: la top 10

Argentina
Francia
Svizzera
Croazia
Brasile
Germania
Regno Unito
Belgio
Australia
Canada



I comuni dai quali si emigra di più in regione dopo i quattro comuni capoluogo

Gemona
Caneva
Sacile

Cordenons
Monfalcone
San Vito



Giovani in cerca di futuro E Trieste torna al top per le “fughe” all'estero

Al primo gennaio 2021 risultavano iscritti all'Aire, l'anagrafe dei residenti oltre i confini nazionali, 32.184 concittadini. Più della metà sono donne

Micol Brusafferro

Trieste è ancora una volta la prima città d'Italia per incidenza di cittadini iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero, nei comuni con più di 100 mila abitanti. Era già successo nel 2018 e nel 2019. E si conferma anche il centro della regione dal quale partono più donne per l'estero. Complessivamente dal Friuli Venezia Giulia lo scorso anno hanno fatto la valigia 2.744 corregionali, un dato inferiore rispetto agli anni precedenti a causa del Covid, ma comunque il virus non ha fermato i trasferimenti.

Sono alcuni dei dati che emergono dal 16esimo Rapporto italiani nel mondo della Fondazione Migrantes, riferito all'anno 2020 che, nonostante i limiti negli spostamenti imposti dalla pandemia, ha fatto segnare lo spostamento di oltre 109 mila

connazionali, e di questi soprattutto giovani. Le mete più gettonate sono il Regno Unito, la Germania e la Francia. Sette persone su dieci sono partite dal Centro Nord dell'Italia. Al primo gennaio 2021 risultano iscritti all'Aire 32.184 triestini, il 50,3% sono donne, segue Udine con 84.836 e con il 50% di residenti "rosa", stessa percentuale per Pordenone, che conta su 58.637 expats, mentre Gorizia ne fa segnare 12.618 e un'incidenza femminile del 49,3%.

Tra i triestini scelgono di iscriversi all'anagrafe soprattutto gli over 65, il 24,5%, chi ha deciso ormai di fermarsi in pianta stabile da tempo fuori, molti mantengono invece la residenza nel proprio Paese d'origine per diversi motivi.

La seconda fascia di iscrizioni è quella tra i 35 e i 49 anni, con il 22%. Le nazioni che, sempre secondo l'Aire, sono quelle con più italiani all'este-

ro regolarmene segnati all'anagrafe sono Argentina, meta della "vecchia" emigrazione, a seguire, nella top 10 delle destinazioni, Francia, Svizzera, Croazia, Brasile, Germania, Regno Unito, Belgio, Australia e Canada. Ma in Europa è Londra negli ultimi anni, prima della rivoluzione dettata da Brexit, la meta più richiesta dai triestini, anche se molti, come detto, non hanno optato per la registrazione all'Aire.

Tanti si sono diretti di recente anche in Spagna, in particolare nelle isole Canarie, giovani ai quali si sono aggiunti molti pensionati, a caccia di un clima favorevole e di contesti dove nel tempo sono aumentati i servizi per gli over 65.

«I dati si riferiscono al 2020, ma il trend di trasferimenti è continuato anche nel 2021 – spiega Franco Miniussi, presidente dell'associazione Giuliani nel Mondo – la

Questa è la città con il più alto tasso di emigrati in rapporto alla popolazione fra quelle con più di 100 mila abitanti

Come "nuova" patria, a livello generale, in cima resta l'Argentina cioè la meta storica dei connazionali nel dopoguerra

Tra le ultime "scoperte" figurano invece le Canarie, dove si trasferiscono per clima e servizi anche molti pensionati

pandemia non ferma i ragazzi che cercano lavoro all'estero, che vogliono sviluppare la propria professionalità e trovano più opportunità in altri Paesi. Purtroppo è un fenomeno che da tempo è inarrestabile, vogliono un futuro migliore e spesso in Italia non trovano l'occupazione più adatta ai loro studi e alle competenze maturate. Tra qualche giorno si svolgerà un convegno a Bruxelles che avrà il compito di analizzare proprio questa tendenza, con persone della regione e altri che lavorano in diverse città d'Europa».

L'associazione intanto ormai da 50 anni si pone come obiettivo quello di mantenere i contatti con chi se ne va, «perché vogliamo che venga conservato il legame con le proprie origini, anche più di recente con le persone che fanno parte della cosiddetta nuova mobilità professionale, dispiace perdere eccellenze e speriamo che prima o poi possano rientrare, con un bagaglio di conoscenze da portare nel proprio Paese».

Meno partenze nel 2020 come detto per la pandemia, ma i numeri sono destinati a risalire con la riapertura degli spostamenti e la possibilità di volare e muoversi di nuovo con facilità.

Nel 2019 se ne erano andati dal Friuli Venezia Giulia in 4.612, numeri molto simili agli anni prima. Sempre dal rapporto Migrantes emerge che al primo gennaio 2021 la comunità dei connazionali residenti all'estero è costituita da 5.652.080 unità, il 9,5% degli oltre 59,2 milioni di italiani residenti nel Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE MIGRANTES



Oltre 5,6 milioni di italiani vivono fuori

In base alle statistiche rese note in questi giorni dalla Fondazione Migrantes la comunità dei connazionali residenti all'estero è costituita da 5.652.080 unità, il 9,5% degli oltre 59,2 milioni di italiani residenti nel Paese.

GIULIANI NEL MONDO



«La pandemia non ha fermato i ragazzi»

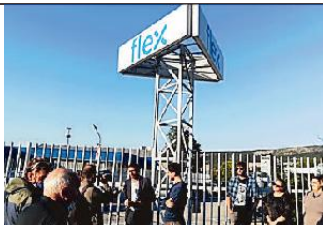
«I dati si riferiscono al 2020, ma il trend è continuato nel 2021», spiega Franco Miniussi, presidente dell'associazione Giuliani nel Mondo: «La pandemia non ferma i giovani che vogliono sviluppare la propria professionalità all'estero, in altri Paesi».

M.I.B.

NOTIZIE IN BREVE

Interrogazione su Flex

Il deputato di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni ha presentato una nuova interrogazione parlamentare sulla Flex: «Il governo farà sopravvivere l'azienda?».



Stelle a Monrupino

Tutti a guardare stelle e pianeti stasera in piazza a Monrupino. Alle 20 inizierà "La notte dei giganti", organizzata da Comune e Centro studi astronomici Antares.



Oggetti smarriti

Un cellulare, un tablet, un bracciale, una bicicletta e chiavi varie. Sono tra gli oggetti smarriti custoditi dall'ufficio comunale in piazza Unità 4, stanza 37.

Il fenomeno

Irene Sekulic vive da 14 anni in Spagna tra soddisfazioni professionali e familiari

«Non so se in patria avrei potuto avere le stesse possibilità»

LA FOTOGRAFA

Irene Sekulic, fotografa triestina di talento, vive da tempo in Spagna, a Marbella. Tale decisione l'ha portata a raccogliere grandi soddisfazioni sul fronte lavorativo, che continuano a crescere nel corso del tempo.

«Sono qui da 14 anni», racconta: «E sì, lo rifarei senza ombra di dubbio. Sono contenta della mia scelta perché mi sono creata la realtà professionale e la qualità della vita che per me sono importanti, anzi fondamentali. In primo piano tra le mie priorità ci sono l'indipendenza e la salute. Se dovessi cambiare qualcosa, rispetto all'inizio, forse ora sono più consapevole di quanto con la volontà e la dedizione si può ottenere tanto, tutto».

Nel corso del tempo la fotografa ha collezionato vari premi importanti, ha lavorato in diversi ambiti, soprattutto in quello della moda, ma non solo. Ed è riuscita anche a conciliare al meglio l'impegno sul campo con quello della famiglia, crescendo la figlia, nata in Spagna dopo il trasferimento.

L'ultima gratificazione in ordine di tempo è il recente inserimento nella rosa di persone che fanno parte del riconoscimento più prestigioso del suo settore in Spagna. «Quest'anno sono stata scelta per rappresentare i premi Lux di fotografi per



IRENE SEKULIC
FOTOGRAFA DI TALENTO
VIVE A MARBELLA

Nel suo ambito è stata scelta per rappresentare i prestigiosi premi Lux

professionisti, mai l'avrei pensato», prosegue: «Non so se in Italia avrei avuto la possibilità di crearmi simili spazi facendo ciò che desideravo, non so se avrei avuto l'opportunità di effettuare lo stesso percorso di successo, dal punto di vista professionale e come mamma per mia figlia, in termini di qualità del tempo speso. Guardandomi indietro sono sicura che rifarei ancora la stessa strada».—

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MASSAGGIATRICE

Manuela Travaglia partirà a breve per Parigi, su e giù per un anno, allo scopo di seguire un corso professionale a cui tiene tanto.

E non esclude di poter in futuro lavorare a metà, tra Italia e Francia.

«Sono la prima e unica italiana iscritta all'accademia internazionale per *facialist*», spiega la triestina: «Si tratta di un nuovo mestiere che presuppone una specializzazione nei messaggi del viso, anche se ormai da tempo sono già impegnata in questo settore. È un'esperienza molto stimolante, perché di qui in avanti mi darà la possibilità di formarmi in una tecnica innovativa, in un ambiente rinomato, con grandi esperte. Sono sempre alla ricerca di possibilità di migliorare e crescere ulteriormente. Inoltre il fatto di spostarmi all'estero non mi spaventa, anzi».

Manuela, che segue anche riflessologia facciale all'accademia di Milano, studia in inglese, francese e spagnolo: «Ho sempre adorato imparare nuove lingue, da giovane ho pensato più volte di trasferirmi in pianta stabile all'estero, poi la strada è stata diversa, ma adesso ho l'opportunità di farlo, almeno in parte. Potrò implementare le mie conoscenze, io lavoro con l'energia delle mani e solo con prodotti natura-



MANUELA TRAVAGLIA
MASSAGGIATRICE
HA LE VALIGIE PRONTE PER PARIGI

Si è iscritta all'accademia internazionale per "facialist"

li, sarà un modo per aggiungere ulteriori competenze al mio bagaglio di esperienze maturate finora».

«E poi Parigi è meravigliosa», conclude: «Una città dove naturalmente vado molto volentieri, ha un fascino unico. L'accademia mi occuperà per circa un anno e mi hanno già chiesto di collaborare con alcune realtà in Francia. Se tutto andrà a buon fine potrei decidere di dividermi tra i due Paesi».—

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISTORATORE

Londra, che negli ultimi dieci anni è stata tra le destinazioni più richieste dai triestini oltre che da moltissimi italiani, sta perdendo gradualmente *appeal*. Lo spiega Pierpaolo Bastiani, da oltre vent'anni nel Regno Unito. Colpa dell'effetto Brexit, a cui si è aggiunta la batosta del Covid, con una crisi che ha spinto molti lavoratori a rientrare nei Paesi d'origine.

«Ci sono stati ultimamente associazioni di pub, hotel e ristoranti, per esempio, che si sono riuniti in un consiglio speciale per combattere questa situazione», racconta: «Ovviamente senza staff come si possono aprire i locali? Sul fronte Brexit a mio parere ci vorranno un altro referendum e un altro voto per ritornare in Europa tra qualche anno. Intanto l'Inghilterra si è completamente isolata, senza pensare ai giovani che dovranno subire le conseguenze. Per i ragazzi inglesi adesso non esiste l'Erasmus e parallelamente non arrivano più studenti da fuori, quindi una doppia mazzata. Non ci sono giovani che vengano qui per motivi di studio e quelli che vi risiedono non possono muoversi».

Per Bastiani c'è un vero e proprio crollo anche a livello turistico: «I vacanzieri stanno tornando gradualmente ma penso che fare-



PIERPAOLO BASTIANI
RISTORATORE
DA OLTRE 20 ANNI NEL REGNO UNITO

«Pub e locali sono preoccupati dalla mancanza di manodopera»

mo molta fatica a ritrovare i livelli pre-Brexit e pre-Covid». Migliora invece la situazione legata al virus: «Almeno su questo fronte le notizie sono buone, è tutto aperto e le feste sono state confermate. Anche se ci sono tanti casi, il governo ha deciso di non bloccare più nulla, per tentare di far sì che l'economia possa in qualche modo recuperare quello che si è perso nell'ultimo anno soprattutto».—

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



lezioni
di
Storia



LA PRESA DEL POTERE

PROGRAMMA

domenica 14 novembre 2021
ALESSANDRO VANOLI
MAOMETTO II E L'ASSEDIO DI COSTANTINOPOLI
introduce Giovanni Tomasin

domenica 23 gennaio 2022
LUIGI MASCILLI MIGLIORINI
CORTÉS CONTRO MONTEZUMA
introduce Pietro Spirito

domenica 6 marzo 2022
LUCIANO CANFORA
LA RIVOLUZIONE GIACOBINA
introduce Roberta Giani

domenica 3 aprile 2022
ALBERTO MARIO BANTI
LA REPUBBLICA ROMANA, SOGNO E REALTÀ
introduce Pierluigi Sabatti

domenica 22 maggio 2022
LORIS ZANATTA
FIDEL CASTRO E LA RIVOLUZIONE CUBANA
introduce Roberto Covaz

TRIESTE / TEATRO VERDI

Tutte le lezioni sono la mattina alle 11.00. Ingresso libero con prenotazione online su Ticketpoint (e presso il punto vendita in Corso Italia 6) a partire dal lunedì antecedente la data della Lezione. Si accede esclusivamente muniti di Green Pass

IL REPORT SULL'ISTRUZIONE

Petrarca e Prešeren al top tra le superiori cittadine

Nella classifica pubblicata dal portale Eduscopio della Fondazione Agnelli l'Oberdan brilla invece per l'indirizzo scientifico con scienze applicate

Laura Tonerò

Puntuale come ogni anno il portale Eduscopio della Fondazione Agnelli ha pubblicato la classifica alla migliori scuole d'Italia. Una serie di indicazioni utili per studenti e genitori alle prese con la difficile scelta dell'indirizzo di studi.

A livello cittadino, tra gli istituti superiori, brillano il Petrarca per i licei classici e il Prešeren per l'indirizzo scientifico. Per l'indirizzo scientifico-scienze applicate primeggia l'Oberdan. Ad essere presi in considerazione per stilare la graduatoria sono criteri come le performance al primo anno di Università dei diplomati ai licei, valutando i voti conseguiti, i crediti formativi ottenuti. Tenendo conto di questi due fattori, Eduscopio formula l'indice Fga. Ad essere indicata nel rapporto è anche la percentuale di diplomati registrata dalle scuole e, per gli istituti tecni-

LE "QUOTAZIONI" COMPLESSIVE DELLE SCUOLE		
Indirizzo tecnico-tecnologico		
Deledda-Fabiani		61.18
Stefan		58.27
Indirizzo tecnico-economico		
Da Vinci		64.41
Indirizzo artistico		
Max Fabiani		69.34
Indirizzo linguistico		
Petrarca		67.94
Indirizzo scienze umane economico-sociale		
Carducci-Alighieri		51.39
Indirizzo scienze umane		
Carducci-Alighieri		60.17
Indirizzo scientifico scienze applicate		
Oberdan		79.46
Galilei		78.08
Indirizzo scientifico		
Prešeren		84
Oberdan		83.21
Galilei		76.98
Indirizzo classico		
Petrarca		79.58
Carducci-Alighieri		70.42

Valori espressi secondo l'indice Fga, che mette insieme media dei voti e crediti universitari ottenuti dagli ex studenti

ci, l'indice di occupazione. Per la nuova edizione di Eduscopio, sono stati analizzati i dati di circa 1.267.000 diplomati italiani in tre successivi anni scolastici (2015/16, 2016/17, 2017/18) in circa 7.500 indirizzi di studio nelle scuole secondarie di II° grado statali e paritarie.

Ma partiamo dall'indirizzo

Tra gli istituti tecnici il Volta primeggia precedendo il Deledda-Fabiani

classico. L'indice Fga attribuito al Petrarca è di 79.58 (67.94 invece per l'indirizzo linguistico), dove i diplomati in regola sono risultati il 72.6% e al primo anno di università hanno raggiunto una media dei voti pari a 28.52. Il Carducci-Dante ha raggiunto un Fga di 70.42, con i suoi studenti che al primo anno

universitario hanno raggiunto una media dei voti pari a 26.65.

Per l'indirizzo scientifico in testa c'è l'istituto sloveno Prešeren, che ottiene l'indice Fga (84) più elevato tra le scuole di II° grado di Trieste: i suoi diplomati in regola sono il 75.5% e al primo anno di Università registrano una media dei crediti ottenuti pari a 86.97. L'Oberdan, invece, brilla nell'indirizzo scientifico-scienze applicate con un Fga di 79.46 e una media dei voti dei suoi studenti una volta arrivati al primo anno di università di 27.84. Il Galilei raccoglie un Fga pari a 78.08.

Sul versante delle scienze umane al Carducci-Dante viene attribuito un indice di 60.17, mentre di 51.39 alla stessa scuola per il percorso di studi ad indirizzo economico sociale.

Passando agli istituti tecnici, il Volta per l'indirizzo tecnico-tecnologico raggiunge un indice Fga di 64.68. I ragazzi diplomati dell'istituto di via Monte Grappa, agli esami del primo anno di studi universitari raccolgono una media 26.18. Il Deledda-Fabiani ottiene un indice Fga di 61.18. Per l'indirizzo tecnico-economico il Da Vinci raggiunge un indice di 64.41.

Se invece si analizzano i dati di Eduscopio sull'indirizzo artistico, viene indicato il Max Fabiani, con una media dei voti degli studenti al primo anno da universitari di 27.94, e un indice Fga di 69.34. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TARGHE DELL'ADS

Donatori sangue: niente raduno Ecco i premi

Causa il protrarsi dell'emergenza Covid, stop alla 58ª Giornata provinciale del Donatore di Sangue. Queste le targhe comunque assegnate dall'Ads per il raggiungimento di 100 donazioni per gli uomini e 80 per le donne: Igor Burolo, Maurizio Dana, Diego Ferluga Diego, Gianluca Flego, Fedor Grbac, Gianpaolo Larice, Sebastiano Muzzicato, Andrea Pelosi, Alessandro Pizziga, Lorenzo Radivo, Gabriele Sinibaldi, Diego Starc, Armando Tomasi, Massimo Virno, Sirio Visintin; Silvana Buffon, Francesca Canazza, Annalisa Muran, Giulia Semenzin, Tiziana Tomasoni. Le targhe del 2020: Brunilde De Panzera, Paola D'Uva, Laura Trincanato, Mauro Bartole, Mauro Bibuli, Flavio Borin, Andrea Cadò Renelli, Vincenzo Capozza, Mauro Castiglione, Massimiliano Cova, Giorgio Gavinelli, Walter Giambri, Sergio Gregori, Gabriele Ivis, Davide Kaluza, Franco Pecchiar, Giorgio Pitacco, Gabriele Rukavina, Moreno Ruzzier, Giorgio Sartori, Fabiano Scrigner, Franco Trento, Jan Vanyis, Sergio Vianello. —

IL CASO DAVANTI AL CONSIGLIO DI STATO

Triestino schiaffeggiò un tifoso del Pordenone: confermato il Daspo

Dopo il ricorso respinto dal Tar, ora anche il Consiglio di Stato ha respinto l'appello presentato da un 52enne fotografo triestino raggiunto da un provvedimento di Daspo per un episodio avvenuto nel 2019 dopo la partita Triestina-Pordenone. Il questore gli aveva precluso la possibilità di assistere per ben tre anni alle partite. Secondo la ricostruzione accusatoria, il 52enne aveva preso a schiaffi un tifoso del Pordenone che indossava una sciarpa dell'Udinese all'inter-



L'ex questore Giuseppe Petronzi

no del bar "Grezar" prima del match. Nel presentare appello attraverso il suo legale, l'avvocato Giovanni Adami, il fotografo lamentava l'eccessiva severità del divieto, sottolineando di essere incensurato e di non averne mai ricevuti altri in passato. Ma il sistema di video sorveglianza aveva ripreso tutto, e per i giudici del Consiglio di Stato da quelle immagini emerge «la pericolosa, spregiudicata e del tutto gratuita carica di violenza manifesta» del 52enne.

La misura decisa dall'allora questore di Trieste Giuseppe Petronzi, appare ai giudici «proporzionata e ragionevole». Il supporter alabardato, invece, aveva assicurato di non avere mai partecipato ad alcuna aggressione contro i tifosi del Pordenone e di non aver sottratto la sciarpa. Prima della partita «un gruppo di tifosi

del Pordenone stazionava all'interno del bar – aveva affermato nella memoria». In tale frangente un gruppo di giovani triestini, pesantemente provocati dai tifosi friulani, erano intenzionati ad aggredirli. Nella circostanza uno dei tifosi neroverdi esponeva una sciarpa dell'Udinese con la sola finalità di provocare una reazione da parte dei tifosi alabardati». A questo punto, il 52enne sosteneva di essere intervenuto per placare gli animi riuscendo a convincere i triestini a lasciar perdere e ad andare allo stadio. Passato questo momento di leggera tensione, era rimasto nel bar dove, secondo la sua ricostruzione, era stato ripetutamente offeso. Ne era nata una breve colluttazione. Una versione che, però, non ha convinto i giudici. —

LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLE DOGANE IN PORTO

Filtri d'olio contraffatti Sequestrati 4500 pezzi arrivati dalla Turchia

Circa 4.500 filtri dell'olio per l'auto contraffatti sono stati sequestrati nel porto di Trieste dai funzionari dell'agenzia delle Accise, dogane e monopoli (Adm) in servizio all'Ufficio delle Dogane - Sezione operativa territoriale (Sot) di Porto Franco Nuovo, durante un controllo su un'importazione.

I pezzi di «apparecchi per filtrare gli oli minerali nei

motori» provenienti dalla Turchia riportavano diversi marchi noti che presentavano evidenti caratteri di contraffazioni.

Una delle società automobilistiche proprietaria di alcuni loghi rinvenuti ha confermato la non originalità dei filtri. La merce è stata sottoposta a sequestro cautelare e ulteriori campioni sono stati inviati agli altri proprie-



Parte del materiale sequestrato

tari dei marchi per l'esecuzione delle relative perizie, che si sono concluse con l'accertamento della contraffazione dell'intera partita. L'Autorità Giudiziaria ha confermato l'illecito e disposto la distruzione della merce, che è avvenuta sotto la sorveglianza dei funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Padova in

un sito specializzato della provincia patavina. Continua l'impegno dell'Agenzia delle Dogane al contrasto di fenomeni di illecita importazione di beni, tutelando i marchi, la proprietà intellettuale e la sicurezza dei prodotti, avvalendosi spesso della piena collaborazione dei produttori. —

Il recupero dopo tre giorni di ricerche Naufragio in mare aperto: trovato il secondo corpo



Le operazioni di recupero

LATRAGEDIA

Ritrovato ieri pomeriggio il corpo di Stephan Verongalli. Seconda vittima, dopo il padre Vittorio, del naufragio avvenuto lunedì nelle acque del golfo di fronte a Duino.

Dopo tre giorni di ricerche, alle quali hanno partecipato con i loro mezzi nautici la Guardia costiera, la Guardia di finanza e i Vigili del fuoco (presenti anche con il loro Nucleo subacquei e con l'elicottero di stanza a Venezia), ieri è stato infine avvistato il natante all'interno dei filari utilizzati dai miticoltori presenti a sud-ovest del Castello di Duino. L'imbarcazione era rimasta incastrata in posi-

zione verticale, a metà altezza rispetto al fondale. Al suo interno il corpo del diportista di Conegliano che conduceva il mezzo al momento dell'inabissamento e che purtroppo è evidentemente rimasto vincolato al mezzo nautico. Le operazioni di recupero sono state portate a termine dal personale dei Vigili del fuoco, che avevano individuato il natante grazie al sonar di bordo.

Un apparecchio simile, di proprietà dell'Ogs, era stato messo a disposizione di una motovedetta della Guardia costiera, per aumentare le capacità di ricerca. Il corpo senza vita del diportista veneto è stato messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria per gli accertamenti del caso. —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eletti e l'emergenza sanitaria

LA PRIMA SEDUTA

Vaccini e Green pass, chi li ha e chi no

Debutta solo on line il nuovo Consiglio comunale: la profilassi domina a sinistra, pioggia di "no comment" a destra

Lilli Goriup

Nei giorni di vigilia della seduta inaugurale, che si celebrerà questo pomeriggio per via telematica, la maggior parte dei consiglieri comunali non ha fatto mistero di essersi vaccinata. Altri, invece, hanno preferito non esplicitare le loro scelte sostenendo che si tratta di dati sensibili.

Il sindaco Roberto Dipiazza risulta vaccinato da tempo.

Nella sua civica, Massimo Codarin non rilascia dichiarazioni, Vincenzo Rescigno e Roberto Cason fanno sapere di avere il Green pass. Affermano infine di essere vaccinati gli altri dipiazzisti Francesco Panteca, Massimo Tognolli («Libertà e responsabilità vanno assieme, se si vive in comunità») e Carlo Grilli, lui assieme alla sua famiglia. «Io ho aperto la campagna per ragazzini con disabilità e anziani», dice Grilli: «Ab-

biamo salvato moltissime vite». Nella Lega confermano la ricezione del siero tutti tranne Monica Canciani: «Non rilascio dichiarazioni sulla mia situazione sanitaria, sono dati privati». Tutti vaccinati tra i banchi di Fi. Lorenzo Giorgi sta portando avanti una personale campagna pro-vaccinazione: «Ho convinto decine di persone a farlo, anche giovani, ho piena fiducia nei medici e nella scienza». Mirko Martini

di Noi con l'Italia a sua volta è stato «tra i primi del mio turno» a sottoporsi all'iniezione. I consiglieri di Fdi non rilasciano dichiarazioni. Il motivo? Spiega il capogruppo Marcelo Medau: «Quando l'aula si riunirà in presenza vi accederemo sempre nel rispetto delle regole sul Green pass, cui restiamo tuttavia contrari sul piano politico, soprattutto nei luoghi di lavoro. Non siamo disponibili a condividere dati sanitari

privati perché non riteniamo siano informazioni pubblicamente rilevanti».

Passando alle opposizioni, sono vaccinati tutti i consiglieri di Pd, Punto Franco, Adesso Trieste e M5s, che continuano a reclamare la riunione dell'aula in presenza. E a proposito di Pd, Giovanni Barbo è stato ufficializzato come capogruppo: «Faremo un'opposizione dura, incalzante e costruttiva». Qui diversi hanno già fatto (è il

caso della dem Laura Famulari) o sono in attesa della terza dose: Kevin Nicolini di At ad esempio l'ha «convintamente» prenotata, svolgendo la sua attività lavorativa in ambito Asugi. Solo Ugo Rossi del M3v non fornisce dettagli in merito: «Sono dati che non andrebbero chiesti. Una persona potrebbe avere gravi problemi di salute che le impediscono di vaccinarsi, e che non vuole divulgare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

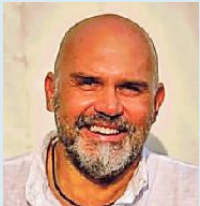
LE RISPOSTE DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTÀ



ELISA LODI (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



CORRADO TREMUL (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



MARCELO MEDAU (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



SALVATORE PORRO (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



STEFANO VATTA (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



CATERINA DE GAVARDO (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



NICOLE MATTEONI (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



GABRIELE CINQUEPALMI (FDI)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



CARLO GRILLI (DIPIAZZA)
VACCINATO



FRANCESCO PANTECA (DIPIAZZA)
VACCINATO



VINCENZO RESCIGNO (DIPIAZZA)
HA IL GREEN PASS



ROBERTO CASON (DIPIAZZA)
HA IL GREEN PASS



MASSIMO CODARIN (DIPIAZZA)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



MASSIMO TOGNOLLI (DIPIAZZA)
VACCINATO



STEFANO BERNOBICH (LEGA)
VACCINATO



MONICA CANSIANI (LEGA)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



EVEREST BERTOLI (LEGA)
VACCINATO



SERENA TONEL (LEGA)
VACCINATA



MANUELA DECLICH (LEGA)
VACCINATA



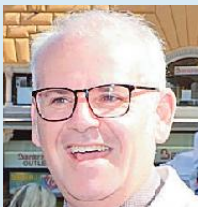
MICHELE LOBIANCO (FI)
VACCINATO



MICHELE BABUDER (FI)
VACCINATO



ALBERTO POLACCO (FI)
VACCINATO



LORENZO GIORGI (FI)
VACCINATO



MIRKO MARTINI (NOI CON L'ITALIA)
VACCINATO



FRANCESCO RUSSO
VACCINATO



VALENTINA REPINI (PD)
VACCINATA



ŠTEFAN ČOK (PD)
VACCINATO



LAURA FAMULARI (PD)
VACCINATA



GIOVANNI BARBO (PD)
VACCINATO



ROSSANA PUCCI (PD)
VACCINATA



LUCA SALVATI (PD)
VACCINATO



STEFANO UKMAR (PD)
VACCINATO



PAOLO ALTIN (PUNTO FRANCO)
VACCINATO



ALBERTO PASINO (PUNTO FRANCO)
VACCINATO



GIOGIO SCLIP (PUNTO FRANCO)
VACCINATO



RICCARDO LATERZA (AT)
VACCINATO



GIULIA MASSOLINO (AT)
VACCINATA



KEVIN NICOLINI (AT)
VACCINATO



ALESSANDRA RICHETTI (M5S)
VACCINATA



UGO ROSSI (M3V)
NON RILASCIÀ DICHIARAZIONI



La scommessa

La nuova casa della creatività di Franchin nel palazzo della Fondazione CRTrieste punta su talenti, formazione e impresa

Battesimo simbolico "vip" per Its Arcademy Sarà operativa nel cuore di Trieste dal 2022

L'INSEDIAMENTO

Corrado Premuda

Cultura, formazione e impresa. Queste le tre parole chiave con cui Its - *International talent support* si prepara ad allestire i suoi nuovi spazi proprio nel cuore di Trieste, città da cui è partito quasi vent'anni fa il concorso internazionale che promuove la creatività e il talento dei giovani designer.

Mercoledì sera al quarto piano del palazzo che ospita la Fondazione CRTrieste in via Cassa di Risparmio - il bellissimo edificio firmato da Enrico Nordio a fine Ottocento - si è simbolicamente insediata Its Arcademy, la casa della creatività capitanata da Barbara Franchin, fondatrice e direttrice di Its.

All'appuntamento, che ha mostrato in anteprima i lavori di restauro e le prime

installazioni che arriveranno a compimento tra un anno, sono intervenuti tra gli altri il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, il direttore *tutoring* e *consulting* di Pitti Immagine Luca Rizzi e la direttrice del Museo Ferragamo Stefania Ricci.

Il governatore Massimiliano Fedriga non ha nascosto le sue ambizioni per il prossimo futuro: «Mi auguro che giovani talenti possano venire in regione e costruire il loro futuro qui a Trieste, diventando a loro volta attrattivi e attivando un percorso inverso a quello a cui spesso assistiamo nel nostro Paese, quello dei cervelli in fuga. Così le risorse che la Regione metterà a disposizione di Its Arcademy saranno un investimento riuscito per le generazioni future».

Fedriga ha sottolineato l'importanza di fare squa-



Franchin, Dipiazza e Fedriga "ospiti" della presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi

dra, specialmente in periodi difficili come quello attuale, elogiando l'iniziativa di una realtà privata che in *partnership* con il pubblico può dare un'opportunità al territorio. L'associazione Eve fondata dalla stessa Franchin ha reso noto inoltre che intende trasformarsi in una fondazione di parteci-

pazione con finalità compatibili al Terzo settore, apportando l'intero patrimonio artistico rappresentato dalla collezione, attualmente in fase di valutazione. I 1.700 metri quadrati a disposizione di Its sono quindi stati presentati prima di venir riempiti e definitivamente sistemati.

Per Franchin, a cui di recente è stato assegnato il San Giusto d'oro, l'obiettivo è anche quello di valorizzare lo spazio urbano di Trieste contribuendo all'offerta culturale del territorio e offrendo una sede in cui confrontarsi con altri interlocutori. L'Arcademy avrà come *mission* la formazione di

nuove figure professionali che potranno accedere a numerose forme di apprendimento. «Insegneremo», ribadisce Franchin: «Passeremo informazioni, lo spazio sarà aperto a tutti ed è stato immaginato per riscoprire la creatività che c'è in tutti noi». Intanto il 19 novembre con un evento digitale saranno svelati i vincitori di questa edizione di Its.

«I 630 finalisti sono stati vagliati, tra gli altri, da Raf Simmons, Marina Abramovich, Paola Antonelli del MoMA di New York e Silvia Fendi», aggiunge Franchin: «I giovani creativi hanno raggiunto posizioni di rilievo in *brand* internazionali, molti di loro stanno riscrivendo i codici della moda».

Its è stato riconosciuto e supportato anche dal sistema moda italiano, attraverso la Camera nazionale della Moda e Pitti Immagine, e da numerosi marchi internazionali».

L'Arcademy, poi, intende costruire rapporti di collaborazione virtuosa con le aziende favorendo lo scambio di valori e di saperi. Progetti, approfondimenti e novità non mancano e tragheranno la realtà triestina nel 2022 quando Its festeggerà i vent'anni e la sua Arcademy verrà aperta ufficialmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto culturale iniziò le sue attività nel 1900 per tutelare l'italianità. Oggi anche lezioni di sloveno, croato e arabo. Focus su caffè e dialetto

L'Università popolare rinnova la sua offerta lunga oltre un secolo

IL FOCUS

Gianni Pistrini

Prosegue la sua opera divulgativa l'Università popolare di Trieste, dopo 120 anni di vita. In generale, le Università popolari nascono tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento in vari Paesi, per venire incon-

tro alle esigenze delle comunità dove operano. Nello specifico la prima Università popolare sorge a Trieste per volontà dell'ente Comune il 27 dicembre 1899 e inizia la sua attività il 2 dicembre del 1900.

Allora la città faceva parte dell'Impero asburgico e uno dei principali contrasti tra il Comune e il governo di Vienna riguardava proprio l'istituzione di un ate-

neo italiano. Non potendo ottenere ciò, gli organi pubblici decisero di istituire uno proprio, e cioè appunto l'Università popolare, inizialmente per diffondere la cultura italiana tra le classi meno abbienti.

Dopo le due guerre mondiali l'attività si estese nell'area, proponendosi di contribuire alla conservazione negli ex territori italiani la lingua e la cultura del Bel Pae-

se. Il 19 giugno 1951 il Governo Militare Alleato sancì ufficialmente, con l'ordine numero 110 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del successivo primo luglio, la libertà e l'autonomia dell'Università popolare, decretandone la natura di ente morale di assistenza indipendente.

Nel 1978 l'Istituto culturale triestino venne ufficialmente delegato a operare in Istria, nel fiamano e nelle isole quarnerine, come braccio operativo del Ministero degli Affari esteri del governo italiano. Ora, dopo 120 anni, continua la sua opera divulgativa attraverso l'organizzazione di corsi di varia natura, in primis di lingue: fra questi figurano inglese, croato e (anche in modalità online) sloveno, ma anche cultura ara-



LA NOVITÀ
TRA I CORSI ORA CE N'È ANCHE UNO SU "TRIESTE, LA CITTÀ DEL CAFFÈ"

L'opera divulgativa dell'ente dagli Asburgo al presente attraverso due guerre mondiali

bo-islamica, giapponese. Quindi storia dell'arte, disegno, acquaforte, fotografia digitale, yoga, giornalismo e altro. Tra le ulteriori offerte, la segreteria formazione ha programmato l'avvio di una serie di lezioni su dialetto triestino e scrittura creativa, informatica per i nonni, storia-viaggio fra culture interconnesse. Infine un'ultima novità, intitolata "Trieste, la città del caffè".

Alcuni di questi corsi sono iniziati di recente, il 25 ottobre, ma c'è ancora la possibilità di aderirvi. Altri per poter partire attendono di raggiungere il numero minimo di iscrizioni. Tutte le informazioni necessarie si possono trovare sul sito internet dell'Università Popolare o telefonando al numero 040 6705207. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Nicolò 2, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

Dal 16 novembre agli sportelli di via Mazzini Caregiver in famiglia: via all'iter per i contributi

LA MISURA

Lo Stato, nel riconoscere il fondamentale ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare (colui che assiste e si prende cura del proprio caro nell'ambiente domestico, nella vita di relazione, nella mobilità, nelle attività della vita quotidiana), è intervenuto a sostenere questa figura attraverso un fondo dedicato asse-

gnato alle Regioni, e da queste ripartito agli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni.

In base a questa ripartizione, al Comune di Trieste è stato assegnato l'importo di 267 mila euro che verrà erogato agli aventi diritto (a coloro, cioè, che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e a seguito di positiva definizione di un progetto personalizzato) in base all'ordine cronologico di presentazione delle richie-

ste fino ad esaurimento delle risorse disponibili: dal 16 novembre al 31 dicembre 2021 gli sportelli comunali al piano terra di via Mazzini 25 sono infatti pronti ad accogliere le segnalazioni da parte degli interessati per accedere al contributo destinato al sostegno del ruolo di cura e assistenza prestatato a favore di un proprio familiare. La richiesta, che va presentata esclusivamente di persona (nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 9 alle 12 previa fissazione di appuntamento) serve ad avviare un percorso di valutazione multidisciplinare (a cura dei servizi sociali in collaborazione con l'Asugi) per la formulazione del progetto personalizzato all'interno del quale si inquadra il contributo al caregiver.

Soddisfatto il neoconfermato assessore alle Politiche sociali Carlo Grilli: «In una società come quella attuale, in cui il lavoro di cura è spesso delegato, per scelta o per necessità, a figure professionali (badanti) o a strutture residenziali è confortante sapere che ci sono molte persone che invece decidono di sobbarcarsi la propria parte di carico assistenziale del familiare non autosufficiente, agendo come componente informale della rete di assistenza alla persona e come risorsa preziosa del sistema integrato dei servizi sociali».

Per maggiori dettagli consultare il sito www.comune.trieste.it alla voce "Contributo destinato al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare". —

La storia

LA STRUTTURA

Il centro didattico



Archiviata la ventennale esperienza al Castelletto, sede del primo Centro visite della riserva, nel 2018 è stato aperto al pubblico il Biodiversario marino.

Museo immersivo dedicato alla biodiversità di habitat e specie del golfo, il BioMa è soprattutto un centro didattico per le scuole che aderiscono ai progetti educativi dell'Area marina protetta e per gli snorkeling estivi dedicati alla ricca scoperta della biodiversità sommersa di queste zone.

LA SPECIE A RISCHIO

La "Pinna nobilis"



Una delle specie oggetto dell'azione di monitoraggio e conservazione dell'Amp è il grande mollusco bivalve *Pinna nobilis*, vittima da alcuni anni di un'epidemia che rischia di condurlo all'estinzione.

Alle campagne periodiche di monitoraggio svolte dai ricercatori della riserva in tutto il golfo si sta affiancando ora l'avvio di azioni di allevamento in stabulario e successiva reintroduzione in natura di questa specie endemica del Mediterraneo (foto Saul Ciriaco).



L'inaugurazione del "Sentiero subacqueo" nell'estate del 1989 in un'immagine Italfoto

La ricorrenza sarà celebrata nel weekend con laboratori "speciali" dedicati alle famiglie

Miramare, due giorni di festa per i 35 anni della Riserva

IL TRAGUARDO

Gianfranco Terzoli

L'Area marina protetta di Miramare taglia un importante traguardo. La primogenita delle riserve marine italiane compie infatti 35 anni. E la festa di compleanno, a cui sono invitate tutte le famiglie, durerà due giorni, scanditi da laboratori creativi per bambini, giochi per ragazzi, passeggiate, visite guidate e percorsi a tema (il programma completo sul sito www.ampmiramare.it).

Era il 12 novembre 1986, infatti, quando nel Golfo di Trieste sorgeva la prima delle aree protette, insieme a quella di Ustica, ad essere istituita dal Ministero dell'Ambiente che ne affidò la gestione al Wwf Italia. In tre decenni e mezzo il parco marino nato per preservare un fazzoletto di mare ad altissima biodiversità ha raggiunto lo status d'istituzione riconosciuta a livello nazionale

e mediterraneo.

«Oggi – commenta il direttore dell'Amp, Maurizio Spoto – pur con la dovuta attenzione alla sicurezza e le necessarie limitazioni, questi 35 anni abbiamo proprio voglia di festeggiarli. Perché sono stati anni intensi, dedicati alla conservazione della spiaggia, degli habitat sommersi e delle tantissime specie che li popolano; al monitoraggio costante e alle attività scientifiche svolte in collaborazione con enti di ricerca e istituzioni scientifiche e, soprattutto, all'educazione e alla divulgazione, con laboratori, centri estivi ed escursioni che ci hanno permesso di raccontare il mare a generazioni di studenti, bambini e ragazzi transitati dal nostro Centro di educazione ambientale, prima in Castelletto e poi alle Scuderie di Miramare.

Per celebrare la ricorrenza, l'Ampha organizzato una serie di appuntamenti, gratuiti grazie al sostegno della Regione. Nella mattina di domani è in programma una passeggiata per adulti alla scoperta dei ma-

rangoni dal ciuffo che proprio in questi giorni hanno iniziato i corteggiamenti in previsione della partenza per l'Istria e Dalmazia dove andranno a nidificare. Quindi i bambini dai 5 anni andranno alla ricerca di spunti musicali offerti dalla natura capaci di ispirare una melodia da suonare con strumenti realizzati con oggetti di recupero e materiali naturali. È prevista poi una visita al BioMa per adulti e famiglie (che verrà riproposta nel pomeriggio di domenica) nel corso della quale sarà possibile "immergersi" negli ambienti del golfo, tra ricostruzioni della scogliera e dei fondali, animali a grandezza naturale, docce acustiche, un tunnel del mare caratterizzato dal fenomeno della bioluminescenza e un acquario "touch tank". Nel pomeriggio, in un laboratorio i bambini dai 6 ai 10 anni impareranno a conoscere le specie che popolano la riserva e, per conservare un ricordo dell'estate, ricostruiranno una riserva in scatola usando cartoncino, forbici e colla. Al BioMa si parlerà infine di mi-

metismo degli organismi marini con adulti e famiglie.

Nella giornata di domenica, invece, i bambini dai 5 ai 10 anni dovranno scattare una foto ricordo nella spiaggia da custodire in una cornice decorata a tema marino realizzata con materiale di recupero. Un percorso in BioMa per adulti e famiglie sarà poi incentrato sugli organismi velenosi, tossici o addirittura mortali, che popolano il nostro mare. Partecipando a una partita a squadre per famiglie con bambini dagli 8 anni a GnAmp, il nuovo ecogio di carte realizzato dall'Amp, si potrà capire infine come funziona una catena alimentare marina.

Tutte le attività sono gratuite, ma la prenotazione obbligatoria, inviando una richiesta a info@ampmiramare.it entro oggi alle 15. Da rimarcare infine che per tutto questo intenso fine settimana l'accesso al BioMa (obbligatorio esibire la certificazione del Green pass) sarà gratuito negli orari 9.30-13.30 e 14-18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

La riforestazione



Monitoraggi, ricerca e ripristino: sono queste le azioni condotte dalla riserva per la ricostruzione delle foreste marine a Cystoseira, un'alga bruna da alcuni anni in forte regressione in tutto il golfo. Con il progetto RocPop-Life i ricercatori di Miramare, insieme all'Università di Trieste e ad altre istituzioni scientifiche, hanno avviato un'azione per riforestare i fondali della riserva, ripristinando habitat fondamentali per l'intero ecosistema marino (foto Saul Ciriaco).

IL FESTIVAL

"MareDireFare"



Raccontare il mare in tutte le sue sfaccettature, utilizzando i linguaggi della scienza, dell'arte e della letteratura. Con l'avvio del Decennio degli oceani proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni unite, sia l'Amp che l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale hanno lanciato quest'anno il festival "MareDireFare", organizzando eventi diffusi in città e a Miramare.

La seconda edizione si svolgerà nella primavera del prossimo anno.

Il torneo nella sede di via San Spiridione dedicato a sei tesserati

Al Circolo del bridge un memorial nel ricordo dei soci scomparsi

L'INIZIATIVA

Benedetta Moro

Anche il bridge, lo "sport della mente", come viene definito all'interno del Comitato olimpico nazionale italiano, ha subito un lungo stop a causa della pandemia. Il Circo-

lo triestino dedicato a questo gioco di carte, che oggi conta poco più di 80 iscritti, è rimasto infatti chiuso come da disposizioni anti-Covid, ma ha riaperto quest'estate, riaprendo alla città nella nuova e spaziosa sede di via San Spiridione, e traslocando da via San Nicolò. E ora il club, nato a inizio '900, rilancia le sue attività con diversi eventi. Domani è in

calendario una giornata-ricordo dei soci che sono scomparsi dall'inizio della pandemia.

È stato organizzato per l'occasione un torneo memorial che inizierà alle 16.30, alla fine del quale sarà il momento in cui sei persone verranno commemorate da altrettanti soci. Salvatore Ligambi, già vicepresidente del circolo, verrà ricordato dal fratello. Giulia-



Mascherina e distanziamenti per giocare in epoca Covid

na Caruso, «schiva ma sempre pronta a un sorriso», invece sarà rievocata da un'amica mentre a spendere alcune parole nei confronti di Giannella Cavallar Cecovini, appassionata giocatrice dei tornei federali,

ed Eutimio Veos, consigliere del circolo, sarà l'attuale presidente del circolo, Donata Irneri. Per Ermanno Annovi, colonnato portante dello storico tavolo di partita libera, ci sarà Roberto Cividin e infine a Caloge-

ro, per gli amici Rino, Pomodoro, protagonista della vita sociale del Circolo per oltre 40 anni, prima come atleta di valore, poi come istruttore e infine come dirigente, ci penserà Arturo Babetto, socio e membro del Cda del circolo.

Nel corso dei prossimi mesi sono in programma anche altre attività, volte a far conoscere il circolo, aperto a nuovi iscritti e in cui è possibile anche frequentare dei corsi per imparare a giocare. «Vogliamo infatti ripartire con nuove iniziative – sottolinea la presidente Irneri – che si svilupperanno nei corsi dei prossimi mesi. Domani intanto ci teniamo a ricordare tutti gli amici tragicamente scomparsi dall'inizio della pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX DOCENTE ERA RIMASTO A VIVERE NELLA FRAZIONE CHE L'AVEVA ACCOLTO

Duino piange Sheiry: per tutti era “el profesor”

Egiziano di nascita, era arrivato nel 1984 per insegnare matematica al Mondo unito. In pensione dal 2004, aveva 83 anni

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Una grave perdita ha colpito ieri l'intera comunità di Duino. È venuto improvvisamente a mancare, a 83 anni, Elham Mohamed Sheiry, ex docente del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, ma soprattutto personaggio molto amato da tutti, nella frazione, per la disponibilità, la generosità, l'intelligenza, l'arguzia.

Egiziano di nascita, ma in possesso della cittadinanza britannica, Sheiry era approdato a Duino nel 1984, dopo aver insegnato la sua adorata matematica al Collegio del Mondo Unito del Galles, UWC Atlantic. Maturata la pensione e abbandonato l'in-

segnamento ufficiale nel 2004, “el profesor”, come lo chiamavano in tanti a Duino, aveva deciso di rimanere nella comunità che lo aveva accolto e apprezzato per tanti anni, trovando un alloggio in un condominio situato a poche decine di metri dal Bowling.

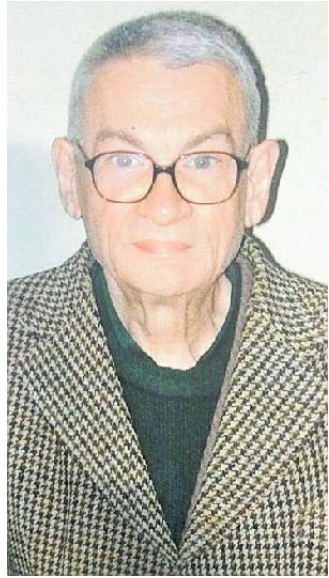
La sua grande passione per la matematica, unita all'innata bontà d'animo, lo aveva portato a continuare ad assistere numerosi giovani del posto, dedicandosi alle ripetizioni in una materia nota per essere difficile, ma che lui sapeva trasformare in uno studio gradevole. «Era un filosofo della matematica – ha detto ieri di lui Stefano Sacher,

compositore di musica classica e docente al Collegio di Duino – un personaggio che non ha mai smesso, nonostante l'avanzare dell'età, di essere intellettualmente molto curioso e bisognoso di accrescere costantemente la propria cultura. Conosceva ben cinque lingue – ha precisato Sacher – l'arabo, il francese, l'inglese, il tedesco e, ovviamente, l'italiano, segno di grande e vasta cultura. Anche la musica era una delle sue passioni e spesso ci siamo incontrati, affrontando il complesso rapporto fra due mondi lontani, come appunto lo sono quella della musica e quello della matematica. Ricordo che talvolta arrivava da me con dei

foglietti scritti a mano, proponendomi problemi di geometria e aritmetica, perché era un vero e proprio ‘giocatore dei numeri’, che utilizzava anche per capire meglio la vita».

Negli ultimi anni della sua vita, “el profesor” aveva trovato, fra i tanti, un fedele amico che lo accompagnava ogni mattina dall'abitazione fino al bar situato nella piazzetta di Duino, di fronte all'ingresso del castello, Bruno Leghissa.

«Lo avevo conosciuto quando aveva iniziato, tanti anni fa, a dare ripetizioni di matematica ai miei figli – ha spiegato quest'ultimo – e lo avevo subito apprezzato per le sue doti umane. Sei anni fa mi aveva



Elham Mohamed Sheiry

confidato che non se la sentiva più di guidare la sua vecchia Panda, allora – ha continuato Leghissa – mi sono offerto di accompagnarlo io, con la sua vettura, perché non volevo rimanesse sempre solo nella sua casa e così è nata questa sorta di regola non scritta, in base alla quale ogni mattina, alle 7.55, mi presentavo davanti a casa sua e guidavo fino alla piazzetta, dove ‘il profesor’ beveva un caffè e leggeva i giornali».

E' stato lo stesso Leghissa a trovarlo purtroppo morto, ieri mattina, per un probabile attacco cardiaco, lasciando nello sconforto quanti lo conoscevano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bel tempo ha allietato l'apertura del tradizionale appuntamento sia nel borgo dell'altipiano triestino che nella cittadina di mare

Brindisi e prodotti tipici: la festa di San Martino scalda Prosecco e Muggia

IL DOPPIO EVENTO

PROSECCO

Festoso brindisi, ieri mattina, a Prosecco, in occasione della festa di San Martino, tradizionale appuntamento che vede l'intera comunità della frazione di Trieste raccogliersi per celebrare l'arrivo del vino nuovo e che, per due anni, non si è potuta svolgere a causa dell'emergenza pandemica. Ospiti della breve cerimonia, che ha beneficiato di una giornata che ha confermato l'esistenza della proverbiale “estate di San Martino”, il sindaco Roberto Dipiazza, e la sua vice Serena Tonel. A fare gli onori di casa Franc Fabec, presidente dell'Associazione degli agricoltori (Kmečka Zveza), e Alessio Stoka, dell'associazione Prosekar. Fabec, in particolare, ha voluto ringraziare pubblicamente tutti coloro che hanno organizzato l'edizione 2021 della Festa di San Martino «mancata per due anni e che adesso torna a rallegrare questo borgo». Pavel Vidoni, in rappresentanza della Circoscrizione Ovest, ha portato i saluti della consulta. Il brindisi ha segnato l'apertura del mercato agricolo “Sapori di San Martino”.

E sempre ieri è stata inaugurata a Muggia la 16ª “Festa di San Martino e Antichi sapori d'Autunno” con l'omonimo villaggio composto da 12 casette di legno – due delle quali riservate ai prodotti d'oltreconfine – che ospiteranno artigiani, produttori locali a km “0”, realtà associative. Il villaggio sarà ospitato in piazza Marconi fi-



Sopra l'inaugurazione a Prosecco, sotto un brindisi a Muggia

no a domenica 14 novembre. Molto soddisfatto il sindaco di Muggia, Paolo Polidori: «Forse la prima decisione che ho preso una volta insediato, ancor prima di nominare la Giunta, è stata quella relativa allo svolgimento o meno della Festa di San Martino. Vedere ora, all'imbrunire, le casette del villaggio illuminate e allestite con gusto raffinato da coloro i quali hanno condiviso con il Comune questo spirito di rinascita, riempie veramen-

te il cuore». Presente, tra le casette del villaggio, anche la Compagnia carnascalesca dell'Ongia: «Siamo qui come in tutte le edizioni precedenti – racconta il neopresidente dell'Ongia, Diego Crevatin – e ci fa piacere che pure nelle difficoltà causate dal Covid si sia riusciti a svolgere questa manifestazione. Di questo siamo grati alla Giunta comunale». —

U.S.A.
L.U.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CANTANTE DI SISTIANA OGGI SUL PALCO



Spadaro con l'autore Carbuicchio e il batterista Favento

“Cuore ed anima” E Martina Spadaro sbarca a Sanremo

DUINO AURISINA

Il momento tanto atteso sta per arrivare. Stasera la cantante di Sistiana, Martina Spadaro, salirà sul prestigioso palco del Casinò di Sanremo che, nel 1958, vide trionfare Domenico Modugno al Festival, con l'indimenticabile “Nel blu dipinto di blu”, per partecipare, con il brano intitolato “Cuore ed anima” a “Sanremo senior”, il Concorso internazionale per in-

terpreti e cantautori italiani, riservato agli over 36.

«Sarà un'emozione fortissima trovarmi in un teatro dove sono state scritte alcune delle pagine più importanti della musica leggera italiana – ha detto l'artista, poco prima di partire – ma sono fiduciosa, perché consapevole della qualità della canzone». Spadaro è stata selezionata dalla giuria del Festival qualche mese fa e, da quel momento, il suo impe-

gno nel preparare questa trasferta in Liguria è stato costante. Assieme e a lei, a Sanremo, ci sarà anche Enrico Carbuicchio, uno dei due autori del brano, l'altro è Roberto Sterni. Carbuicchio porterà l'esperienza maturata nel mondo della canzone negli anni '60 quando, giovanissimo, raggiunse una discreta notorietà come chitarrista del gruppo “Royals”, apparso più volte in tv. In sede di registrazione del brano, è stata molto utile anche la collaborazione con un altro artista di Sistiana, il batterista Enrico Favento, professionista del settore, che ha suonato spesso con i musicisti che solitamente accompagnano Elisa e Vasco Rossi. Se supererà le eliminatorie in programma stasera, Spadaro domani parteciperà alla finalissima.

Cantautrice nel pieno della maturità artistica, che può già vantare una vittoria in un Festival, quello della Canzone triestina, ottenuta nel '96, cantante del trio “Les Chic”, di cui fanno parte lo stesso Favento e il tastierista Manuel Figheli, Martina Spadaro si esibisce spesso in Fvg, ma la prova più importante della sua carriera sarà quella di oggi e domani. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERPELLANZA

Fogar: «Crollo del voto, recuperiamo i cittadini»

MUGGIA

«In queste elezioni amministrative nella provincia di Trieste c'è stato un ulteriore crollo della partecipazione al voto dei cittadini». Lo afferma il consigliere comunale della civica “Muggia”, Maurizio Fogar in un'interpellanza che è stata preparata per il prossimo Consiglio comunale, una seduta che ancora non è stata calendarizzata ma prevista

per la fine del mese.

Secondo Fogar va «intrapreso un percorso di ricostruzione di questo rapporto di fiducia: per questo - sostiene - ci soccorre l'articolo 4, comma 5 e 6, del nostro Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, dove è indicato che ai gruppi consiliari sono assegnati, laddove possibile e su indicazione del presidente del Consiglio, idonei locali. Inoltre è scrit-

to anche che ai gruppi consiliari sono concesse gratuitamente una volta all'anno le sale di proprietà comunale - esclusa la sala del Consiglio - per iniziative afferenti ai loro compiti istituzionali». Per Fogar, insomma, è necessario «individuare nell'ambito degli immobili di proprietà comunale, degli spazi idonei, con orari da concordare con gli uffici, dove recuperare delle stanze con un minimo di arredo funzionale per incontrare i cittadini sul territorio, non sotto il simbolo di un partito ma sotto quello del Comune che tutti noi abbiamo l'obbligo di rappresentare». —

L.U.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18
L'ultimo romanzo
di Ezio Romanò

Oggi, alle 18, nella sede dell'Irci/ Museo istriano, in via Torino 8, verrà presentata l'opera di Ezio Romanò. Già dirigente in Fincantieri, poi alla Grandi Motori, Ezio Romanò, pilota d'aerei per passione, dopo la quiescenza, svela anche una notevole vena narrativa e, dal 2007 con quel primo “Adele. Cronologia di un vissuto rimosso” ad oggi con “Elena nel sole”, scrive e pubblica ben otto romanzi. La presentazione dell'opera si svolgerà a cura dell'Irci, in collaborazione con l'editore Franco Rosso, in un dialogo fra il presidente Franco Degrassi e l'autore. In-

gresso libero con Green pass.

Alle 17.30
Dialogo per il piante
al Bar Libreria Knulp

Oggi, alle 17.30, al Bar Libreria Knulp si terrà l'evento "CLIMAttivisti - Dialogo per il pianeta", tavola rotonda sui temi dell'attivismo climatico e dell'impegno civile. Interverranno Sara Segantin, scrittrice, narratrice scientifica, alpinista e cofondatrice del movimento Fridays for Future Italia, e Dario Gasparo, biologo, videomaker, noto docente e attivista triestino. È richiesta la prenotazione via email all'indirizzo biblioblio@accri.it.

Alle 17.30
Messa
dei Maestri del lavoro

Il Consolato di Trieste della federazione nazionale Maestri del Lavoro informa che nella Chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi, 22 si celebrerà la messa in suffragio dei defunti alle 17.30.

Alle 16
Laboratorio ZeroPixel
sulle Polaroid grandi

Oggi, alle 16, nella Sala Luttazzi, per ZeroPixel verrà proposto un laboratorio dedicato alle “Polaroid in grande formato”, con Ennio Demarin e Massimiliano Muner. I partecipanti verranno guida-

ti allo scatto, allo sviluppo dell'immagine e alla sua lettura e conservazione. Prenotazioni via mail a info@fotografiazzeropixel.it Domani, alle 11, nella sala Bazlen del Museo Schmidl, presentazione del volume “La Carnia di Antonelli - Ideologia e realtà”, con i curatori del libro Tarcisio Not e Marco Lepre e la responsabile della Biblioteca e Fototeca dei Civici Musei Claudia Colecchia.

Domani
Quelli del Grammofono
Audizione per artisti

Domani dalle 11.30 la Compagnia Teatrale "Quelli del Grammofono"terrà l'audizione per artisti e operatori dello spettacolo alla GBTango

Academy in Viale XX Settembre n. 3. Obbligatoria prenotazione scrivendo a atelierdelladanza_20ts@outlook.it.

Domani
Il Mercato
dei Tritoni

Ritorna domani in Piazza Vittorio Veneto a Trieste il “Mercato dei Tritoni”. L'appuntamento è per il secondo e quarto sabato di ogni mese dalle 8 al tramonto. Ingresso libero.

Domani
Crescere con i libri
Una guida per i genitori

Domani, alle 10.30, alla Libreria Iovet in Viale XX Settembre, “Crescere con i libri -

Una guida per genitori e futuri lettori”, dell'Osservatorio Editoriale Nati per Leggere, curata da Angela Dal Gobbo insieme a Nives Benati. IncurSIONI di lettura a cura delle volontarie di Nati per Leggere Trieste. Del Gobbo, esperta di illustrazione e letteratura per l'infanzia, dialogherà con Antonella Farina, referente locale di Nati per Leggere Triestezione di Nati per Leggere. La guida raccoglie un'ampia selezione di libri per l'infanzia editi negli ultimi tre anni, classificati in base all'età, al genere e alla tipologia, e rappresenta uno strumento efficace per famiglie e operatori per orientarsi nella molteplicità delle proposte editoriali per la fascia da 0 a 6 anni.

SPETTACOLI

Al Rossetti arriva
l'Ensemble Lado
il museo danzante
della Croazia

Il più antico gruppo di ballo popolare del Paese si esibirà domenica assieme a 14 musicisti

È il più antico e prestigioso gruppo croato di ballo popolare: finalmente arriva a Trieste, al Teatro Politeama Rossetti, l'iconico Ensemble folcloristico “Lado”. Tra le formazioni più note a livello internazionale nel campo della musica tradizionale, l'ensemble sarà protagonista della serata in programma domenica alle 20. Lo spettacolo, organizzato dalla Comunità Croata di Trieste-Hrvatska zajednica u Trstu, durerà poco più di un'ora e vedrà esibirsi sul palco della sala Assicurazioni Generali la celebre formazione composta da 38 ballerini e ballerine e accompagnata da 14 musicisti, virtuosi in grado di suonare fino a 80 diversi strumenti tradizionali e classici.

Il programma della serata prevede l'esecuzione di una

serie di coreografie direttamente ispirate ai balli tradizionali delle diverse regioni della Croazia, oltre che di brani musicali e di canto corale ispirati alla ricca tradizione culturale sia della Croazia interna che delle “Klape” (gruppi corali) della Dalmazia.

Sarà uno spettacolo per gli occhi e per le orecchie, perché all'abilità dei ballerini e dei musicisti si unirà la bellezza delle coreografie e dei costumi storici tradizionali, che rende Lado un vero e proprio “museo danzante”.

Nato nel 1949 a Zagabria, l'Ensemble Lado fin dalla sua fondazione ha riunito i migliori talenti croati nel campo della ricerca musicale, della coreografia, della composizione e della direzione d'orchestra ispirate alla cultura popo-

lare croata. In oltre 70 anni di attività ha raccolto l'entusiasmo unanime di pubblico e critica, esibendosi sui palchi di alcuni dei teatri e delle sale da concerto più prestigiosi del mondo. Tra questi la Royal Albert Hall di Londra, i teatri di Broadway a New York, la Sala Tchaikovsky di Mosca e l'Auditorium Mann di Tel Aviv, oltre a numerosi teatri d'opera, ai festival, alle esposizioni mondiali, ai Giochi Olimpici.

L'imponente repertorio del gruppo, sia dal punto di vista coreografico che musicale, è conosciuto e apprezzato in tutto il mondo per la sua ricchezza e autenticità. Più di cento diverse coreografie e diverse centinaia di brani vocali e strumentali sono il biglietto da visita di Lado che, nel corso della sua attività, si è guada-

gnato sul campo il titolo di ambasciatore culturale della Croazia.

Ma l'Ensemble è più di un semplice gruppo di danza popolare: il gruppo tiene con regolarità anche concerti di canto e musicali. I ballerini e ballerine di Lado sono anche eccellenti cantanti e possono facilmente trasformare questo ensemble di danza popolare in un impressionante coro folk, accompagnato da un team di musicisti. La collezione di Lado vanta oltre 1200 pezzi unici, alcuni dei quali hanno più di un secolo, creati con la massima aderenza ai modelli storici.

Lo spettacolo è a ingresso gratuito, previa prenotazione dei biglietti tramite Ticketpoint, sia nella sede fisica di Corso Italia 6 che online. —



Alcune ballerine dell'Esemble Lado nei costumi tradizionali

DOMANI E DOMENICA

“Tutto è perduto in un’ora”
con Vittorio Continelli
in scena all’Hangar Teatri

Francesco Cardella

Come tramutare una ridda di domande apparentemente futili in un percorso di riflessione sulla vita. Proverà a spiegarlo Vittorio Continelli, autore e interprete di “Tutto è perduto in un'ora”, spettacolo in programma sul palco di Hangar Teatri di via Pecenco 10 nella serata di domani e in replica domenica 14 novembre (17) scritto con Riccardo Quacquarelli e Lucio Leoni (suoni) e allestito in collaborazione con il Festival della Disperazione, Sidera, Circolo dei Lettori di Andria.

Ideato nella primavera del 2020, nel corso del pieno isolamento sociale e domestico dovuto alla pandemia, “Tutto è perduto in un'ora” si configura come un piccolo viaggio che l'autore stesso definisce “poetico e teatrale”, un piano di riflessione sui temi epocali, le condizioni dell'uomo e le forme di smarrimento che la società continua a fornire. Un copione puntellato non solo da agili riferimenti in campo storico/lettera-



Vittorio Continelli

rio – da Celine ad Ariosto, sino all'immane Dante – ma pure da una coltre di quesiti “inutili” ma sostanziali, come “che ora è?” “a che ora finisce il Medioevo?” oppure “come comunicano tra loro i cercopitechi verdi?” e “ho speso bene i miei soldi?”. Vittorio Continelli, toscano, è un attore, autore e regista teatrale formatosi al Centro Teatro Ateneo dell'Università “La Sapienza” di Roma, vincitore in campo teatrale del Premio “Petrinelli” e del Premio Operum Harmonia.

Biglietti a 12€ (8 per soci del Cut e del Teatro degli Sterpi, under 18 e over 65).

Prenotazioni e informazioni scrivendo a bigliettiria@hangarteatri.com o al numero 3883980768. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 15.45, 18.30, 21.15

ARISTON

www.aristoncinematriste.org

www.lacappellaunderground.org

Tre piani 16.00

di Nanni Moretti.

Antigone 18.30, 21.00 (v.o.)

FELLINI

www.triestecinema.it

Un anno con Salinger

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Margaret Qualley, Sigourney Weaver. Berlino 2021.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Madres paralelas 16.30, 18.45, 21.00

di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz.

The French Dispatch

16.00, 17.50, 19.45, 21.45

di Wes Anderson con un cast stellare. Cannes 2021.

3/19 (tre/diciannove) 16.00, 19.45, 21.45

Kasia Smutniak in un film di Silvio Soldini.

La scelta di Anne 18.00

di Audrey Diwan. Miglior film a Venezia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Eternals 17.30, 20.15

Chi è senza peccato 16.30, 18.45, 21.00

Zlatan Ibrahimovic 18.00, 19.45, 21.30

Per tutta la vita 16.15, 18.00, 19.45, 21.45

Ambra Angiolini, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini.

Freaks out 16.15, 18.45, 21.15

Io sono Babbo Natale 16.00, 18.15, 20.00

con Gigi Proietti e Marco Giallini.

La famiglia Addams 16.30

Ron – un amico fuori programma 16.30

L'uomo nel buio 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Eternals

16.50, 17.50, 18.40, 20.10, 21.10

Marvel-Eternals (V.O.) 15.30

Versione orig. con sottotitoli.

La famiglia Addams 2 15.00, 16.40

Zlatan 16.30, 19.00, 21.30

L'uomo nel buio 19.15, 22.00

Chi è senza peccato 16.00, 21.45

Marvel - Venom - La furia di Carnage

18.50

007 - No time to die 20.45

Io sono Babbo Natale 18.20

Freaks out 15.15, 21.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Eternals 17.30, 20.15, 21.20

The French Dispatch 17.40, 20.30

Io sono Babbo Natale 18.10

Per tutta la vita 17.45, 20.45

Madres paralelas 17.30

Zlatan 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Eternals 17.30, 20.45

The French Dispatch 17.40, 20.30

3/19 17.45

Un anno con Salinger 20.30



"La scelta di Anne"

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 Oblivion Rhapsody

turno PLATINUM, 1h15'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Stasera alle 20.30 in

Fuori Abbonamento Tipi di e con Roberto Ciufoli.

Domenica alle 11.00 si apre il Teatro Ragazzi con

"Le mille e una notte" con Julian Sgherla e

Isaura Argese.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi alle 20.30 in scena La

Mite adattamento e regia Nicola Zavagli con Bea-

trice Visibelli. In scena anche domani. Durata 1h10'

Domani Fiabe allo Zucchero Filato

nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù,

ore 16.30 con Daniela Gattorno.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-390613

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Lunedì alle 17.30 Un

giardino di aranci fatti in casa di Neil Si-

mon per la regia e l'adattamento di Daniela Gattorno, con Enza De Rose, Marzia Postogna e Valentino Pagliei.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 novembre, Omaggio ad Astor

Piazzolla, con MIRKO SATTO bandoneon, QUIN-

TETTO D'ARCHI.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone fino a dicembre.



"Omaggio ad Astor Piazzolla"

LE LETTERE**Covid-19
Diritti
e doveri**

Ho visto e partecipato a tante manifestazioni ma mi mancava di vederne quelle che alla fine in pratica risultano “in difesa” di un virus che provoca sofferenza e morte: di questi cortei non se sentivo la mancanza. Manifestano al grido di libertà ma di fatto tolgono la libertà ai più di lavorare, di spostarsi, di vivere la vita normale di tutti i giorni dopo tanti mesi di sacrifici.

Cosa ancora più grave, con l'impennata dei contagi contribuiscono così a impedire a tanti cittadini di accedere agli accertamenti e alle cure a cui hanno diritto e di cui hanno bisogno per non arrivare a situazioni magari irreversibili. Si appellano alla Costituzione ma visto il loro comportamento dubito che l'abbiano letta e se lo hanno fatto non è stato di sicuro con la dovuta attenzione. Se non vogliono essere ripresi dalle telecamere, essere intervistati, non si scagliano contro i giornalisti ma se ne stiano a casa loro. Vanno fermati senza se e senza ma. Un doveroso grazie, un riconoscimento a tutte le forze dell'ordine: sono tutti nostri figli, tutti nostri nipoti.

Marina Goich

**No vax
Una scelta
difficile**

Può essere una scelta difficile e conflittuale decidere se vaccinarsi oppure no. Io ritengo di non essere un cosiddetto No vax e che questa etichetta non si addica a me. Una cosa certa invece è a mio avviso la prepotenza con cui vengono fatte pressioni sulle persone per spingerle a vaccinarsi, rendendo la vita molto difficile a chi segue la strada dei tamponi anche se solo momentaneamente allo scopo di prender tempo per riflettere sul da farsi. Lo trovo meschino e intollerabile e trovo assolutamente intollerabile che si voglia espropriare le persone del diritto di scegliere per il proprio corpo relativamente a una pratica dagli effetti a lunga scadenza non ancora verificati qual è il vaccino: per questo sono deciso a tener duro e a non vaccinar mi anche se questa dovesse essere la cosa sbagliata.

Diego Logar

**Trattati internazionali
Tlt inattuabile
ma legittimo**

Scrivo le seguenti considerazioni in merito alla segnalazione del 29 ottobre scorso "Il Tlt è ormai superato lo dice anche Lubiana" seguita da una nuova del 31 ottobre. Per suffragare la sua tesi l'estensore nelle sue note riporta una comunicazione del Ministero degli esteri della Repubblica di Slovenia nella quale si attesta che il confine tra Italia e Jugoslavia venne stabilito del Memorandum di Londra del 1954. Tale af-

CIÒ CHE NON VA**Via Lazzaretto Vecchio, posti auto occupati senza motivo**

Vista la cronica carenza di parcheggi in via Lazzaretto Vecchio e zone limitrofe e visto anche i lavori di facciate che limitano ancora di più le zone dove parcheggiare, come si permette a un bar, sito in via Lazzaretto Vecchio 13, di occupare con i suoi tavolini, h 24, 3 posti

auto, senza nessuna autorizzazione?

Il bar poi mi risulta sempre chiuso, apre di sera e non sempre. Nessun controllo?

Giorgio Gianolla

fermazione risulta infondata in quanto tale documento (non un trattato) si limitava a trasferire non la sovranità ma l'amministrazione fiduciaria internazionale dal Governo militare anglo/americano (Gma) per la Zona A del Tlt e dall'Amm. militare jugoslava (Vuja) per la Zona B rispettivamente all'Italia e alla Jugoslavia. Più plausibile è invece che i confini in questione siano stati fissati dal Trattato di Osimo del 1975. Peraltro quest'ultimo è un trattato bilaterale che ben difficilmente può superare le previsioni del Trattato Internazionale del 1947 (tuttora vigente) firmato da 21 Paesi che prevede il Tlt. La stessa registrazione di Osimo richiesta all'Onu dall'Italia nel 1987 corrisponde ad una presa d'atto che non entra nel merito dei suoi contenuti che non possono modificare il Trattato del 1947 il cui rispetto, in linea di principio, potrebbe essere richiesto da uno dei Paesi firmatari. Che la Repubblica slovena incorra in tali errori e sottovalutazioni non meravaglia: una ripresa del Tlt comporterebbe per lei la perdita della sua parte di Zona B e con essa di Capodistria.

Sono comunque consapevole che il Tlt non sia oggi attuabile, ma non per motivi giuridici internazionali o per gli in-

teressi delle grandi potenze ma perché, e ciò che maggiormente conta, la maggioranza dei residenti triestini, giusto o sbagliato che sia, non sono interessati a perseguire questa prospettiva, come dimostrato dai risultati elettorali delle ultime elezioni comunali nelle quali le formazioni autonomiste/indipendentiste hanno registrato un bassissimo grado di consenso.

Giorgio Cerovaz

**Cortei
Non ne posso più
delle proteste**

Signor direttore, non ne posso più! È mai possibile che una città di 200 mila abitanti sia tenuta in ostaggio, con le gravi conseguenze che tutti vediamo, da una banda di centinaia di scalmanati privi di una qualsiasi coscienza civile e democratica? Non si rendono conto, queste persone, che non ottengono altro che provocare danni notevoli non solo al benessere della città in cui vivono ma anche a loro stessi, creando difficoltà al tessuto economico cittadino, facendo apparire la città come un luogo da evitare per chi avrebbe interesse a investire?

Le persone che vanno in piazza a protestare contro l'autorità per ottenere il rispetto della loro "privacy" e il non obbligo a mostrare il Green pass alle legittime richieste di chi vuole proteggere la propria salute, sono le stesse che quando navigano in Internet ed entrano nei vari "social", mettono a disposizione del "mondo intero" il loro "profilo" rivelando tutta la loro "privacy" con il solo scopo di "apparire" e di ottenere quanti più "like" possibile.

Tornando alle manifestazioni di piazza che bloccano le attività commerciali della città, non pensano, queste persone, che se le aziende messe in difficoltà dalla mancanza di clienti sono costrette a chiudere, anche i dipendenti di queste aziende rischiano il loro posto di lavoro?

Ma è troppo facile scendere in piazza e gridare "Libertà, Libertà"! Chi se ne frega degli altri, io intanto sono libero.

Guido Candriella

**Teatro Verdi
Biglietteria
"ostica"**

Nel pomeriggio di sabato 6 novembre arrivo con un amico a Trieste. Certo non è l'atmosfera migliore per apprez-

zare la città ma la giornata è magnifica e il cielo spazzato dalla bora è bellissimo. Sono a conoscenza che il Teatro Verdi ha messo in programma un concerto nella stessa serata, un po' di ossigeno nella asfittica programmazione della Fondazione per il presente e per il più o meno immediato futuro. Con discreto anticipo ci dirigiamo verso il Teatro intenzionati ad acquistare due biglietti a ridosso dell'inizio dello spettacolo: impossibile. L'orario della biglietteria non prevede aperture in concomitanza con le alzate di sipario. La persona con cui parlo all'ingresso accampa argomentazioni di cui lui stesso pare ignorare la logica. Giovedì 4 novembre invece, al Teatro Filarmonico di Verona, deciso all'ultimo di assistere ad una recita di Così fa tutte: alle 19.30 mi presento in biglietteria, alle 20 sono seduto in poltrona a godermi lo spettacolo. E potrei fare altri esempi.

Con tutta evidenza la dirigenza del Teatro Verdi (tutt'altro che pieno in occasione delle ultime produzioni) può fare a meno del pubblico, altrimenti si prenderebbe la briga di venderli i biglietti a quei pochi spettatori che ancora caparbiamente insistono e lo fanno sopravvivere. Perché parliamoci franca-

mente, sopravvive. Per sopravvivere in effetti basta aprire e nulla più ma per vivere bisogna invece essere aperti. Per quanto concerne il sottoscritto, sarà presso altri (probabilmente più stimolanti) lidi teatrali che indirizzerà il proprio sguardo e i propri quattrini.

Andrea Burro

**Milite Ignoto
Dimenticati
i Caduti A.U.**

Egregio direttore, in questi giorni abbiamo assistito, sia in sede nazionale che locale, alle solenni commemorazioni per il Centenario del Milite Ignoto. “È cosa buona e giusta”, così recita la santa messa e anch'io sono d'accordo sull'argomento ma contemporaneamente mi domando perché qui nessuno abbia ricordato anche le migliaia di triestini, goriziani, carsolini, istriani, fiumani, dalmati dispersi o Caduti senza croce nella Grande Guerra nelle file austroungariche sui fronti dell'Est europeo (Carpazi, Galizia, Ucraina, Serba, ecc.), carsici (Doberdò, Isonzo, San Michele, ecc.), in montagna (Carnia, Dolomiti) o sul mare, dei quali le loro famiglie piangono ancora oggi la scomparsa nel nulla.

Non sono anch'essi “militi ignoti”?

Trovo che sia una vergogna per le pubbliche autorità averli volutamente ignorati solo perché portavano in guerra la divisa imperiale A.U. e non il grigioverde italiano. Ma erano pur sempre figli delle nostre terre, vero?

Fabio Ferluga

**Hospice Pineta
In tanti impegnati
nella lucciolata**

Da Precenico a San Pelagio il 4 novembre scorso: una notte di molte stelle nel cielo, molte trattenute dalle mani di bambini festosi, altre - tante - le vedevi nelle mani delle meravigliose persone che hanno partecipato alla Lucciolata 2021.

Un'iniziativa per sostenere l'Associazione Amici Hospice Pineta Odv ma anche per ricordare tutti quelli che hanno condiviso con noi un pezzettino della loro vita e che oggi albergano nei nostri cuori.

Un grande e speciale ringraziamento ai componenti del Circolo culturale Skd Vigredalla per il loro impegno e per la perfetta organizzazione; ai membri dell'Associazione genitori della Scuola elementare Gruden e della Scuola materna di San Pelagio che hanno realizzato tante "stelle colorate d'amore". Grazie alla Banda di Nabrezina che ha allietato con dei coinvolgenti brani musicali e al Coro di voci bianche Vigred diretto da Aljosa Saxida, che ha emozionato per l'impareggiabile spontaneità. Tutti hanno concorso per trasformare la Lucciolata 2021, non solo in un momento di solidarietà, ma anche in un attimo di magica serenità.

Roberta Vecchi
pres. Amici hospice Pineta Odv

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 NOVEMBRE 1971

- Il Consiglio provinciale ha stabilito che la Strada Napoleonica, la passeggiata panoramica prediletta dai pedoni triestini, non sarà asfaltata, ma ricoperta dal materiale "misto-rosso", una specie di ghiaia e terriccio.

- La carenza degli spiccioli ha messo in crisi anche il servizio dei telefoni a gettone della SIP. Per fare un esempio, dei 17 apparecchi sistemati all'Ospedale Maggiore, ne sono rimasti in funzione solo due.

- Condotta dal presidente Dei Rossi, si è tenuta nell'ammodernata sede di via S. Nicolò, un'affollata riunione dell'Associazione commercianti sui problemi della trasformazione della rete distributiva.

- Al Teatro Verdi, si è aperta la Stagione lirica, con l'esecuzione del "Simon Boccanegra", il Doge genovese, di Giuseppe Verdi, diretto dal maestro Gianandrea Gavazzeni ed interpretato come protagonista da Piero Cappuccilli.

- Inizieranno quanto prima i lavori di sistemazione della sede stradale di via Giarzole, che non provocheranno che minimi disagi agli abitanti con la regolare entrata in funzione del nuovo inceneritore.

</

ORTIE GIARDINI

È il momento migliore per bulbi, rose e piante e avere così un’esplosione di colori già all’inizio della bella stagione



Ora che l’autunno avanza, che le temperature scendono e le chiome degli alberi si tingono di meravigliosi colori, nell’orto non sono più molti i lavori da fare.

Potremmo approfittare quindi di questo periodo di riposo per mettere a dimora nuove piante ornamentali per la prossima primavera.

Novembre è il periodo migliore per piantare bulbi, rose e altre piante decorative per avere un’esplosione di colori e profumi già dall’inizio della bella stagione.

L’importante è che la messa a dimora avvenga qualche settimana prima dei grandi freddi e che le condizioni del terreno siano buone: non deve essere troppo bagnato né tanto meno ghiacciato.

Se avete un po’ di spazio a disposizione, una pianta ornamentale da prendere in considerazione è la forsizia (genere Forsythia): arbusto decorativo di 1-3 metri di altezza, molto diffuso nei nostri giardini perché è facile da gestire e

si riempie di bellissimi fiori gialli già a marzo.

Il momento ideale per metterla a dimora in giardino è l’autunno, quando il terreno è ancora tiepido e la pianta può iniziare a sviluppare le radici prima del riposo invernale.

Importante attivarsi prima dei grandi freddi. Un arbusto decorativo che merita considerare è la forsizia dai fiori gialli

nale. È una pianta molto resistente al freddo invernale e alla siccità, tuttavia non ama i ristagni idrici quindi è necessario mantenere il terreno ben drenato.

La posizione ideale in cui collocare la forsizia è in pieno sole, poiché l’ombra causa fioriture scarse o addirittura assenti, e ricordiamoci che viste le dimensioni bisognerà lasciare una distanza di almeno un metro dalle piante vicine per darle modo di svilupparsi. Se invece avete poco spazio o semplicemente volete decorare la parte bassa del vostro giardino, l’ideale è mettere a dimora dei bulbi da fiore. I più diffusi sono tulipani, narcisi e crocus, ma la scelta è ampissima e potrete abbellire il giardino ogni anno con colori e forme differenti.

È bene interrare i bulbi a una profondità pari a circa 2 volte il diametro del bulbo, con la punta sempre rivolta verso l’alto e rispettando una distanza di 10 cm tra una pianta e l’altra; innaffiare poco e solo se il terreno è asciutto, tenendo presente che i bulbi temono i ristagni di umidità e possono andare incontro a marciumi.

I tulipani piantati in autunno anticiperanno la fioritura all’inizio della primavera, mentre quelli messi a dimora in primavera fioriranno in estate-autunno; piantarli in due momenti diversi permetterà quindi di prolungare la loro presenza e fioritura in giardino.

La natura ha bisogno dei suoi tempi: se non vedete l’ora che la primavera riempia i giardini e i balconi di fiori, è bene mettersi all’opera subito e dar loro il tempo di “prepararsi”!

**Aiab (Ass. per l’agricoltura biologica) Fvg*

IL CALENDARIO

Il santo Giosafat Kuncewycz (vescovo)
Il giorno è il 316°, ne restano 49
Il sole sorge alle 6.58 tramonta alle 16.39
La luna sorge alle 14.11
Il proverbio La vita ha due regole: la prima è non arrendersi mai. La seconda è non dimenticarsi mai della prima (Cina)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell’Unità d’Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell’Ospitale 8, 040 767391; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Giulia 14 040 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	57,3
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	13
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	14

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	49
Basovizza	µg/m³	61

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Morena tra mondo della psichiatria, figlie e tango



MORENA

Non ho mai avuto particolari aspirazioni professionali, se non vagheggiare di filosofia per curiosità di comprensione, necessità di analisi e ridefinizione.

Quando ho dovuto scegliere tra studi universitari con possibili ricadute lavorative, mi sono trovata indecisa fra giornalismo e riabilitazione psichiatrica. Ha prevalso il fascino per un mondo, quello della salute mentale triestina, che negli Anni '70 ha pro-

posto e concretizzato un paradigma ancora attuale: costruire con chi soffre di disturbo mentale, e con le loro famiglie, delle opportunità di scelta e di autodeterminazione. Persone a cui erano state negate traiettorie di vita e aspirazioni, private dei diritti in nome della cura e di una presunta pericolosità, potevano finalmente intraprendere percorsi di inclusione, abitare nelle proprie case, ricevere il sostegno a domicilio, lavorare, immagi-

narsi un futuro. Un lavoro complesso, culturale, concreto, contraddittorio, a volte politico, necessario per ricostruire legami, storie e possibilità.

Sono passati quasi venticinque anni, da quando ho fatto certe scelte. Nel frattempo, ho avuto due splendide figlie. Anche se non ho mai pensato di diventare una ballerina, cinque anni fa ho iniziato a dedicarmi al tango. Con la passione che nutro per tutto ciò che avvicina alla felicità.

LA FOTO DEL GIORNO

“Il sole saluta da Sistiana, all’inizio della Costiera”

“Il sole saluta da Sistiana, all’ingresso della Strada costiera!” commenta la sua immagine l’autrice, la lettrice Fiorella Veggian che ha deciso di condividere lo scatto con i lettori.

Inviare le vostre immagini migliori (con il vostro nome e il vostro numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la nostra rubrica La foto del giorno all’indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it.

Corredate i vostri “clic” con un titolo o un breve commento che illustri le vostre fotografie.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

La mostra

Apri oggi alla Fondazione Cini di Venezia la mostra di 22 disegni, di cui 21 inediti, realizzati dal critico triestino nell'ultima fase della sua vita. Il 25 novembre l'«Abbecedario» a Milano

Gli Sghiribizzi di Dorfles pennarelli e fogli di carta nell'anno di vita n. 107

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

Inesauribile e indimenticabile Gillo Dorfles: apre oggi nella prestigiosa sede della Fondazione Giorgio Cini di Venezia la mostra "Sghiribizzi" dedicata a uno dei più interessanti e poliedrici protagonisti della cultura del Novecento, punta di diamante del pensiero estetico e pittore, vanto per Trieste, dov'era nato nel 1910. Realizzata in collaborazione con l'Associazione che porta il suo nome, sorta a Milano nel 2018 nella sua casa-studio per divulgarne l'opera e conservarne la memoria, in partnership con Bnw Italia e con sponsorizzazione tecnica di Ciaccio Arte, l'esposizione presenta 22 disegni, di cui 21 inediti, creati da Dorfles soprattutto nel suo ultimo anno di vita.

Educato a Trieste in una famiglia altoborghese molto colta e culturalmente assai avanzata, in cui si parlavano correntemente italiano, tedesco e francese, l'intellettuale artista, che alla sua città natale sarebbe rimasto sempre molto legato, si spense nella sua abitazione milanese il 2 marzo

2018, a poco più di un mese dal suo 108esimo compleanno, che avrebbe festeggiato il 12 aprile. Nell'ultimo periodo accusava qualche segno di stanchezza, ma l'amato pianoforte lo suonava ancora e il mattino aveva l'energia per praticare il disegno, la sua passione più grande assieme alla pittura.

Nella mostra, curata da Aldo Colonetti e Luigi Sansone, incontriamo opere su carta, stilate velocemente e un po' nervosamente con i pennarelli, che vanno alla radice del suo sentire e attraggono perché ci comunicano con immediatezza, com'era nel suo temperamento, con un segno unico quanto liberatorio, il gioco dell'inconscio, espresso attraverso soluzioni formali, ritmiche e cromatiche vivaci e inattese, in cui si rispecchia la sua natura inquieta di uomo sensibile, riservato e un po' tormentato, ma volto sempre con curiosità al futuro.

Non va dimenticato che questa pratica di un disegno quasi automatico, dal valore istintivamente catartico, Dorfles l'aveva iniziata sui banchi del Liceo Dante di Trieste, istoriando con numerosi "sghiribizzi" i libri di scuola nei momenti di

noia. Né va scordata, a proposito del concetto di introspezione, che sottende come un filo d'oro i suoi disegni spesso accompagnati da appunti, che Dorfles, critico d'arte e dei costumi, filosofo, estetologo, pittore e fine designer, non a caso aveva scelto di laurearsi in medicina, specializzandosi in psichiatria a Pavia, pur sapendo che mai avrebbe in realtà esercitato. E che, anche in linea anche con la cultura del primo '900, aveva guardato con curiosità e interesse all'esoterismo e all'antroposofia dell'austriaco Rudolf Steiner, seguita con molta attenzione anche dalla madre di Gillo e da lui coltivata in particolare negli anni giovanili in un esclusivo circolo romano.

E, sempre non a caso, attraverso il suo segno irripetibile, Dorfles aveva dedicato un pezzo anche a Freud. Disegnando secondo uno stile personalissimo e dinamico, specchio coerente in ambito artistico del pensiero indipendente da lui sempre manifestato sotto il profilo critico e filosofico.

«Il significato della mostra - spiega la nipote Giorgetta, giornalista e scrittrice - è un omaggio al suo rimanere se stesso fino all'ultimo, nella volontà di espi-



"Vitriol" (2010)

mersi con i suoi scarabocchi, come chiamava ironicamente i suoi disegni. Quando ormai faticava a misurarsi con le grandi tele, perché le forze e la vista erano calate, - proseguì Dorfles - continuava a mettersi alla scrivania e a comporre questi schizzi, che raccoglieva in cartelline e ci mostrava tutto soddisfatto dell'opera compiuta. Era anche il modo per avere un progetto che sostanziasse il futuro,

perché non si è mai fermato a ruminare o recriminare il passato, come spesso succede in vecchiaia, ma guardava sempre avanti. Non si crogiolava nei traguardi raggiunti, le grandi mostre al Palazzo Reale di Milano o al Macro di Roma, ma andava alla ricerca di nuove mete: forse pensava a una mostra del genere, quello che poteva dare ancora a 107 anni, che però manteneva intatta l'ironia, l'inventiva, l'aspetto ludico che hanno caratterizzato non solo la sua arte, ma anche il suo modo eterodosso di fare critica. Una mostra che dà credito alla sua perenne scommessa sul futuro, perché va oltre la vita».

Unica opera non inedita in esposizione è Vitriol, personaggio simbolo creato nel 2010, a metà tra ispirazione esoterica, ricerca artistica e filosofia, che ricalca l'acronimo alchimico: "Visita Interiora Terrae, Rectificando Invenies Occultum Lapidem", cioè "Visita l'interno della terra, operando con rettitudine troverai la pietra nascosta". Fino al 31 gennaio (orario 10-18, www.cini.it).

Il 25 novembre all'Adi Design Museum di Milano aprirà invece una mostra di disegni dell'«Abbecedario», originale sistema ludico-didattico ideato da Dorfles negli anni '50 per creare un rapporto più diretto con i nipoti Giorgetta e Piero, allora bambini, attraverso l'interpretazione artistica e simbolica di numeri e lettere.

L'esposizione, ideata da Piero Dorfles, sarà accompagnata da un volume divertente e colorato nella forma e prezioso nella sostanza (Bompiani, pagg. 88, euro 20) con trentotto disegni realizzati per e con i nipoti sulla carta velina che un tempo si usava per fare le copie con la carta carbone. Fino al 7 febbraio (adidesignmuseum.org). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOSTRA / 2

Lubiana riscopre Elda Piščanec la pittrice triestina del realismo

La Narodna Galerija sta lavorando all'allestimento per il prossimo anno e lancia un appello a chi avesse opere dell'artista di Roiano

Lisa Corva

Elda Piščanec cercasi. Perché alla pittrice slovena, nata a Trieste (per l'esattezza a Roiano) nel 1897, sarà dedicata una mostra alla Narodna Gale-

rija di Lubiana l'anno prossimo: e il museo sta cercando opere da esporre. Non si sa molto di Elda, o meglio, non si sa molto dei suoi anni triestini e del legame con la città: perché si trasferì, con la famiglia, ancora ragazzina, a Lubiana. Era il 1908 e il padre, Just, era un doganiere. «Il legame con l'Italia però rimase», dice Sara Müller, la curatrice. «E infatti - aggiunge - da Lubiana, dopo aver preso tra l'altro lezioni

private da uno dei grandi maestri dell'epoca, Rihard Jakopič, andò a studiare all'Accademia di Belle Arti di Firenze, seguendo le lezioni di pittura di Felice Carena e di incisione con Celestino Celestini. Per poi proseguire a Parigi, dove si specializzò in pittura sacra all'Atelier d'Art Sacré. Da lì scelse la strada del realismo: ritratti, nature morte e paesaggi».

Non è la prima volta che la



Elda Piščanec e, a destra, la "Ragazza in abito estivo" (1935)

Galleria Nazionale di Lubiana dedica spazio e attenzione a una donna pittrice. Nel 2018 c'è stata una grande mostra dedicata a Ivana Kobilca (1861-1926), attiva quasi nello stesso periodo di Elda; e po-



co prima, una mostra su Helena Vurnik, anche lei con un legame con Trieste: i dipinti nella Cappella nel Palazzo Vesco-vile, un lavoro che portò avanti insieme al marito architetto, Ivan Vurnik.

Per scoprire Elda Piščanec partiamo però da un dipinto che è proprio nella collezione della Narodna Galerija: la "Ragazza in abito estivo", del 1935. Con che leggerezza e precisione Elda dipinse i particolari più "alla moda": l'abito con un pattern geometrico, il cappellino. Perché sì, erano gli anni in cui le donne portavano il cappello (e facevano le modiste, mestiere perduto). Anni in cui le donne si affacciavano con più disinvoltura sulla scena artistica, a lungo ostile alle artiste. Vengono in mente certi dipinti di Sonia Delaunay, anche i suoi "abiti simultanei" (abiti davvero, aprì l'atelier Simultanée a Parigi nel 1925). E gli esperimenti nel tessile delle donne della Bauhaus, negli anni Venti: An-

FATTI & PERSONE

Addio Dino Pedriali, fotografo di Pasolini

È morto ieri a Roma il fotografo Dino Pedriali, 71 anni, autore dei ritratti di tanti artisti, da Warhol a Pasolini, da Manzù a Moravia, Fellini, Nurejev, Man Ray. Tra i ritratti più famosi proprio quello di Paso-

lini, scattato nel 1975 per la copertina di *Petrolio*, poco prima che lo scrittore venisse assassinato. Tantissimi i riconoscimenti e le mostre da Palazzo Reale di Genova a Palazzo dei Diamanti di Ferra-



ra, dal Salone delle Feste di Parigi alla Kunsthalle di Basilea. Achille Bonito Oliva gli dedicò la copertina del volume *"La camera dello sguardo. Fotografi italiani"* (2009). Pedriali anni fa era stato operato per un tumore alla gola e da allora non si era più ripreso. A minarne la sa-

lute, sottolinea l'amico fotografo Alessandro Valeri, anche la depressione per una causa che gli era stata intentata da una nipote di Pasolini che chiedeva indietro l'archivio delle foto fatte nel 1975. A giugno 2020 l'ultima mostra a Roma con la fondazione Alda Fendi.

DOMANI CON IL QUOTIDIANO

La bella Luisa Bacichi ballerina nata a Trieste e first lady d'Argentina

Sul Piccololibri anche i ritratti di Maurizio Nacmias
Johann Nepomuk Krieger, il ricordo di Sgorlon e ZeroPixel



Dall'alto in senso orario: Luisa Bacichi Bonazza, Carlo Sgorlon, Maurizio Nacmias, J.N. Krieger

LO SFOGLIO

Arianna Boria

Era triestina la first lady italiana d'Argentina, al fianco del marito Hipólito Yrigoyen, presidente per due mandati del paese sudamericano, dal 1916 al 1922 e dal 1928 al 1930, prima di essere defenestrato da un colpo di stato. Luisa Bacichi Bonazza, di professione ballerina itinerante, nacque a Trieste l'11 marzo 1855, ma emigrò prestissimo e in Argentina entrò a far parte di una compagnia di giro, riuscendo sul palcoscenico a catturare l'attenzione di uomini importanti, che le agevolavano una vita altrimenti grama e nomade. Il primo fu lo scrittore Eugenio Cambacérès, ex deputato dandosi all'arte, che Luisa sposò ventiseienne, riuscendo anche a influire sui temi dei suoi romanzi. Dopo le nozze con l'italiano, infatti, Cambacérès abbandonò adulteri e argomenti scandalosi per focalizzarsi sui problemi degli immigrati, con maggiori riscontri dalla critica. Rimasta presto vedova con la figliuola Rufina, la "Bachicha", come veniva chiamata dispregiativamente, riuscì a impalmare il futuro presidente, col quale ebbe un secondo figlio, Luisito, che sarebbe diventato un botanico di fama.

Il Piccololibri in edicola domani con il nostro quotidiano, all'interno dell'inserto Tuttolibri della Stampa, racconta la parte più tragica e oscura

della vita della ballerina triestina, che perse la figlia nel giorno in cui Rufina compiva diciannove anni, apparentemente stroncata da un malore improvviso. Ma alcune ipotesi prospettano invece un ruolo attivo e sinistro di Luisa nella morte della ragazza, per un uomo condiviso tra madre e figlia, giovane amante dell'una e fidanzato dell'altra.

Uno dei ritratti nello sfoglio di sette pagine dell'inserto racconta la figura di Maurizio Nacmias, morto due anni fa a Trieste, all'età di 96 anni. Ne aveva venti quando, nel 1943, al prestigioso trofeo Raicevich di Modena - intitolato alla leggenda triestina della lotta greco-romana, Giovanni Raicevich - stese un lot-tatore più grosso di dieci chili, il bolognese Giannantonio, e conquistò il titolo. La Gazzetta dello Sport mise la notizia in prima pagina, perché con l'Italia sull'orlo della sconfitta bellica, i trionfi sportivi erano una potente distrazione e il regime incoraggiava l'esaltazione della forza fisica e dell'italiano atleta e combattente. Il regime ignorava però che Nacmias era ebreo, l'unico che ancora gareggiava in Italia in quegli anni di epurazioni. Mandato via dall'istituto tecnico che frequentava dopo l'annuncio delle leggi razziali di Mussolini in piazza Unità, andò a bottega da un odontotecnico e continuò ad allenarsi in palestra e a gareggiare con la squadra dei Vigili del fuoco. Costretto a riparare a Firenze con la famiglia nel 1943, dopo che a Trieste la si-

tuazione per gli ebrei era precipitata, Nacmias, cambiata identità, entrò a far parte della lotta partigiana. E in Toscana rimane anche dopo la guerra, accolto dalla Ginnastica Fiorentina Libertas, per poi tornare a Trieste nel 1949 e vincere, con i colori dell'Acegat, il titolo di campione italiano nel 1953 e '54.

La copertina del Piccololibri è dedicata all'uomo stregato dalla Luna, l'astronomo dilettante Johann Nepomuk Krieger, che nel 1895 scelse Trieste come luogo ideale per scrutare il cielo. Dal 1897 al 1901, sulla torretta di una villa sul colle di San Vito, osservò il pianeta con un telescopio molto potente e all'avanguardia, ne scattò immagini che poi stampava a bassa risoluzione e modificava disegnando con matita e carboncino tutti i dettagli che i suoi occhi erano riusciti a cogliere. Il suo Mond-Atlas è tutt'oggi uno dei più accurati atlanti lunari della storia, con tavole in massima parte pubblicate postume dall'Accademia delle Scienze di Vienna nel 1912. Krieger morì a 37 anni, il corpo minato dal freddo e dalla bora nelle lunghe notti passate a guardare la luna.

Completano lo sfoglio dell'inserto il paginone sulla rassegna ZeroPixel e il fascino della fotografia analogica, il ricordo dello scrittore Carlo Sgorlon e la "mappa d'autore" che ci porta sul fiume Judrio, confine acqueo lungo cui si è dipanata, dal Medioevo in poi, la storia di queste terre. —



"Ripulsa", disegno realizzato da Gillo Dorfles nel 1917, a 107 anni di vita: è in mostra alla Fondazione Cini

ni Albers, Gunta Stölzl...

Ma c'è un altro motivo nella scelta di dedicare una mostra a Elda Piščanec. "Nel 1938, i Paesi che facevano parte dell'alleanza della Piccola Intesa, e quindi Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia, organizzarono una mostra itinerante di artiste, che in quella primavera arrivò a Lubiana», aggiunge la curatrice. Tempi tempestosi, tempi di guerra: la Piccola Intesa si spezzò proprio nel 1938. Ben venga dunque l'omaggio a Elda Piščanec, morta nel 1967 nella casa di campagna dove si era ritirata, a Majpigl presso Vine, quasi dimenticata. E se c'è qualcuno a Trieste che ha ricordi e dipinti, la Narodna Galerija di Lubiana li aspetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE

14 NOVEMBRE

LADO

DANZE E CANTI POPOLARI DELLA CROAZIA

TEATRO POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

INGRESSO GRATUITO

BIGLIETTI PRESSO IL TICKETPOINT DI CORSO ITALIA, 6 O TICKETPOINT ONLINE

TEATRO

Rosalina Neri compie 94 anni con “Arsenico e vecchi merletti”

Oggi l'attrice festeggia il compleanno e domani apre la stagione al Verdi di Gorizia insieme a un'altra signora del palcoscenico, Anna Maria Guarnieri

Alex Pessotto

Risponde al telefono con voce squillante. Nessuno, a sentirla, potrebbe immaginarne l'età: oggi spegne 94 candeline e, con la giusta dose di orgoglio e sempre con il garbo d'altri tempi, chiede di non ricordarle il compleanno, da lei mai festeggiato. Rosalina Neri, domani sul palco con Anna Maria Guarnieri, alle 20.45, inaugura la stagione del Verdi di Gorizia con “Arsenico e vecchi merletti”, regia di Geppy Gleijeses. Il 16 febbraio lo stesso spettacolo aprirà la programmazione del teatro Pasolini di Cervignano, poi approderà al Rossetti dal 19 al 23 febbraio. Accanto alle due signore del palcoscenico, la compagnia di Gitiesse Artisti Riuniti, con Maria Alberta Navello, Mimmo Mignemi, Paolo Romano, Luigi Tabita, e con Tarcisio Branca, Bruno Crucitti, Francesco Guzzo,



Rosalina Neri, a sinistra, in scena con Anna Maria Guarnieri

Daniele Biagini, Lorenzo Venturini.

Signora Neri, la sua vivacità ha dell'incredibile.

«Sono subentrata nel cast per un problema di salute di Giulia Lazzarini. Mi hanno chiamato e ho accettato la parte. Ho debuttato di recente a Torino, per tre sera-

te. E ora continuo».

È vero che la definivano la “Marilyn Monroe italiana”?

«“Mi vien da ridere, ma è vero: mi chiamavano così. Andavo in Tv e probabilmente assomigliavo un po' alla Marilyn. Poi, tra Rosalina e Marilyn qualcuno de-

ve aver fatto un gioco con i nostri nomi. Ma non è che sia stata la copia di Marilyn Monroe. E quel soprannome non mi faceva piacere, non ne ero contenta. Anzi, mi dava proprio fastidio. Marilyn era Marilyn. E io potevo anche non essere nessuno di importante, ma ero

pur sempre la Rosalina».

La sua carriera è lunga e piena di soddisfazioni...

«Ho lavorato con Giorgio dodici anni al Piccolo Teatro. Come primo spettacolo, ho fatto “La grande magia” di Eduardo. Lo ricordo come un uomo meraviglioso e, naturalmente, come un grande regista. Quando è mancato ho sofferto molto. Poi, certo, ho lavorato anche con altri, ma lui è stato tra i più grandi. Era un uomo diverso da tutti. Aveva qualcosa in più che non saprei definire».

Quello che lei chiama amichevolmente Giorgio è, naturalmente, Giorgio Strehler...

«Mi viene alla mente un suo litigio con il tecnico luci e qualcun'altra sfuriata ancora. Con gli attori, comunque, era severo, ma gentile. Meglio non fare altri nomi di registi con cui ho recitato... Pensi che uno di loro, non so per quali motivi, mi ha impedito di dire che ho lavorato con lui».

E la coprotagonista dello spettacolo, Anna Maria Guarnieri?

«Una donna straordinaria e una bravissima attrice. È la prima volta che lavoro con lei, ma il nostro rapporto è stupendo. Giulia Lazzarini, invece, la conosco da tempo. Per me è semplicemente la più grande attrice italiana».

Lei passa con disinvoltura dal grande al piccolo schermo, senza trascurare il palcoscenico.

«Il cinema mi piace, ma mi piace anche la televisione. Insomma, non posso dire di amare solo il teatro. In fondo, faccio sempre il mio mestiere. E mi piace anche cucinare. In tempi di Covid purtroppo non si può invitare nessuno, ma vorrei riprendere presto a fare qualche cena e qualche pranzo per gli amici». Oggi, intanto, la festa di compleanno difficilmente potrà evitarla... —

LA GRANDE MUSICA DELL'ARTE

Anzovino a Udine anteprima nazionale del nuovo progetto

Da Vincent Van Gogh a Frida Kahlo, le opere di alcuni tra i più importanti pittori al mondo rivivranno in teatro grazie alle note del pianista e compositore Remo Anzovino, che domani, alle 21, presenterà in anteprima nazionale al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il suo nuovo progetto live “La Grande Musica dell'Arte”. Accompagnato dall'Orchestra sinfonica dell'Accademia Musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti, voce solista Franca Drioli, Anzovino eseguirà le composizioni che lo hanno portato ad affermarsi a livello mondiale con le colonne sonore originali dei film per “La Grande Arte al Cinema”, da Van Gogh a Frida Kahlo, Monet, Picasso e Gauguin, premiate con il Nastro D'Argento 2019.

CINEMA

Festival Latino americano Oggi chiude il concorso

TRIESTE

Ultima giornata di competizione, oggi, al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste, tutta in Sala Luttazzi. In gara, rispettivamente per Contemporanea Concorso e per Concorso Malvinas, due documentari di stretta attualità, accompagnati dai loro registi. Alle 16.40, “Santiago rising” di Nick MacWilliam, alle 22.45, “No extradition” di Pablo Navarrete. Completano Contemporanea Concorso il messicano “Los últimos recuerdos de abril” di Nancy Cruz, alle 9; la coproduzione messicano-norvegese “Mapa de sueños latinoamericanos” di Martín Weber e il costaricense-argentino “Ambar” di Esteban Ramírez.

Lo spagnolo “Ángeles con espada” di Javier Ríoyo apre alle 11.30 la gara del Concorso Ufficiale ed è dedicato alla Valle dei Caduti, che ha imbarazzato la Spagna democratica. In serata, alle 18.45, il dominicano Malpaso di Héctor Valdez. Conclude alle 20.45, l'argentino “El silencio del cazador” di Martín Desalvo.

Il programma sulla piattaforma digitale Mowies propone, per oggi e domani, alcuni film già visti nei giorni scorsi. —

TEATRO



Roberto Ciufoli, attore, autore e regista, volto di Mediaset, è stato tra i fondatori della “Premiata Ditta”

In scena i tipi di Ciufoli una galleria esilarante tra tic e varia umanità

Stasera al Bobbio fuori abbonamento con l'attore romano e il suo “multi one man show”, da lui scritto e interpretato

TRIESTE

«È un viaggio nei labirinti della mente e del cuore di una folla di personaggi reali e inventati, emblematici di questa nostra umanità così fortemente

spaesata e confusa, tanto più oggi che siamo sempre più social e meno sociali». Spiega così il suo spettacolo “Tipi - Recital comico antropologico” Roberto Ciufoli, il fuori abbonamento della Contrada in scena oggi alle 20.30 al Teatro Orazio Bobbio di Trieste.

Sotto i riflettori il poliedrico artista romano, attore e autore, regista e doppiatore, tra i fondatori - con Pino Insegno, Tiziana Foschi e Francesca

Draghetti - della “Premiata Ditta”, divenuta popolare grazie a programmi televisivi come “Pronto, chi gioca?”, “Pronto, è la Rai?”, per poi approdare sulle reti Mediaset con la sitcom “Finché c'è ditta c'è speranza” e le diverse edizioni di “Premiata Teleditta” (fino alla webserie “Casa CRAI”).

«Con la Premiata Ditta non lavoriamo insieme da qualche anno - racconta Ciufoli -

non ci siamo mai sciolti. A volte facciamo insieme, a coppie, degli spettacoli ma non abbiamo in piedi un progetto vero e proprio. Però la voglia di fare qualcosa insieme c'è, chissà se ci riusciremo».

In scena interpreterà una carrellata di tipologie umane mostrando come una caratteristica psicologica corrisponda a un atteggiamento fisico ben preciso, un modo di parlare e di scegliere le parole: dai silenzi alla gestualità ai tic in un percorso esilarante che spazia dallo sportivo all'indisciplinato, all'innamorato, dal timido all'ansioso. «L'idea - racconta - è nata dalla voglia di mettere in scena e di mettere in pratica lo studio di tanti anni di lavoro, sul corpo e sul giocare con il linguaggio del corpo per mostrare come con poco si possono rappresentare ti-

pologie umane differenti, riscoprire l'importanza dei nostri gesti e atteggiamenti che la dicono lunga sul carattere e sulla tipologia umana a cui si appartiene, in quel preciso momento almeno».

Al Teatro Bobbio stasera si ride con questo monologo, che poi con tutti questi “tipi” un monologo propriamente non è: «Mi piacerebbe sdoganare questa tendenza che noto di difficoltà nell'andare a vedere un one man show. Esorto il pubblico ad accettare il gioco, seguire chi li accompagna in un campo di gioco che è quello della fantasia, farsi trasportare nell'immaginazione».

Perché in questo spettacolo si ride, di noi, di questa nostra umanità spaesata tra monologhi, poesie, sketch e balli che trasformano lo spettacolo in un vero e proprio “multi-one-man-show”. «Il pubblico viene coinvolto in senso lato - aggiunge Ciufoli - cerco di abbattere quella famosa quarta parete del teatro, per cui c'è un riconoscersi. Metto in scena degli incontri realmente avvenuti, ad esempio un acquisto in Farmacia con un timido e un coatto, personaggi veri che mi è capitato di vedere, persone e situazioni in cui il pubblico si riconosce e sui cui magari si interroga per capire a che tipologia appartiene».

Di Trieste ricorda: «Mi piace per i triestini, per il pubblico. Quando venivo con la Premiata Ditta era tutto esaurito, ma non solo da noi. Erano pieni anche gli altri teatri, non c'era soddisfazione!». Certo con la pandemia le cose sono cambiate, ma sarebbe davvero un peccato deluderlo.

Biglietti anche su vivaticket, info: 040-948471; contrada@contrada.it —

OGGI AL CINEMA

È "3/19" di Silvio Soldini: due mondi a confronto, senza credibilità
Quel cadavere non identificato
obbliga a uscire dalla comfort zone

DRAMMATICO

Mette insieme l'alto e il basso, Silvio Soldini, un mondo di paralleli e di opposti: la borghesia della Milano bene, motore industriale dell'Italia che lavora, dove gira l'economia, e i ceti sociali più svantaggiati, i poveri, gli emarginati,

gli immigrati. Il titolo "3/19" fa riferimento al codice con cui il protagonista invisibile del film, un giovane uomo mediorientale, il terzo cadavere non identificato del 2019 (anno di ambientazione del film), viene identificato all'obitorio. È rimasto vittima di un incidente stradale del quale forse è responsabile una avvocatessa di successo (Kasia Smut-

niak), che da questo evento inatteso esce profondamente scossa, motivata a ripenarsi e allontanarsi dalla "comfort zone" (con luci e ombre) che gli offre il proprio status di donna in carriera. Indagando sull'identità di quel ragazzo senza nome scopre un mondo sotterraneo, poco visibile agli occhi di chi abita i piani alti della città, e per la prima volta da

chissà quanto si apre alla possibilità di un confronto. Non solo con il mondo esterno ma anche con se stessa, con la figlia ventenne con la quale ha un rapporto turbolento e con il proprio - non sempre facile - passato familiare. Dalla sofferenza si può rinascere, peccato che il regista di "Pane e Tulipani", con il suo team di sceneggiatori (Doriana Leondeff e Davide Lantieri), abbiano puntato tutto sull'idea, sul messaggio, sull'"urgenza" del tema, e invece poco o nulla sul cinema, sulle sfumature, sullo spessore, su una credibilità che proprio non c'è. —

BEA.FIO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kasia Smutniak in "3/19" di Silvio Soldini

COMEDIA

"The French Dispatch" Wes Anderson è gioia stavolta solo per gli occhi

Il perfezionismo visivo del regista inghiotte sceneggiatura e personaggi. Cast oceanico guidato da Bill Murray



Elisabeth Moss e Owen Wilson in "The French Dispatch"

Gianmatteo Pellizzari

Ogni regista ha il proprio stile, certo, ma quanti registi hanno uno stile così definito, così personale, che li riconosci al volo da un'inquadratura? Il pensiero corre, banalmente, a Tarantino. A Kubrick. Al magico duo Garzone-Sorrentino. A Scorsese. A Fellini. E correrebbe subito pure a Dario Argento, potendo separare lo stile dalla narrazione (lo diciamo con dolore!). Ma c'è un regista, un regista di cui siamo innamorati, che non si limita ad avere uno stile definito e personale. No. Il suo stile sembra piovuto dall'iperspazio!

"The French Dispatch", titolo che comprime l'originale "The French Dispatch of

the Liberty, Kansas Evening Sun", rappresenta l'apoteosi della calligrafia marziana di Wes Anderson. Quasi uno sberleffo ai tanti (feroci) detrattori. E dopo "Grand Budapest Hotel", che aveva sollevato un'asticezza estetica già altissima, non era scontato aspettarsi un nuovo scatto in avanti. Scatto riuscito? Solo parzialmente, ahinoi, perché "The French Dispatch" è più una gioia per gli occhi che una gioia a tutto tondo (diversamente dallo stesso "Grand Budapest Hotel" o da un capolavoro come "I Tenenbaum"). Delude un po' la sceneggiatura, verbosissima, deludono un po' i personaggi, sacrificati all'urgenza di perfezione.

Celebrando l'avamposto francese di un giornale americano, gemello fittizio del New Yorker, Anderson raduna un cast oceanico e affida all'immane attore-feticcio Bill Murray il ruolo del direttore Arthur Howitzer Junior. Tra pagine in bianco e nero, disegni animati, salti temporali, ammiccamenti cinefili e un autentico tripudio di ossessioni andersoniane (colori, tagli, geometrie, simmetrie), "The French Dispatch" è una commedia eccentrica e logorroica dove l'impianto visivo finisce per sopraffare la tessitura (e anche la necessità) del racconto. Peccato! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMEDIA

Cari fan di Salinger vi rispondo con amore

Beatrice Fiorentino

Raggiunge le sale italiane dopo aver inaugurato la 70° Berlinale, "Un anno con Salinger", adattamento dell'omonima autobiografia di Joanna Rakoff, garbato coming-of-age ambientato nel mondo dell'editoria americana. Protagonista è Joanna (Margaret Qualley, una rivelazione dopo l'assaggio in "C'era una volta a... Hollywood" di Tarantino) che da sempre vorrebbe diventare una scrittrice di successo e per inseguire la sua chimera, dopo l'Università, si trasferisce a New York in cerca di una buona occasione. Viene assunta come assistente di Margaret (Sigourney Weaver), agente letteraria di J.D. Salinger già da molti accostata alla Miranda/Streep de "Il diavolo veste Prada". Siamo nel 1995, ma gli orologi sembrano fermi agli anni Sessanta. Dominano i colori pastello e Joanna trascorre le sue giornate in un elegante ufficio dal fascino retrò, dove i computer sono oggetti del demonio e ogni testo si trascrive ancora a macchina. Il suo compito è quello di rispondere alle let-



Margaret Qualley Foto P. Bossé

tere degli ammiratori di Salinger attenendosi a uno standard piuttosto anonimo, ma la sua sensibilità la spinge a personalizzare le risposte segnando il suo percorso professionale in modo inaspettato. Il regista Philippe Falardeau non cambia le sorti della settimana arte ma sa intrattenere con grazia accompagnando il viaggio di una giovane donna alla scoperta di sé. Cullandosi in un sincero amore per i libri, la letteratura e il vecchio mondo letterario di New York, restituisce un sapore nostalgico per l'era predigitale, per la parola scritta e per tutto ciò che resta. —

BIOGRAFICO

Zlatan, campione in chiaroscuro le sue vittorie sanno di riscatto

L'uomo, il campione. Zlatan Ibrahimovic, oggi leggenda del calcio (candidato per sei volte come FIFA World Player of the Year e undici volte al Pallone d'oro), ieri bambino vivace e inquieto, figlio povero di una famiglia divisa di immigrati a Malmö, in Svezia, come tanti - in quegli anni - in fuga dal conflitto dei Balcani. Tratto dall'autobiografia "Io, Ibra" scritta a quattro mani da David Lagercrantz

assieme al campione, il biopic di Jens Sjörgen ripercorre la vita e la carriera del giocatore svedese, dall'infanzia difficile trascorsa nelle periferie svedesi fino alla sua consacrazione ai vertici dei campionati internazionali nei più importanti club calcistici europei.

Il percorso personale e sportivo di Ibra è osservato in tre diversi periodi e si fa metafora sportiva, soprattutto

il racconto di quali fatiche debbano affrontarsi prima di riuscire a afferrare il successo, arrivando a vestire le maglie dei club più prestigiosi: l'Ajax Amsterdam, la Juventus, l'Inter, il Milan, il Barcellona, il Paris Saint-Germain e il Manchester United. Un percorso, che nel caso specifico, deve anche fare i conti con l'ambiente svantaggiato che lo ha visto crescere e un carattere impulsivo e spigolo-

so, indisciplinato e spesso tendente alla rissa. Del resto Ibrahimovic è il primo calciatore ad aver giocato in sette squadre della Champions League, ma in questo ambito ha anche un altro primato: è stato il giocatore più espulso della lega. Da un lato il talento, dall'altro un'arroganza che il film non sottace, mettendo in luce i tratti di una personalità complessa che salvano il film dall'agiografia. "Zlatan" si colloca a metà strada tra lo sport movie e il racconto di formazione. Una storia di luci e di ombre, di sfide oltre le regole, di vittorie che vanno ben oltre il merito sportivo e hanno il sapore del riscatto. —

BEA.FIO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Zlatan", ritratto di un campione tra talento e arroganza

SPORT

BASKET SERIE A

Tutti pazzi per Konate

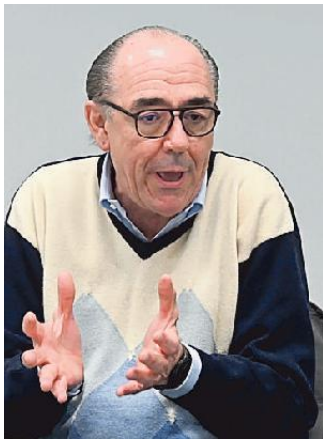
«Ma non mi basta Posso ancora crescere per aiutare l'Allianz»

Il centro maliano è uno dei segreti dell'avvio biancorosso
«Credo di poter far valere il mio fisico con più aggressività»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È senza dubbio il personaggio da scoprire dell'Allianz che sta volando in campionato. Sagaba Konate, il centro del Mali arrivato in questa stagione per coprire le spalle a Marcos Delia, si sta ritagliando un ruolo da protagonista nella squadra guidata da Franco Ciani. Parlano i numeri: undici punti e quasi otto rimbalzi in appena 19' di utilizzo medio a partita rappresentano un bottino di indiscusso valore ma la presenza sul parquet di Konate va oltre quello che raccontano le statistiche.

«Ci sta sorprendendo giorno dopo giorno - conferma Mario Ghiacci - per la capacità di essere un fattore sui due lati del campo. In fase di costruzione della squadra seguivamo lui nel contesto di un più ampio pacchetto di lunghi, cercavamo un centro che fosse complementare alle caratteristi-



MARIO GHIACCI
PRESIDENTE DELL'ALLIANZ
PALLACANESTRO TRIESTE

Ghiacci: «Lo abbiamo scelto complementare a Delia, ci sta sorprendendo giorno dopo giorno»

che di Delia. Lo abbiamo scelto per la fisicità e l'età, devo dire però che è stato una lieta sorpresa».

Scommessa relativa, perché Sagaba nella passata stagione aveva giocato e convinto in un campionato di livello come quello greco. Non a caso ha saputo contribuire all'ottimo inizio di stagione di Trieste. «È stata una buona partenza - sottolinea Konate - stiamo riuscendo a portare in campo i miglioramenti del percorso che facciamo quotidianamente in palestra. L'elemento chiave è che ognuno di noi scende sul parquet con l'obiettivo di mettere la propria individualità e le proprie capacità al servizio della squadra. Sul piano personale non sono del tutto contento ma questo aspetto fa parte del mio carattere: non sono mai completamente soddisfatto di me stesso. Può essere un'arma a doppio taglio ma io lavoro su questa insoddisfazione



L'esplosività di Sagaba Konate Foto Ciamillo/Lasorte

per crescere quotidianamente ed essere sempre più decisivo in Italia».

Crescita tecnica e caratteriale, Konate deve cercare di disciplinare il suo strapotere fisico per restare nel match senza farsi condizionare dai problemi di falli. «Ci sto provando - sottolinea il giocatore - credo che posso far pesare maggiormente la mia prestanza fisica sotto canestro con ancor maggior aggressività e astuzia, sia in difesa che in attacco».

Reduce dalla convincente

prova offerta a Sassari, l'Allianz affronta una prima prova di maturità domenica contro Varese. Sulla carta un match decisamente alla portata della formazione di Ciani che può sfruttare l'occasione per cavalcare il suo momento magico e continuare a volare.

«Il confronto con Varese è importante ma, davvero, ogni partita è importante per noi, al di là dell'avversario che ci troviamo di fronte - conclude Konate - Non sono parole di circostanza perché credo che questo sia l'at-

teggimento giusto per crescere come squadra. L'obiettivo per questa domenica è quello di alzare ancor di più la qualità del nostro gioco. Sono tranquillo perché abbiamo lavorato bene durante gli ultimi giorni. Dovremmo, come di consueto, assimilare tutto le indicazioni che lo staff tecnico ci ha dato durante la settimana di allenamenti e giocare il nostro basket senza farci condizionare dagli avversari che ci troveremo di fronte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Obiettivo: domenica superare quota duemila al Dome e battere anche Varese

TRIESTE

Obiettivo, contro la Openjobmetis Varese, superare il muro delle duemila presenze all'interno dell'Allianz Dome. Reduce dalla sfavillante prestazione offerta a Sassari, la Pallacanestro Trieste punta a ritrovare, giornata dopo giornata, il suo pubblico. Contro la Ge.Vi Napoli, nell'anticipo della sesta giornata, tra abbonamenti e biglietti staccati si erano ritrovati in 1888 al palasport di Valmaura. La bontà del gioco espresso e dei risultati raccolti dovrebbe dare un ulteriore spinta ai tifosi per tornare a vivere assieme ai protagonisti la partita.

Oggi vendita libera dei biglietti con la possibilità di ac-



Campogrande con Gražulis

quistarli direttamente all'Allianz Dome dalle 10 alle 18 o recandosi nel punto vendita Bluenergy di piazza Verdi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. On line, sul portale Vivaticket, la prevendita continuerà fino a domenica 14 novembre all'orario di inizio della gara.

VIGILIA Allianz al lavoro

nella settimana che, grazie al recupero di Luca Campogrande, consente a Franco Ciani di ritrovare la sua squadra al gran completo. Se Trieste ride, Varese cerca di tornare a una graduale normalità dopo le settimane fortemente influenzate dalle positività al Covid che, oltre a coach Vertemati, ha colpito anche Wilson e Egbunu. Vertemati e Wilson sono rientrati in gruppo, la guardia americana dopo aver superato le previste visite di idoneità ha ripreso ad allenarsi con i compagni. Sulla strada del rientro anche Egbunu, in attesa però del tampone negativo: da verificare la possibilità di vederlo in campo domenica all'Allianz Dome.

CLASSIFICA Per l'Allianz in palio due punti importanti per continuare a respirare l'aria dell'alta classifica. Varese, al contrario, vuole scuotersi e abbandonare lo scomodo ruolo di fanalino che divide con Pesaro. Per questo, al di là di quanto dicono i numeri, una sfida che Trieste non deve commettere l'errore di sottovalutare. —

LO.GA.

PALLAVOLO

Gli universitari vogliono scordare la beffa trevigiana Virtussine al big-match

Andrea Triscoli / TRIESTE

Cus MV di B nazionale, affranto dall'ennesima sconfitta, ma che deve cercare un pronto riscatto già dalla prossima sfida contro Padova. Una sconfitta 3-1 che risulta «bugiarda» nel computo finale: questo il bilancio dell'ultima esibizione in trasferta dell'MV Group Cus che ha pur ben giocato contro Treviso. Coach Jasmin Cuturic, da rodato professionista, analizza così la gara: «Abbiamo cominciato bene, attenendoci al piano partita, nel primo set eravamo anche avanti, poi ci siamo improvvisamente bloccati. Nella seconda e terza frazione il rendimento della squadra è

stato alto, al netto di qualche piccolo errore. Nel secondo set abbiamo reagito benissimo, sbagliando poco e aggiudicandoci la frazione. Stesso rendimento anche a inizio terzo set, poi una decisione arbitrale dubbia ci ha un po' «bloccato il ritmo» e abbiamo prestato il fianco alla rimonta trevigiana. Dobbiamo ancora lavorare molto per tradurre sul campo quanto facciamo in palestra durante la settimana: dobbiamo concentrarci maggiormente sui dettagli e su fondamentali come le battute ma, come sempre, sono fiducioso che, continuando a lavorare con questa mentalità, i risultati arriveranno, già dalla prossima sfida».

Domani alle 17 il Cus ospita il Kioene Padova, per il quinto turno di andata. Gara non semplice, contro i pavatini, rivali per la lotta salvezza, che vantano 3 punti e un successo in più rispetto ai gialloblù. Per la B2 femminile, riflettori puntati su Villa Vicentina, con il big-match che vedrà in campo il primo derby regionale per la New Virtus: si affrontano Vivil Villadies Farmaderbe, contro le triestine della Cutazzo Belletti, seconda contro terza del girone. Una poule F che parla prettamente regionale, con tre sestetti del Friuli Venezia Giulia in testa nelle prime tre posizioni. Villadies finora imbattuto, con tre successi su 3 turni, 9-2 nel computo dei set, e punteggio pieno ma con una gara in meno, mentre la Virtus su 4 turni ha vinto tre volte. Il team di Kalc sta facendo bene e sorprendendo, ma anche le padrone di casa del mister Sandri, stanno esprimendo concretezza, con gli ultimi due successi a spese di Martignacco e Jesolo. —

CALCIO SERIE C

Unione, all'orizzonte il Trento Parlato: «Dissi no a Pontrelli»

L'allenatore che domenica sarà avversario della Triestina venne contattato nel 2014. «Sarà una trasferta molto difficile, Bucchi sta facendo bene»



La grinta di Carmine Parlato

Antonello Rodio / TRIESTE

Nell'estate del 2014 era stato contattato dalla Triestina, anzi per la precisione dall'allora Unione Triestina 2012, ma saggiamente il tecnico Carmine Parlato si era tenuto alla larga dalla società all'epoca presieduta da Pontrelli. E così ha potuto continuare la sua incredibile sfilza di successi che l'hanno visto trionfare in ben cinque campionati di serie D con Rovigo, Pordenone (con i neroverdi conquistò anche lo scudetto dei dilettanti), Padova, Rieti e

Trento. E proprio alla guida del Trento, Parlato domenica sarà al Rocco per sfidare la Triestina.

Parlato, come andò quell'abboccamento della Triestina sette anni fa?

Venni contattato in maniera molto informale, c'era stato solo un pourparler, ma non c'erano assolutamente i presupposti per accettare. Certo faceva piacere essere cercato, ma le notizie che arrivavano da Trieste non facevano altro che confermarmi che era meglio abdicare.

Da allora è passata un'e-

poca: cosa pensa della Triestina attuale come squadra?

Sicuramente con gli aggiustamenti fatti da Bucchi ha trovato un sistema di gioco e allo stesso tempo continuità di risultati: ha perso solo una partita nelle ultime sei e soprattutto in casa fa molto bene. E ora con i tifosi ad appoggiarla è ancora più pericolosa. È una Triestina molto diversa da quella affrontata in estate in Coppa Italia, esperta, con giocatori importanti e ben allenata. Per noi sarà una trasferta molto difficile,

ma sappiamo bene che non c'è niente di facile in questa categoria.

Per lei tante vittorie in carriera in serie D, ma poche occasioni avute in C: come mai?

Tra le varie società, ho sempre cercato quelle dove desideravano davvero il sottoscritto, non mi sono mai offerto e non lo farò mai, ho sempre una dignità da rispettare. Poi sappiamo che ormai nel calcio si va avanti più per conoscenze che per bravura. Io ho sempre apprezzato molto la D e le persone che mi hanno cercato, e ho fatto in modo di dare tutto e portare rispetto. Per il resto basti pensare che ci sono tantissimi più bravi di me che potrebbero allenare in A o B, ma sono addirittura fermi per quello che è attualmente il sistema calcio.

Adesso però a Trento ha finalmente l'occasione di avere continuità dopo una promozione.

È quello che vogliamo fare, l'obiettivo è cercare di consolidare la categoria. Io qualche anno l'ho fatta la C, il Trento ci è tornato dopo 18 anni, metà dei giocatori non conosceva la categoria, altri sono arrivati a darci una mano: è un lavoro in simbiosi per cercare di portare il Trento a una classifica più tranquilla.

E come sta andando?

Stiamo cercando di rispettare il cammino, gli obiettivi societari di campo e non. Stiamo capendo che questa categoria è talmente maledetta, sportivamente parlando, che non puoi permetterti il minimo errore, perché poi è difficile trovare la via del gol contro avversari tutti bravi. Di certo noi dobbiamo essere sempre al centodieci per cento sotto gli aspetti organizzativo, fisico, tecnico e tattico, non ci sono alternative se vogliamo onorare su tutti i campi il nome del Trento. —

FOCUS UNDER



La rosa dell'Under 17 della Triestina

Settore in decollo Le giovanili alabardate fanno sul serio

Guido Roberti / TRIESTE

Dopo 5 anni di gestione da parte di Biasin-Milanesi, il settore giovanile alabardato cresce, suddiviso tra le filiere griffate Triestina Calcio e Triestina Victory, società indipendenti l'una dall'altra dal punto di vista giuridico ma di fatto interconnesse. L'opera di crescita, era stato premesso, avrebbe richiesto anni di ristrutturazione dopo la tabula rasa del 2012 e del 2016, ma i primi frutti si sono già visti, tra giocatori che hanno accarezzato la prima squadra come Rossi o Linussi, Iacovoni quest'anno, e giocatori ancor più giovani adocchiati da club blasonati. Ma quale è la situazione sotto ai gruppi Prima squadra, Primavera 4 e Juniores? A differenza del passato, stanno arrivando maggiori soddisfazioni per i gruppi coordinati dal responsabile delle squadre Nazionali U17, U15 e U14 Pro Umberto Bruno, con Stefano Lotti responsabile della metodologia tecnica degli allenatori.

U17 NAZIONALI In evidente crescita il gruppo Allievi affidato al tecnico veneto Rorato, quinto posto dopo cinque giornate per la squadra di ragazzini nati nelle annate 2005-06, di cui alcuni di prospettiva. Dopo il pari all'esordio con l'Albinoleffe, gli

alabardati hanno perso con Sudtirolo e Pergolettese, nel mezzo pareggiato con la Feralpi ma nell'ultimo turno hanno conseguito il primo successo sul Legnago con un 2-0 firmato Bibaj e De Luca. La classifica: Padova 15, Pergolettese, Sudtirolo 13, V. Verona 7, Triestina 5, Mantova, Feralpi, Trento, Albinoleffe 4, Legnago 1.

U15 NAZIONALI Il gruppo più sorprendente. Composto da ragazzi del 2007, è seguito dal tecnico Livio Lupidi. Dopo un avvio duro con sconfitta 7-1 sul campo dell'Albinoleffe, ha avuto una bella reazione con un 2-0 al Sudtirolo. Sconfitti dalla Feralpi 2-3, i Giovanissimi hanno poi inanellato due vittorie di fila a Crema 3-0 e con il Legnago 3-2. La classifica: Mantova 13, Albinoleffe 12, Padova, Triestina 9, Feralpi Salò 8, Sudtirolo 7, V. Verona 6, Pergolettese 4, Trento 3, Legnago 1.

U14 PRO Composta da ragazzi 2008 (l'annata dei gemelli Kamga provinati dalla Juventus) è seguita da Di Donato. Sta proponendo un buon calcio e ha colto 7 punti in 6 partite, l'ultimo dei quali a Legnago (2-2). Classifica: Padova 14, Pordenone, Venezia 13, Udinese 10, Cittadella 9, Vicenza 8, Legnago, Triestina, Verona 7, Trento 5, Sudtirolo, Sudtirolo B 1. —

L'INIZIATIVA

Il Triestina Club De Falco adesso ha cambiato casa e si è trasferito a Muggia

TRIESTE

Il Triestina Club Totò De Falco ha cambiato sede e si è trasferito a Muggia. La nuova casa del club è la Trattoria al Porto, situata nel porticciolo della cittadina, gestita da un nome storico della ristorazione muggesana come Paolo Lavince e da suo figlio Francesco, entrambi uomini di sport e tifosi dell'Unione. La



Totò De Falco

presidente del Club Totò De Falco è sempre Raffaella Longo, nel direttivo Enzo Mastrofilippo e Marco Filistum. Il 17 novembre era in programma l'inaugurazione della nuova sede, alla presenza di Totò De Falco e dell'attuale squadra, ma a causa del notevole rialzo dei contagi covid, si è deciso saggiamente per senso di responsabilità e sicurezza di rimandarla a data da destinarsi. Il discorso inaugurazione verrà ripreso quando sarà possibile farla senza rischi. Intanto la sede è già operativa a tutti gli effetti, anche per il tesseramento. Tra le varie iniziative in programma una molto utile per i muggesani che partirà a breve: chiunque potrà prenotare nella sede del club i biglietti

per la partita e poi andarla ritirare nella stessa trattoria, senza spostarsi.

PREVENDITA I biglietti per Triestina-Trento di domenica (ore 14.30) si possono acquistare nella sede societaria (oggi 10-13 e 15-19, domani 10-13, domenica fino alle 11), il Centro Coordinamento (oggi 9-12 e 16-19, domani 9-12 e domenica 9-11), il Bar Capriccio (oggi 7.30-20, domani 7.30-13.30), il Ticket Point (oggi e domani 8.30-12.30 e 15.30-19). Biglietti anche online su www.diyticket.it.

PANCHINA È saltata un'altra panchina nel girone A della C. Il Giana ha esonerato il tecnico Oscar Brevi. Il successore è Matteo Contini. —

A.R.

CALCIO DILETTANTI

Saranno due derby gli anticipi in Eccellenza

TRIESTE

Saranno il derby della provincia di Gorizia tra Pro Gorizia e Ronchi e quello triestino tra Zaule Rabuiese e Primorec il clou degli anticipi del calcio dilettanti domani in Eccellenza. In Promozione Juventina-Forum Julii, in Prima Azzurra-Cornomense, in Seconda Romana-Turriaco.

Intanto il giudice sportivo ha squalificato per una

giornata in Eccellenza Kuniqi (Primorec) e Dorigo (Virtus Corno). In Promozione un turno di stop a Piscopo (Juventina) e Hovhannessian (Sant'Andrea).

In Prima Categoria ha disposto la ripresa della partita Domio-Zarja sospesa al 22' sullo 0-0 per bora, a partire dal momento dell'interruzione: si giocherà il 24 novembre alle 20.30. Tra i calciatori due giornate di squalifica a Ciaravolo (Ism). —

QUALIFICAZIONI MONDIALI

L'Italia non vuole brutte sorprese Con la Svizzera solo per vincere

Questa sera all'Olimpico lo "spareggio" per l'accesso diretto a Qatar 2022
Mancini: «Niente ansia, usiamo la nostre qualità». Belotti in pole per l'attacco

Paolo Brusorio / ROMA

Cinque mesi fa: stadio Olimpico, la porta dei nostri sogni e delle nostre incertezze. Varcarla con un sonoro 3-0 alla Turchia è la prima botta di autostima per una squadra che in trenta giorni mette poi in fila l'Europa. Questa sera: stesso stadio, sogni ancora più grandi, meno incertezze ma, per paradosso, qualche ansia in più. C'è la Svizzera da battere per rendere poco più di una formalità la trasferta di lunedì a Belfast e ipotecare il pass per il Mondiale del Qatar. Siamo i campioni d'Europa ma due fedeli pareggi ci tengono lì appesi a un destino che siamo in grado di orientare, ma che dobbiamo anche affrontare con la giusta attenzione.

Della Svizzera, schiacciata agli Europei e poi anche un po' sofferta in una gara di andata screziata dal rigore fallito da Jorginho, dobbiamo temere non tanto la qualità, sono messi peggio di noi viste le assenze (da Embolo a Khaka, da Seferovic a Elvedi), quanto uno spirito diverso che si è rinforzato strada facendo, in questo egregiamente forgiata e stimolata dal nuovo tecnico Yakin. In più l'idea di mandare al castigo playoff i campioni d'Europa ingolosirebbe chiunque, figuriamoci chi è limitrofo ai confini azzurri.

Mancini, come sempre,



Il ct azzurro Roberto Mancini sul prato dello stadio Olimpico

tende a togliere pressione. Un metodo che ha introdotto fin dal primo giorno di scuola e che qualche frutto in effetti l'ha dato: «Dovremo essere aggressivi e mettere in campo le nostre qualità. L'ansia non va bene prima

delle partite, bisogna concentrarsi su altro». Non fosse che le emergenze sono differenti, ci sarebbe da incertare una squadra che ha perso per strada qualche pezzo grosso. Novembre è stagione di fatiche, si paga con gli

ITALIA SVIZZERA

Rai 1 Ore 20,45

Italia (4-3-3) 21 Donnarumma; 2 Di Lorenzo; 15 Acerbi, 19 Bonucci, 13 Emerson; 18 Barella, 8 Jorginho, 5 Locatelli; 14 Chiesa, 9 Belotti, 10 Insigne. All.: Mancini

Svizzera (4-2-3-1) 1 Sommer; 3 Widmer, 6 Akanji, 5 Frei, 13 Rodriguez; 10 Zakaria, 8 Freuler; 11 Steffen, 23 Shaqiri, 18 Vargas; 19 Gavranovic. All.: Yakin

Arbitro: Taylor (Inghilterra)

IL GRUPPO C

I PROSSIMI IMPEGNI

Oggi ore 20:45



Oggi ore 20:45



15/11/2021 ore 20:45



CLASSIFICA

	Pt	G	V	P	S
ITALIA	14	6	4	2	0
Svizzera	14	6	4	2	0
Irlanda del Nord	8	7	2	2	3
Bulgaria	5	6	1	2	3
Lituania	3	7	1	0	6

L'EGO - HUB

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTI TV

Da Dazn arriva la retromarcia sul doppio accesso

MILANO

Dopo due giorni di proteste, Dazn inserisce la retromarcia e congela ogni cambiamento sulla doppia utenza fino alla prossima stagione. L'azienda britannica, titolare dei diritti tv su tutte le partite di Serie A, ha deciso di ritirare il proposito di impedire ai suoi abbonati la condivisione delle partite con un amico o un parente. La novità avrebbe dovuto entrare in vigore alla fine di dicembre o all'inizio di gennaio, dopo l'invio di una comunicazione ai clienti per dare la possibilità di disdire entro 30 giorni in caso di mancata accettazione delle nuove condizioni.

Dazn ha diffuso l'annuncio nel tardo pomeriggio di ieri con una nota ufficiale, la prima vera presa di posizione della multinazionale del miliardario Len Blavatnik da quando è uscita la prima indiscrezione martedì sul Sole 24 Ore: «Nel rispetto di coloro che usano in modo corretto la condivisione e con l'obiettivo di tutelare l'interesse dei nostri abbonati, nessun cambio verrà introdotto nella stagione in corso», scrive Dazn. Era proprio questo l'aspetto più controverso, il fatto di intervenire nel mezzo della stagione su accordi contrattuali presi pochi mesi prima. Su questo si erano concentrate le proteste di abbonati e associazioni dei consumatori che avevano minacciato azioni collettive. —S.S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOGP: CHIUDE LA CARRIERA A VALENCIA

L'ultima volta di Rossi nella corsa degli addii

Matteo Aglio / VALENCIA

Nove moto, coperte da altrettanti teli gialli. Valentino si avvicina e scopre una per una le sue vecchie amiche: l'Aprilia 125 del primo titolo nel 1997, la Yamaha MotoGP dell'ultimo nel 2009, in mezzo le Honda. Sono il racconto della sua carriera e dei titoli vinti: il Dottore si immerge nel suo passato, coccola i ricordi, si lamenta per la 500 che non gli è mai arrivata a casa. Intorno ci sono tutti i piloti del Motomondiale, cresciuti con il mito di Rossi e diventati suoi rivali. «Venite, facciamo una foto tutti insieme» li chiama sul palco, come fossero tutti figli suoi.

A Valencia l'era di Valentino sta per scadere, gli ultimi turni di prove, qualifiche, gara. «Non so se domenica piangerò, di solito nei momenti speciali mi viene da ridere». Il Dottore non ha perso il suo spirito guascone e in fondo il ritiro è già stato digerito. «Il momento duro è stato a giugno, quando mi è toccato decidere. Se



Valentino Rossi, 42 anni

fossi stato più competitivo avrei continuato, ma con questi risultati ho dovuto smettere» ha confessato. L'annuncio di una figlia in arrivo ha fatto il resto, era arrivato il momento di diventare un nuovo Valentino. Sempre con il casco in testa, ma da pilota di auto, e con una squadra in MotoGP. «Il mio sogno l'ho realizzato, sono diventato campione del mondo, ora spero solo di continuare a divertirmi, di avere una bella vita». I 9 titoli mondiali, le 115 vittorie, i 235 podi, 199 in MotoGP. «È la maledizione del 9 che mi persegui-

ta, quando feci l'ultimo podio a Jerez pensai che forse sarebbe stato l'ultimo - ha sorriso -. Ho lottato per il 10° titolo, sarebbe stata la chiusura di un cerchio. L'ultimo l'ho vinto una vita fa, ma ho continuato a correre. Non mi posso lamentare». Anche perché la numerologia gli ha fatto un altro regalo, domenica correrà la sua ultima gara il 14/11/21, sommandoli il risultato è 46, il suo iconico numero di gara. «Non è stato facile convincere Dio» continua con ironia.

Più delle vittorie, il Dottore è fiero del suo impatto sulla gente. «Essere un'icona - dice senza falsa modestia -. Una delle cose più belle è stato incontrare dei bambini con problemi di salute e vedere la passione nei loro occhi. La forza della MotoGP è fare dimenticare per un'ora alle persone i propri problemi». Dal mondo lo salutano i suoi tifosi, una ragazza che viveva per strada lo ringraziava per averle dato la forza di cambiare, un poliziotto rimasto su una sedia a rotelle per avergli insegnato a non mollare. Rossi sorride a tutti, prima di dire loro addio domenica. «A proposito, potrò ancora portare il mio motorhome?». Carmelo Ezpeleta, boss della MotoGP, dà il permesso. Un posto per Valentino Rossi nel Motomondiale ci sarà sempre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE TENNIS A TORINO

Atp Finals, ecco i gironi Berrettini con i colossi

Stefano Semeraro

Matteo Berrettini ha evitato Novak Djokovic. Per ora. Il sorteggio della Atp Finals ha piazzato "Matte", il primo italiano a giocare per due volte il torneo di fine anno, nel Gruppo Rosso, quello del numero 2 del mondo e campione uscente Daniil Medvedev che comprende anche il n.3 Sascha Zverev e il numero 9 Hubert Hurkacz, mentre il Djoker guida il Gruppo Verde - i colori sono in onore della bandiera italiana - insieme con Stefanos Tsitsipas (n.4), Andrey Rublev (n.5) e Casper Ruud (n.8) che con i suoi 22 anni è il più giovane del cast.

Non è andata male, considerando che il Number One, che le Finals le ha già vinte cinque volte, quest'anno ha stoppato "Matte" in tre Slam su quattro: nei quarti agli Us Open e al Roland Garros, e nella finale che tutti ricordano a Wimbledon. Il Masters - il vecchio nome delle Fi-



Novak Djokovic, 34 anni

nals - da 51 anni è il torneo più diabolico che c'è. Si può vincere anche perdendo un match, è capitato spesso, e a volte chi se la cava per un soffio nel girone si trasforma in leone strada facendo. Djokovic, l'uomo che a settembre è arrivato a un passo dal Grande Slam, è meglio marcarlo a distanza (finché è possibile).

La cerimonia ieri sera si è tenuta sotto gli archi delle Officine Grandi Riparazioni di Torino, luogo sacro dell'industria italiana, e da domenica toccherà ai tenni-

sti mettere in funzione al Pala Alpitour lo spettacolare meccanismo delle Finals. La mano di Gerry Armstrong, storico giudice di sedia e supervisor dell'Atp, li ha divisi nei due "cantieri". Il più equilibrato a occhio è il "Rosso", quello di Berrettini che ha un bilancio negativo sia con Zverev (1-3) sia con Medvedev (0-2) e in pareggio (1-1) con Hurkacz. Un gruppo incandescente, viste le doti da grandi picchiatori - specie al servizio - di quattro "pivot" che superano il metro e 90. Dando credito a Medvedev, Matteo dovrà giocarsi un posto fra i "last four" con Sascha il tedesco, che lo ha battuto anche quest'anno nella finale di Madrid e che il nostro ha saputo sconfiggere solo nel 2019 a Roma: in casa, con il pubblico a favore, proprio come a Torino.

Il Gruppo Verde dà apparentemente via libera a Djokovic, che si trova in compagnia di un Tsitsipas dolorante alla spalla fin dal torneo di Bercy (nel caso è pronto Jannik Sinner a sostituirlo), un Rublev che da metà ottobre ha giocato poco e vinto appena un match, e dall'intruso Ruud, il meno adatto alle superfici veloci. Ma vatti a fidare, delle Finals e dei loro diabolici ingranaggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Postogna è davvero "Immortale": «Tornerò per almeno una partita»

Il portiere è stato operato al tendine d'Achille e già morde il freno pensando al giorno del rientro: «I tempi prevedono 6 mesi prima di giocare, voglio esserci»

Lorenzo Gatto TRIESTE

C'è tutto il carattere e la determinazione di Thomas Postogna nel lavoro di recupero cominciato dal portiere della Pallamano Trieste in questi giorni. L'operazione al tendine d'Achille effettuata lo scorso 27 ottobre è alle spalle; per Postogna è già tempo di pensare al futuro. «Non mi piango addosso - racconta Thomas - contro ogni parere medico mi sto già allenando per cercare di ridurre al minimo gli effetti di una inattività che sarà giocoforza lunga. Lavoro, ovviamente, sulle cose che posso fare. La parte alta del tronco e le gambe. Mantenere il tono muscolare è fondamentale».

Un fulmine a ciel sereno l'innateso stop, un infortunio capitato durante l'allenamento in fase di riscaldamento. «Stavo lavorando con Aldini vicino, a un certo punto ho sentito un forte dolore e ho pensato che Enrico mi fosse caduto sul piede. Mi sono girato per rimproverarlo, quando ho visto



Thomas Postogna Foto Parisato

che non c'era ho capito che qualcosa non andava». Diagnosi purtroppo facile, ricovero a Isola dove Postogna è stato operato. «In sala operatoria neanche 12 ore dopo l'infortunio - spiega -. Il dottor Ravnikar e la dottoressa Malalan hanno fatto un ottimo lavoro perché non ho mai avuto problemi o dolori in queste due settimane. Ora tolgo il gesso e

«Radojkovic mi ha incoraggiato. Rientrerò anche nel beach handball»

metto un tutore speciale, pur mantenendo l'arto immobilizzato aumento il livello di inclinazione del piede e questo dovrebbe velocizzare il recupero».

L'obiettivo nella testa del portiere biancorosso è rientrare in campo nel più breve tempo possibile. «Sicuramente

vorrei tornare a giocare prima della fine della stagione. Magari per parare un rigore ma vorrei riuscire a essere di nuovo a fianco dei miei compagni. Le tempistiche per infortuni come questi dicono 4 mesi per tornare a correre, 5 per riprendere ad allenarsi e, se tutto fila per il verso giusto, 6 per tornare in campo. Darò il massimo, come sempre, per velocizzare al massimo il recupero. Il mio obiettivo sarà usare questi mesi per colmare il deficit fisico e fare il lavoro sul cui, nel corso di una normale stagione, tra allenamenti e partite non si riesce a fare». Campionato con la Pallamano Trieste ma anche beach handball con la Nazionale. «Il torneo di Pasqua con la nazionale di beach lo salto sicuramente, l'obiettivo in estate sono i Giochi del Mediterraneo. Sono molto contento delle parole del ct Maione, di grande stimolo per tornare sulla sabbia nel più breve tempo possibile così come custodisco gelosamente quelle di Radojkovic. Con Fredi ho un rapporto speciale, le cose che ci siamo detti restano tra noi ma sono state importanti».

Nel frattempo segue la squadra impegnata domani nella difficile trasferta di Merano. «Match duro contro un'avversaria ben allenata e con giovani di ottimo livello. Sarà una bella partita in cui dovremo cercare di ripetere le buone cose fatte vedere nel primo tempo del match con Sassari. Se giochiamo con quella intensità e quel livello di gioco possiamo andare a caccia di un risultato positivo». —

HOCKEY INLINE

L'Edera vuole riprendere la serie vincente con Verona

Procede senza interruzioni il massimo campionato di hockey inline che domani alle 18.45 porta l'Edera di Roberto Florean a giocarsi i punti in palio per l'ottava giornata contro il Cus Verona. Tre vittorie e 4 sconfitte hanno trascinato i rossoneri in settima posizione, condivisa con i falchi di Monleale. Nell'ultima uscita casalinga, i triestini hanno dovuto fare i conti con i Vipers di Asiago che ha lasciato tre dischi nella porta ederina impedendo ai padroni di casa di consolidare la striscia di successi consecutivi. Verona è la penultima forza: 3 i punti grazie al trionfo sul Cittadella; serve quindi una scossa per risalire le gerarchie. La sfida dei rossoneri con la formazione scaligera ha un precedente nella scorsa stagione che sorride ai triestini che nel terzo turno di coppa vinsero 3-2.

Giornata di Coppa Italia per la Coralimpianti Tigers che domani al Pala Pikelc di Opicina (ore 20.30) sfiderà il Fox Legnano nello scontro diretto che spalancherà l'accesso al terzo turno. Aperti cancelli del Pikelc, sarà possibile prenotare il proprio posto direttamente dalla pagina facebook delle tigri. —

F.B.

PALLANUOTO

Gli alabardati senza Buljubasic preparano la sfida alla Pro Recco

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Si alza il sipario alla Bruno Bianchi, pronta diventare teatro di un altro match di cartello. Domani alle 15 a mettere alla prova i ragazzi della Pallanuoto Trieste arriveranno i campioni d'Europa della Pro Recco per la giornata numero 6 del campionato di A1. Una presenza prepotente negli albi d'oro di ogni competizione in cui si siano iscritti, con 14 scudetti negli ultimi 15 anni e la Champions League (la nona) alzata da pochissimo, fa dei biancocelesti il club più titolato al mondo. La squadra della Samer & Co. Shipping difende, da imbattuta, la terza posizione in classifica ma sarà costretta a rinunciare allo squalificato Ivan Buljubasic, autore sin qui di 6 reti. Tuttavia, Bettini non è una persona che cerca alibi: «Paghiamo qualche acciaccio e l'assenza di Ivan è pesante ma l'entusiasmo è ancora tantissimo. Ora ci attende la partita forse più facile del campionato - ammette l'allenatore - quella in cui non hai nulla da perdere. Noi però abbiamo decisamente cambiato mentalità, siamo in fiducia e l'obiettivo è quello di provarci di nuovo. Ci stiamo preparando nei minimi dettagli dal punto di vista tattico. Tra le loro tantissime armi c'è anche un pressing asfissiante che ti toglie la possibilità di giocare il pallone, do-



Mancherà Ivan Buljubasic

vremo trovare le giuste contromisure». È possibile prenotare il proprio posto sulle gradinate tramite l'app iPrenota; la partita sarà inoltre trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma Vimeo della società alabardata.

Domani alle 16 le orchestre faranno visita all'Ancona per la quarta giornata di campionato. Arginato il pericolo Covid che la scorsa settimana ha tenuto ferme le alabardate, si ritorna in vasca cercando di riprendere il filo dalla vittoria sul Como all'esordio e dalla prestazione incoraggiante nell'ultima uscita a Padova.

Numerose le assente che attanagliano le ragazze: i portieri Ingannamorte e Krasti non prenderanno parte alla trasferta (al loro posto, la 2005 Rebecca Apollonio) e rimarranno a Trieste dove resterà anche Ilaria Colautti che sarà sostituita dal vice Ugo Marinelli: «Stare fermi così tanto tempo ti fa perdere il ritmo - spiega Marinelli - ma cercheremo di farci trovare pronti per una partita importante. Servirà senza dubbio maggiore attenzione difensiva, le ragazze dovranno aiutarsi, cercheremo di concedere il meno possibile». —

PALLANUOTO

Il futuro si costruisce in casa con cinque giovani talenti

TRIESTE

Dopo la vittoria su Salerno, si respira entusiasmo alla Bianchi, quartier generale della Pallanuoto Trieste. E nel cantiere di un progetto ben definito, non ci sono solo i campioni più esperti ma c'è anche una precisa linea verde che accompagna tutto il disegno biancoblu. Una, o meglio 5 risorse giovanissime, che sono già state inserite in prima squadra, a rotazione. Il 2003 Tommaso Seppi, il 2004 Giorgio Medici, Nicola Levi e Alessandro Fumo ed il 2006 Costantino Cattarini.

Questi gli innesti dal vivaio, un pokerissimo che permette alla Pallanuoto Trieste di rinnovarsi con fantasia, fiducia nei propri mezzi e attenzione chirurgica ai talenti di prospettiva. Prime indicazioni della Pallanuoto che verrà e che se il percorso tratteggia-

to dal presidente Samer sarà rispettato, alzerà un trofeo. «Dopo 9 anni di questo sport sono contento di essere in prima squadra, sto imparando moltissimo in poco tempo». Così Fumo, attaccante. «Sento che sto maturando dal punto di vista umano e sportivo - racconta Cattarini, portiere - ho solo 15 anni e allenarmi con giocatori esperti e bravi mi permette di imparare il più possibile». Seppi, anche lui portiere: «Sognavo di



Le cinque speranze della Pallanuoto Trieste

entrare in prima squadra fin da quando ero nell'U11. Allenarmi al fianco di Oliva mi aiuterà a raggiungere il mio obiettivo: imparare e perfezionarmi per svolgere al meglio il ruolo». Nicola Levis, centroboa: «Dal punto di vista fisico è dura, ma sono contento e non vedo l'ora di andare ad allenamento. L'obiettivo è di migliorare giorno dopo giorno, ho tanto da imparare». Giorgio Medici, difensore: «L'inserimento al gruppo prima squadra è stato molto gratificante. Cercherò di sfruttare le conoscenze che mi trasmettono i grandi per

far bene con le giovanili».

«Hanno tutti buone qualità - spiega il tecnico Daniele Bettini - e possono crescere ancora molto. Seppi ha ampi margini, possiede leve lunghe, deve lavorare sotto l'aspetto fisico. Cattarini è il più piccolo ma dimostra tanta voglia di imparare. Fumo ha talento e intelligenza tattica, deve migliorare nel nuoto e nell'1-contro-1. Levis ha entusiasmo, ci mette grande impegno, ha notevoli margini. Medici l'ho inserito per ultimo, ha fisico e lavora forte in allenamento». —

F.B.

Scelti per voi



Italia - Svizzera

RAI 1, 20.30
Dallo Stadio Olimpico di Roma, gli azzurri di Mancini affrontano la Svizzera che, dopo la vittoria in casa della Lituania, ha aggancia l'Italia in testa alla classifica del gruppo C. Telecronaca di Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro.



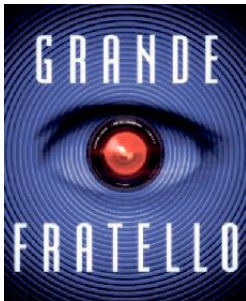
The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Dopo il malore di Lea, Shaun decide di sottoporla ad alcuni esami e alla futura mamma viene diagnosticata la vasa previa. La situazione di Lea è più grave del previsto e la gravidanza non potrà continuare.



Tunnel della libertà
RAI 3, 21.20
A 60 anni dalla costruzione del muro di Berlino, la storia di Luigi Spina e Domenico Sesta, che parteciparono alla costruzione del primo tunnel per consentire la fuga da Berlino Ovest.



Quarto Grado
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessanda Viero**, anche stasera propongo- no al pubblico i casi di cronaca nera non ancora risolti. Esperti e opinionisti, ne discutono per aggiungere nuovi elementi di riflessione.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Le dinamiche della casa più famosa d'Italia sono sempre più complicate. Alfonso Signorini, affiancato da Adriana Volpe e Sonia Briganelli come opinioniste, tiene le redini del seguitissimo reality show.

NADIA ORO

COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

RAI 1	Rai 1
7.10 Unomattina Attualità	
8.40 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
8.45 Incontro di Papa Francesco con i poveri Attualità	
10.35 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap. Flora continua a indagare su suo padre Achille e ha la conferma inequivocabile che Umberto e Adelaide hanno una relazione.	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Italia - Svizzera Calcio	
23.00 Tg 1 Sera Attualità	
23.05 TV7 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.00 Charlie's Angels Serie Tv	
7.45 Heartland (1ª Tv) Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
9.55 Gli imperdibili Attualità	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg 2 Si, Viaggiare Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.45 Tg Parlamento Attualità	
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Tg 2 Attualità	
18.15 Eire - Italia Calcio	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 The Resident (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Le Storie di Passato... Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Att.	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Che succ3de? Spett.	
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Tunnel della libertà (1ª Tv) Documentari	
23.10 La versione di Fiorella Documentari	

RETE 4	4
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv	
16.40 Chi ucciderà Charley Varrick? Film Thriller (73)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.45 Caccia alla spia - The enemy within (1ª Tv) Fiction	

CANALE 5	5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.35 Pomeriggio cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.05 Heidi Cartoni Animati	
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
14.55 I Simpson Serie Tv	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	

LA 7	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
19.00 Ghost Wisperer - Presenze Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Petra Serie Tv	
23.15 Game of Talents Spettacolo	
1.30 Sex Movie in 4D Film Commedia (08)	
NOVE	NOVE
15.40 Storie criminali - Guerra tra famiglie Documentari	
17.25 Delitto (im)perfetto Doc.	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Fratelli di Crozza (live) Spettacolo	
22.55 La confessione (1ª Tv) Attualità	

20	20	20
14.05 Lucifer Serie Tv		
15.40 Chuck Serie Tv		
17.20 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
21.05 La furia dei titani Film Azione (12)		
23.20 The Courier Film Azione (12)		
1.10 Suits Serie Tv		
2.30 Badass Spettacolo		
3.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.05 Squadra Antimafia Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Private Eyes Serie Tv		
16.00 Charlie's Angels Serie Tv		
17.45 MacGyver Serie Tv		
19.20 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 A Lonely Place to Die Film Thriller (11)		
23.05 Strike Back Fiction		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
0.50 Wonderland Documentari		
1.30 Il Trono di Spade Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
14.40 Breezy Film Drammatico (73)		
16.55 Arma letale 2 Film Azione (89)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco (83)		
23.25 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film Western (76)		

RAI 5	23	Rai 5
18.20 Tarzan - L'uomo dietro l'immagine Documentari		
19.05 Gli imperdibili Attualità		
19.10 Rai News - Giorno Attualità		
19.15 Salman Rushdie un intrigo internazionale Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 Art Night Documentari		
23.15 Save The Date Documentari		
23.45 Terza pagina Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 Via dall'incubo Film Thriller (02)		
16.00 Gli imperdibili Attualità		
16.05 Zorro il ribelle Film Avventura (66)		
17.45 Occhio alla penna Film Western (81)		
19.30 Pop corn e patatine Film Commedia (85)		
21.10 Black or White Film Drammatico (14)		
23.20 Gifted - Il dono del talento Film Drammatico (17)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.35 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.15 Un passo dal cielo Fiction		
19.25 Don Matteo Fiction		
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore 2 Serie Tv		
23.30 Allora In Onda Spettacolo		
0.15 Crazy far football - Matti per il calcio Film Commedia (21)		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Profumo Film Commedia (86)		
23.15 Brasile e il mondo del sesso a pagamento Documentari		

PARAMOUNT	27	
14.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.20 Padre Brown Serie Tv		
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
20.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
21.00 Chronicle Mysteries - L'uomo sbagliato Film Giallo (19)		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Guerra e Pace Serie Tv		
21.10 Genio per amore Film Commedia (94)		
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		

LA 5	30	LA 5
14.10 Amici di Maria Spettacolo		
14.45 Le tre rose di Eva Fiction		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Inga Lindstrom - Ritorno A Casa Fiction		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		
0.40 X-Style Attualità		

REAL TIME	31	Real Time
6.55 Disappeared Doc.		
8.50 Primo appuntamento Spettacolo		
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
14.45 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo		
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo		
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 Elementary Serie Tv		
15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 Elementary Serie Tv		
21.10 Alexandra Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 The mentalist Serie Tv		
15.50 Detective Monk Serie Tv		
17.35 Major Crimes Serie Tv		
19.20 The mentalist Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.05 Chicago P.D. Serie Tv		
23.50 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
1.40 The Closer Serie Tv		
3.30 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Chicago P.D. Serie Tv		
5.15 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Ingegneria impossibile Documentari		
22.20 Ingegneria impossibile Documentari		
23.15 Extreme Adventures con Danilo Callegari Lifestyle		
5.05 Affari in valigia Documentari		

RAI3 BIS	
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "YOYO: Lu fás domani". Alle 21.50, lo spettacolo "Jo i soj - ricordando Pasolini", di G. Marini, regia di V. Colle.	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.08: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30: Gr FVG; 13.29: Babel: "Gloria-Apoteosi del Soldato Ignoto". "Todo Se Puede". Mestieri del cinema: il costruttore; 14.10: Chi è di scena.: L. Schiratti. D. Calabrese. L. Costa. M. Luzzi; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfinate: i contenuti dell'inserito Tutto Neve de "La Voce del Popolo". Il volume di M. Zelaschi "Le navi da battaglia austro-ungariche nella Prima Guerra Mondiale. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; Diagonali culturali: Sipario alzato; 11: Studio D; 12.58: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.50: Rubrica linguistica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Zorko Simčič: Clovek na obeh straneh stene - 3. pt; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	
23.10 Radio1 Music club	
23.30 Tra poco in edicola	
23.50 Spaziolibero: CIA Agricoltori Italiani	
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.50 Tre soldi	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: Jazz & Wine Of Peace	
24.00 Battiti	

DEEJAY	
14.00 Summer Camp	
16.00 Frank e Ciccio	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 DeeJay Time	
CAPITAL	
14.00 Capital Records con Mixo	
16.00 Capital Records con Luca De Gennaro	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 M2o United	

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
21.00 Ci vediamo domani Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il canto di Paloma Film Sky Cinema Drama	
21.00 Piratili Briganti da strapazzo Film Sky Cinema Family	
21.00 In a Relationship - Amori a lungo termine Film Sky Cinema Romance	
PREMIUM CINEMA	
21.15 Il primo Natale Film Cinema 3	
22.50 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Cinema 1	
23.00 SMS - Sotto mentite spoglie Film Cinema 3	
23.30 Canone inverso - Making Love Film Cinema 2	

SKY UNO	
18.15 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo	
19.30 X Factor Daily (1ª Tv) Spettacolo	
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.15 Quattro matrimoni Spettacolo	
22.20 The Royals (1ª Tv) Lifestyle	
PREMIUM ACTION	
16.15 iZombie Serie Tv	
17.05 Supernatural Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv	
19.30 iZombie Serie Tv	
20.20 Supernatural Serie Tv	
21.15 The Originals Serie Tv	
22.05 The Originals Serie Tv	

TV LOCALI

CAPODISTRIA

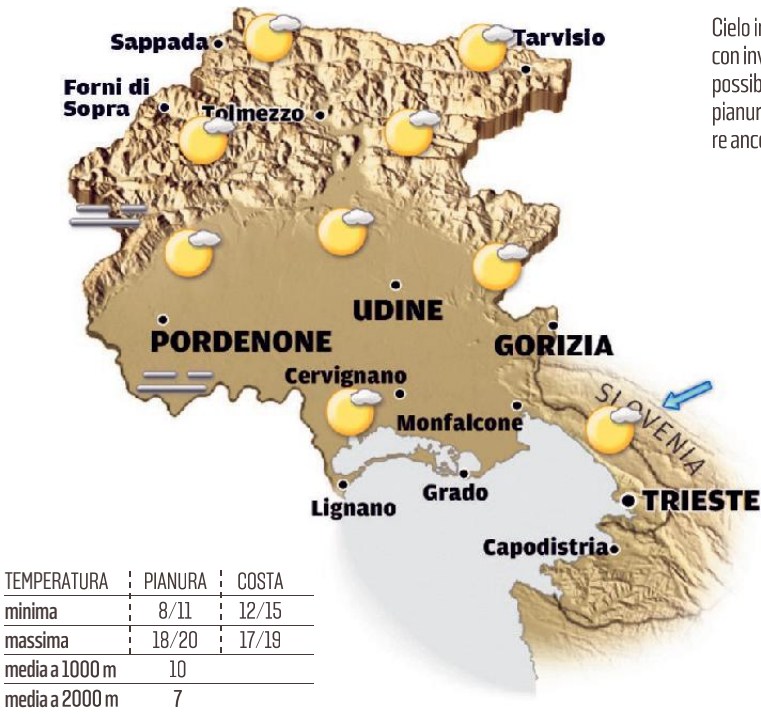
06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera TGR F.V.G.
14.20	Curiosità istriane
14.30	Bellitalia
15.00	Mediterraneo
15.30	City folk
16.00	Petrarca
16.30	L'universo e' ...replay
16.50	Miroslav Kosuta: Come una vela logora il tempo
18.00	Programma in lingua slovena Vklap
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi l'edizione
19.25	Tg sport
19.30	Tuttoggi attualità'
20.00	Shaker a cura di Stefano De Franceschi
20.45	Dramusica
21.00	Tuttoggi l'edizione
21.15	Quarta di copertina
21.40	Spezzoni d'archivio
22.25	L'appuntamento collezione. Lello Arena
23.05	Il giardino dei sogni

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



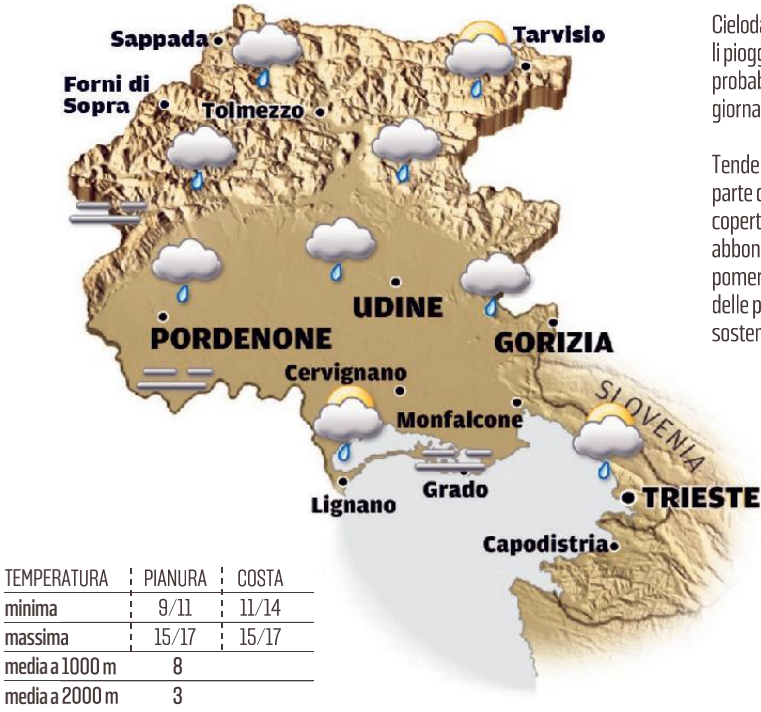
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso con inversione termica notturna e possibili locali foschie o nebbie in pianura e in alcune valli. Temperature ancora piuttosto miti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/15
massima	18/20	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



Cieloda nuvoloso coperto con possibili piogge sparse, in genere deboli, più probabili nella seconda parte della giornata. Foschie anche dense.

Tendenza: domenica nella prima parte della giornata probabile cielo coperto con piogge sparse, anche abbondanti, e qualche temporale. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni e soffierà Bora sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/11	11/14
massima	15/17	15/17
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile con alternanza tra sole e qualche annuvolamento. Ultimi piovaski su Alpi Marittime.
Centro: nuvoloso o molto nuvoloso sul versante adriatico ma in un contesto piuttosto asciutto.
Sud: piogge e rovesci specie su Sicilia e Calabria.
DOMANI
Nord: giornata inizialmente molto nuvolosa con dense foschie in pianura. Entro sera peggiora e arrivano le piogge un po' ovunque.
Centro: spiccata instabilità con nubi e piogge sparse.
Sud: instabile sulle peninsulari e Sardegna, con piogge e rovesci sparsi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,7	16,6	76%	10 km/h	Pordenone	4,5	18,1	61%	13 km/h
Monfalcone	7,0	20,0	60%	10 km/h	Tarvisio	-0,3	11,8	70%	4 km/h
Gorizia	7,2	19,3	58%	13 km/h	Lignano	10,2	18,8	64%	22 km/h
Udine	5,9	19,4	58%	12 km/h	Gemona	4,0	17,0	61%	5 km/h
Grado	9,5	14,1	83%	17 km/h	Tolmezzo	5,8	18,5	57%	16 km/h
Cervignano	6,0	20,0	59%	8 km/h	Forni di Sopra	6,4	16,0	62%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,9	0,01 m
Monfalcone	calmo	15,9	0,01 m
Grado	calmo	16,2	0,03 m
Lignano	calmo	15,4	0,05 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10					11			
12				13			14	
15			16		17			18
19			20		21		22	
		23			24		25	
26	27		28					
29		30		31			32	
33			34		35		36	
	37			38		39		
40		41			42			
43								

ORIZZONTALI: **1** Si approfitta degli altri - **10** Convoglio ferroviario - **11** Articolo per Angeles - **12** L'attrice Hayworth - **13** Ha trapezisti e clown - **15** Andate - **16** Caos in centro - **17** Propagande dell'albero - **19** In mezzo alla piazza - **20** Dà la manna - **22** Formato di compressione dati (sigla) - **23** Astutissimo eroe - **25** Precede sigma - **26** Confini dell'Uruguay - **28** Bisogna darli buoni - **29** La cosa latina - **31** Situazione di comodità - **32** Poco di poco - **33** Vi abitavano i Ciclopi - **35** Dinego - **36** Pagina in breve - **37** Antica regione dell'Asia Minore - **39** Le alza chi si arrende - **41** Preposizione articolata - **42** Movimento oceanico - **43** Il capolavoro di Victor Hugo.

VERTICALI: **1** Rigano il marmo - **2** Il regista Lang - **3** Tiro non parato - **4** Articolo femminile - **5** Mezzo tono - **6** Il fiabesco Babà - **7** Misura la pressione - **8** Ambita statuetta del cinema - **9** Buono nelle parole composte - **13** Conclude il compito del corriere - **14** L'attore Sharif - **16** Canta *Sincerità* - **18** Riparano sveglie e cucù - **20** Grido che incita il torero - **21** Ha per simbolo Os - **24** Sigla dell'eritropoietina - **27** L'abominevole uomo delle nevi - **30** Articolazioni meccaniche - **32** Riunione di esperti - **34** Il genere del germano reale - **36** Siedono alla camera dei Lord - **38** L'isola... di Parigi - **39** La regina delle fate di Shakespeare - **40** Prime in finale - **42** Il Marocco in rete.

I	L	I		S	E	R	A	B	I	L	I																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
---	---	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA **SOPRALLUOGO GRATUITO**

VIESMANN

Vaillant

BAXI **JUNKERS** **RIELLO**

25 ANNI **SEMPRE CON VOI DAL 1996**

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura dell'11 novembre 2021
è stata di 15.884 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

TORO
21/4 - 20/5
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La situazione sta lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate solo di essere comprensivi e disponibili.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete di ottimo umore e vi lascerete trascinare dagli amici in programmi divertenti e stimolanti. Stare in mezzo alla gente farà bene non solo a voi, ma anche a chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualcosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti. Interessanti gli spostamenti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non giova pensare al passato. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiate di sciupare tutto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Riposo.

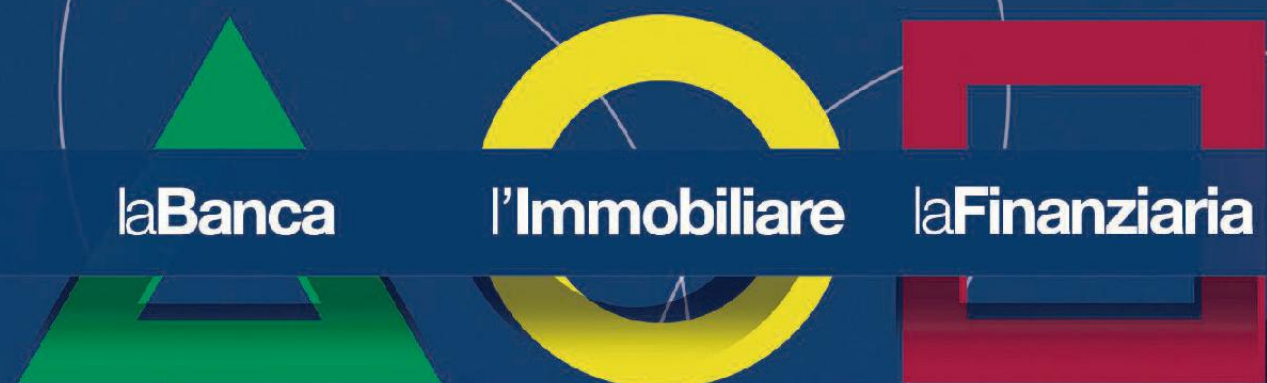
SCORPIONE
23/10 - 22/11
Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e curati amorevolmente da tutta la famiglia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Qualche tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria disponibilità e il giusto stato d'animo verso lo svago. Un invito serate inaspettato, ma molto piacevole.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Organizzate una giornata un po' diversa, che vi aiuti a movimentare il vostro rapporto sentimentale, che sta vivendo una leggera crisi per stanchezza e monotonia.

PESCI
20/2 - 20/3
Questa giornata vi regalerà fascino e vitalità. Vi sentirete mentalmente attivi e curiosi nei confronti di tutto quello che vi circonda. Approfondite un certo discorso.



Sinergia al servizio del Cliente

Nasce a Trieste un nuovo modello di service mirato ad essere sempre più vicino ai clienti e alle famiglie.

Il cuore del progetto è questo: soddisfare le loro esigenze rendendo più semplice l'accesso ad un'offerta di servizi diversificati.

La BCC Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse, l'Agenzia per l'intermediazione immobiliare Tirabora Cantieri, dedicata alla cantieristica e il suo sviluppo, la Finanziaria Pitagora SpA, specializzata nei finanziamenti a dipendenti e pensionati; tre realtà diverse, insieme, nello stesso luogo, per fornire consulenza specializzata a 360°.

Nessuna barriera, nessuno sportello, ma un ambiente familiare e confortevole dove il cliente, seguito dai professionisti dei vari settori, riceverà tutte le risposte di cui necessita.

Trieste, Via Coroneo, 17